

## 10. Mobilità sostenibile

La Regione opera per rinnovare il materiale rotabile sulle linee ferroviarie regionali e il parco autobus delle aziende di trasporto, garantire la sicurezza ferroviaria, sviluppare i sistemi di mobilità sostenibile (ad es. la tramvia di Firenze, la mobilità ciclabile) e garantire la continuità territoriale con le isole.

Gli obiettivi regionali sono:

- qualificare il sistema di trasporto pubblico e per la continuità territoriale: nel primo biennio del contratto con il nuovo gestore per il servizio pubblico su gomma è stato previsto l'acquisto di circa 200 bus a basso impatto ambientale; nel 2022 è iniziato il percorso per il nuovo affidamento dei servizi ferroviari ora affidati a TFT; il rinnovo del materiale rotabile; si prevede di completare le procedure per la firma di un nuovo accordo quadro fra Regione e RFI per la linea Arezzo-Sinalunga; è prevista anche la ripresa delle attività per valorizzare le ferrovie minori; la continuità territoriale è assicurata dalla gestione del contratto con Toremar per i servizi marittimi e dalla convenzione, da rinnovare, con Alatoscana per il collegamento con l'Aeroporto di Marina di Campo nell'Elba;
- promuovere la mobilità sostenibile a basso impatto ambientale: estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina; gli interventi per la mobilità ciclistica (piste ciclopedonali urbane, Ciclopista dell'Arno, le Ciclovie Verona-Firenze, dei 2 mari Grosseto-Siena, del Sole, degli Appennini e delle Aree interne);
- interventi per l'Infomobilità.

Gli interventi sono finanziati con risorse regionali, statali e dell'Unione Europea.

Altre risorse sono disponibili nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale degli investimenti complementari (che integra le risorse del primo). Il PNRR è il documento che permette di accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento dell'Unione europea per rilanciare l'economia degli Stati membri dopo la pandemia COVID-19.

### **Obiettivo 1 - Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale**

La Toscana investe su mezzi di trasporto moderni, efficienti e a basso impatto ambientale, promuove una progressiva riconversione dei flussi di mobilità nelle aree urbane, metropolitane e dei centri minori della "Toscana diffusa" e garantisce la continuità territoriale con l'arcipelago toscano.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>TPL su gomma</b>	<p>Dal 1 novembre 2021 fino al 31 ottobre 2032 il servizio di TPL è affidato ad un solo gestore; la riforma attuata dalla Toscana intende garantire una gestione unitaria del servizio sul lotto unico regionale, adottare criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio.</p> <p>L'affidamento prevede un valore complessivo di 3 mld. (3,3 mld. considerando l'IVA) per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto; l'importo deve essere integrato con le risorse destinate al rinnovamento, da parte della società Autolinee Toscane, del materiale rotabile, 190,8 mln. (209,8 mln. considerando l'IVA). In totale sono previsti quindi 3,5 mld. (con IVA).</p> <p>Complessivamente, dal 2018 a settembre 2023, per i servizi di TPL su gomma sono stati impegnati quasi 2,5 mld. (oltre 914 mln. sul 2023-2025), che comprendono le risorse impegnate per potenziare i servizi nell'ambito dell'emergenza COVID-19; i servizi di TPL su gomma sono stati riprogrammati a seguito dell'emergenza e lo Stato e la Regione hanno istituito fondi specifici per sostenere le aziende degli ambiti automobilistico, ferroviario e della navigazione.</p> <p>Nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, nell'ambito della gestione contrattuale, sono stati effettuati vari interventi di funzionalità del servizio, per migliorare i collegamenti con alcuni centri attrattori, principalmente verso insediamenti produttivi e istituti scolastici.</p> <p>A novembre 2022 la Giunta ha deciso di dare attuazione a quanto previsto dal contratto di concessione firmato con Autolinee Toscane ad agosto 2020 e in ottemperanza delle previsioni del DL 179/2012 (convertito con L 221/2021), riguardo il riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale, facendo uscire tali servizi, dall'11 dicembre 2022, dal perimetro dei contratti ferroviari vigenti con Trenitalia e TFT (<i>sono stati stanziati oltre 1,2 mln. per il 2023; impegnati, parte dei 2,2 mld.</i>).</p> <p>A marzo 2023 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la gestione di un nuovo sistema integrato tariffario di livello regionale di servizi TPL.</p> <p>Da settembre 2023 è attivo il terzo nodo di interscambio modale in viale Guidoni a Firenze, previsto dalla gara regionale del TPL, presso il parcheggio scambiatore Guidoni T2, presso cui sono attestate la fermata della tramvia e le fermate delle linee regionali extraurbane da Prato, Montecatini Terme, Pistoia, Lucca e la linea provinciale Campi Bisenzio. <i>Nel 2022 sono stati attivati i primi due nodi, in Piazza Vittorio Veneto e Piazzale Montelungo.</i></p> <p>A settembre 2023 la Giunta ha approvato un Accordo da firmare con la Regione Umbria e le</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Province di Perugia e Arezzo, di disciplina dei servizi di trasporto pubblico locale, per garantire il collegamento, con un solo gestore, tra i territori dell'alta Val Tiberina, in Toscana, con la Città di Castello, in Umbria, percorso su cui c'è molto pendolarismo dovuto a motivi di studio e di lavoro; non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale (la Regione Umbria si impegna a trasferire alla Toscana le risorse per Autolinee Toscane in relazione alle maggiori percorrenze). Lo scambio di servizi fra gli enti delle due regioni consentirà di eliminare la necessità del doppio abbonamento.</p>
<p><b>Rinnovo materiale rotabile su gomma</b></p>	<p>Per migliorare la sicurezza, l'efficienza e la qualità del servizio, nonché per una maggiore sostenibilità ambientale dei trasporti, sono stati acquistati nuovi bus utilizzando risorse regionali, statali ed europee, che dal 2017 al 2021 hanno garantito l'entrata in servizio di 461 nuovi mezzi; per vari programmi di rinnovo sono stati destinati oltre 43 mln..</p> <p>Oltre a tali programmi, il rinnovo è realizzato nell'ambito del nuovo contratto di concessione dei servizi di TPL su gomma, avviato nel novembre 2021 (<i>per il 2022-2023 è stato previsto l'acquisto di circa 200 autobus a basso impatto ambientale, di cui 170 consegnati nel 2022</i>).</p> <p>Ulteriori risorse sono state stanziato dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, dal PNRR e Fondo complementare al PNRR, come descritto di seguito.</p> <p><u>Rinnovo materiale rotabile su gomma: Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (DM 81/2020; 223/2020; 234/2020 e DM 71/2021); Fondo Complementare PNRR (DM 315/2021); PNRR (DM 530/2021)</u></p> <p>Le risorse statali stanziato fino al 2033 nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, per rinnovare il parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e migliorare la qualità dell'aria con tecnologie innovative, finanziano: mezzi per uso urbano (con alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno) e le relative infrastrutture; mezzi per uso extraurbano, ad alimentazione a metano e ad idrogeno, e le relative infrastrutture.</p> <p>Per la Toscana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· il DM 81/2020 stanziato 118,7 mln., 100 mln. per i bus e 18,6 mln. per le infrastrutture. A dicembre 2022 sono stati impegnati 27,1 mln. statali. È previsto un cofinanziamento regionale di 20,3 mln. dal 2024 (16 mln. per i bus e 4,3 mln. per le infrastrutture);</li> <li>· il DM 223/2020 stanziato 21,6 mln. (impegnati 15,8 mln. a ottobre 2022 per il 2022-2025).</li> </ul> <p>È stato previsto l'acquisto di 500 mezzi ecosostenibili entro il 2033, nei primi due anni mezzi diesel e ibridi e poi solo mezzi eco sostenibili (a metano, elettrici e ad idrogeno).</p> <p>Nell'ambito del Piano strategico nazionale mobilità sostenibile (PSNMS) è stato previsto un ulteriore stanziamento (DM 234/2020; risorse 2019-2023) a favore dei Comuni di Prato (8,5 mln.) e Lucca (7,8 mln.), città ad alto inquinamento. A febbraio 2023 la Giunta ha approvato gli accordi con i Comuni di Lucca, Prato e Autolinee Toscane per acquistare un numero presunto di 40 autobus (18 ibridi e 22 elettrici) e realizzare le relative infrastrutture di ricarica: in particolare 19 autobus per Lucca (6 ibridi e 13 elettrici) e 21 per Prato (12 ibridi e 9 elettrici).</p> <p>Il DM 71/2021 (PSNMS) ha stanziato altre risorse in favore dei Comuni e delle Città Metropolitane con più di 100.000 abitanti, tra cui la Città Metropolitana di Firenze (7,4 mln. dal 2019 al 2023 e 33,6 mln. dal 2024 al 2033), il Comune di Prato (18,2 mln. dal 2024 al 2033) e il Comune di Livorno (2,4 mln. dal 2019 al 2023 e 13,9 mln. dal 2024 al 2033).</p> <p><u>Le risorse per il 2022-2024.</u></p> <p>A fine febbraio 2022 (integrato a giugno 2022) la Giunta ha approvato un unico <u>Piano di rinnovo del parco bus</u> della Regione Toscana da 41,8 mln., <u>risorse stanziato fino al 2022</u> dai Piani di investimenti dei DM 81/2020 (oltre 27,1 mln., impegnati a dicembre 2022), DM 223/2020 (quasi 12,3 mln., impegnati a fine ottobre 2022) e DM 315/2021 (2,4 mln., impegnati a fine dicembre 2022, risorse del Fondo Complementare al PNRR).</p> <p><i>I 27,1 mln. del DM 81/2020 per i bus sono ripartiti fra Autolinee Toscane (23,09 mln.) e altri Enti (4,05 mln.).</i></p> <p><u>Le risorse per il 2023-2026.</u></p> <p>A favore di Autolinee Toscane sono destinati anche i finanziamenti del DM 315/2021 (risorse 2023-2026: quasi 20,9 mln.; impegnati 9,3 mln. a fine dicembre 2022 sul 2023-2024) e del DM 223/2020 (risorse 2023-2024: quasi 3,6 mln., impegnati a fine ottobre 2022; l'accordo con Autolinee Toscane per il finanziamento è stato firmato alla fine di dicembre 2022).</p> <p>A dicembre 2022 sono stati approvati gli accordi relativi al piano di finanziamento di cui al DM 81/2020 (annualità 2019-2022, su cui sono disponibili: 27,1 mln. per i bus di cui 23 mln. per Autolinee Toscane e 4 mln. per gli Enti Locali; 2,5 mln. per le infrastrutture, di cui quasi 2,1 mln. per Autolinee e 79 mila euro per gli Enti Locali):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· con Autolinee Toscane, a cui favore sono stati impegnati 24,9 mln.: quasi 22,9 mln per</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>l'acquisto di 82 autobus diesel, ibridi, elettrici, a metano o ad idrogeno; quasi 2,1 mln per le infrastrutture di ricarica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>con la Città Metropolitana di Firenze e gli Enti Locali, a cui favore sono stati impegnati 2,2 mln. (2,1 mln. per l'acquisto di mezzi e 79 mila euro per le infrastrutture; oltre 1,9 mln. saranno utilizzati nel 2023).</li> </ul> <p><u>PNRR e Fondo Complementare (M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale sostenibile)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi – Bus (Fondo Complementare – PNC C-1)</u> A settembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per attivare il finanziamento destinato alla Toscana con il DM 315/2021, destinato all'acquisto di autobus alimentati a metano e delle relative infrastrutture di alimentazione (una quota massima del 15% può essere utilizzata per interventi di riconversione a gas naturale dei mezzi a gasolio euro 4 e 5), adibiti al TPL extraurbano (DL 59/2021); per la Toscana sono disponibili oltre 23,3 mln. del Fondo Complementare. La Giunta ha destinato ulteriori 4,5 mln. per le Aree deboli, risorse ex DM 81/2020. Il DL 59/2021 ha approvato il Piano nazionale degli investimenti complementari per integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR (600 mln. a livello nazionale e 23,37 mln. per la Toscana). Per le risorse del 2022, 2,4 mln., a fine febbraio 2022 la Giunta ha approvato un Piano unico per il rinnovo degli autobus, integrato a giugno con quasi 20,9 mln. per il 2023-2026. A fine dicembre 2022 è stato approvato l'accordo con Autolinee Toscane e sono state impegnate le risorse, quasi 23,3 mln. (18,5 mln. sul 2022-2025): oltre 22,7 mln. per acquistare 85 bus a metano e 538,2 mila euro per le infrastrutture a metano. Sono interessate le Province di Massa Carrara, Lucca, Livorno, Pisa, Pistoia e Siena.</li> <li><u>M2C2 I4.4.1 - Rinnovo bus e treni verdi</u> A dicembre 2021 il MIMS (Decreto 530/2021) ha ripartito le risorse destinate all'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione (1,9 mld. complessivi dal 2022 al 2026). Sono previsti 64 mln. per 3 città toscane, che devono acquistare entro il 30 giugno 2026, con entrata in servizio, almeno 89 autobus (48,4 mln. a Firenze per 68 autobus; 7,5 mln. a Lucca per 10 autobus; 8,1 mln. a Prato per 11 autobus) e realizzare le infrastrutture di servizio. Gli interventi sono stati finanziati a maggio 2022 (DM 134/2022). A dicembre 2022 la Giunta ha approvato gli accordi per regolare i rapporti con i Comuni beneficiari del DM 530/2021 e Autolinee Toscane.</li> </ul>
<p><b>Servizi ferroviari regionali</b></p>	<p><u>Contratto di servizio con Trenitalia.</u> A novembre 2019 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio, del valore di 7 mld., valido dal 01/12/2019 fino al 30/11/2034, con contestuale risoluzione del precedente contratto 2015-2023. Sono previsti investimenti per 1,4 mld.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>912,6 mln. per l'acquisto e la messa in servizio di 100 treni made in Italy di nuovissima generazione (843,6 mln. da parte di TrenItalia e 69 mln. da parte della Regione). Sono previsti 29 Rock, 25 altri nuovi treni elettrici di cui 19 POP, 44 ibridi (Blues) 2 locomotive di soccorso. Entro settembre 2022 sono entrati in servizio 14 treni Rock. A dicembre 2022 è stato inaugurato il primo treno Blues a tripla alimentazione (diesel, alimentazione elettrica e batteria), destinato alle linee tra Firenze e Borgo San Lorenzo e del bacino senese; a marzo e maggio 2023 sono entrati in servizio il secondo e il terzo e poi, fino a ottobre, sono stati consegnati altri 6 treni blues. A marzo 2023 sono entrati in servizio anche i primi 4 nuovi treni POP, che riducono i consumi energetici del 30% rispetto ai treni precedenti e sono realizzati con materiali riciclabili per il 95%; a maggio 2023 è entrato in servizio il quinto treno POP, per le direttrici Firenze-Empoli e Pistoia-Firenze-Montevarchi; entro ottobre sono poi stati consegnati altri 7 treni pop.</li> <li>445,1 mln. per la manutenzione sugli impianti (71,9 mln.) e dei treni (198,5 mln.), per rinnovare e modernizzare la flotta già esistente (82,5 mln.), migliorare la dotazione informatica (5,2 mln.) e tecnologica (87 mln.).</li> </ul> <p><u>Servizi gestiti da Trasporto Ferroviario Toscano</u> sulle linee Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga. Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il nuovo affidamento diretto a Trasporto Ferroviario Toscano dei servizi di trasporto pubblico ferroviario sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga; la Giunta intende procedere a un nuovo affidamento, a decorrere dal primo dicembre 2023, per un periodo massimo di dieci anni. A novembre 2022 è stato pubblicato sulla GUUE l'avviso di pre-informazione inerente il nuovo affidamento diretto. A novembre 2022 è stato affidato il servizio di monitoraggio tecnico-gestionale dei contratti di concessione del TPL su ferro e valutazione riequilibri PEF, valutazione degli aspetti economico-finanziari relativi all'affidamento diretto all'azienda TFT dal dicembre 2023. A marzo 2023 è stato firmato con TFT il terzo atto integrativo del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario per il periodo 2015-2023 (contratto firmato a</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>maggio 2017 e integrato a gennaio 2019 e febbraio 2021), inerente la modifica del Piano Investimenti ed il riequilibrio del Piano Economico Finanziario del contratto stesso (riequilibrio che comporta un maggiore onere finanziario per la Regione di 6,9 mln. per il 2022-2023, impegnati). Il contratto di servizio prevede più convogli attrezzati per il trasporto di bici in treno, l'installazione di impianti di videosorveglianza, il miglioramento dei sistemi informativi a bordo treno; per il servizio è stato inizialmente previsto un corrispettivo di circa 72,7 mln. in 9 anni con una media di 58 treni nel giorno feriale medio: il piano economico finanziario è stato rimodulato con gli atti integrativi del contratto, di gennaio 2019, febbraio 2021 e marzo 2023 (con un maggiore onere finanziario per la Regione di circa 14,6 mln.); con le integrazioni di febbraio 2021 e marzo 2023 è stato rimodulato anche il piano investimenti. Con l'integrazione firmata a marzo 2023 sono stati previsti ulteriori investimenti per l'immissione in servizio di due nuovi treni POP, di cui uno finanziato con le risorse del PNRR (si veda sotto, "Rinnovo materiale rotabile ferroviario"; ripartizione di febbraio 2022).</p> <p><u>Contratto Regione LFI</u>  A marzo 2023 è stato prorogato il contratto di servizio tra a Regione e LFI (ex RFT) per la gestione dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura ferroviaria, per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga (firmato a gennaio ottobre 2010, rinnovato a gennaio 2019, e già prorogato a dicembre 2020 e novembre 2021), per un periodo di dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza da COVID-19, quindi fino al 31 marzo 2023 (a febbraio 2023 sono stati impegnati oltre 1,2 mln. per il periodo gennaio-marzo 2023). A fine marzo 2023 è stata disposta la prosecuzione del servizio agli stessi patti e condizioni del contratto originario, per sei mesi (01/04/2023- 30/09/2023), per garantire, nelle more del completamento delle verifiche e delle procedure per l'affidamento del servizio, in forza di legge, al gestore LFI, la continuità del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga (per i 6 mesi sono stati impegnati quasi 2,8 mln.).</p> <p>A inizio settembre 2023, considerata la scadenza, al 30 settembre stesso, del Contratto di servizio con LFI, che determinerebbe il rischio di interruzione del servizio stesso, la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'adozione di provvedimenti di emergenza, per imporre con un atto d'obbligo, poi imposto a fine settembre, a LFI di fornire il servizio di gestione dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura ferroviaria funzionali all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale sulle linee Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga per tre mesi, dal 1 ottobre al 31 dicembre 2023, ai medesimi prezzi, patti e condizioni del contratto di servizio in essere (l'onere finanziario a carico del bilancio regionale è stato stabilito in oltre 1,4 mln., impegnati a fine settembre).</p> <p>A fine marzo 2022 la Giunta ha deciso di avviare un confronto con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale RFI per: individuare i presupposti e le valutazioni tecniche atti a consentire l'eventuale affidamento alla stessa RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (linee Arezzo Stia ed Arezzo Sinalunga); analizzare, in una fase successiva, le eventuali modalità di trasferimento anche della proprietà della rete regionale.</p> <p><u>Le risorse</u>  Per i servizi ferroviari dal 2016 sono stati impegnati quasi 2,7 mld. per il 2016-2024 (quasi 672 mln. sul 2023-2025).</p> <p>A dicembre 2021 la Regione ha istituito una cabina di regia con i RFI e Trenitalia, per monitorare la situazione sulle linee toscane, analizzare le criticità e soprattutto per comprendere le motivazioni dei disservizi occorsi e definire congiuntamente soluzioni. La cabina si riunisce a cadenza indicativamente mensile, affrontando le problematiche di attualità.</p> <p>Nel 2022 si sono svolti incontri di monitoraggio, con approfondimenti sulle linee con indice di affidabilità al di sotto del minimo, per le quali quindi era scattato il bonus abbonati, con focus su singole linee o singoli eventi di particolare impatto sul servizio. A inizio 2023 si è svolta una cabina di regia tematica sulla linea Aretina; la Regione ha inoltre incontrato i comitati dei pendolari, con una particolare attenzione alla linea Aretina.</p>
<b>Servizi ferroviari regionali:  Ferrovie minori</b>	<p>Per promuovere il <u>servizio ferroviario sulle linee minori</u>, a bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, la Toscana ha avviato nel giugno 2014 un progetto di valorizzazione per aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza per il servizio ordinario e per fini turistici, culturali e sociali, considerato che tali tratte attraversano territori di elevata valenza storica, culturale, ambientale e paesaggistica.</p> <p>Negli anni sono stati finanziati progetti di promozione e valorizzazione delle linee Porretta Terme-Pistoia, Siena-Grosseto, Siena-Chiusi, Cecina-Saline di Volterra, Arezzo-Pratovecchio-Stia, Arezzo-Sinalunga e Lucca-Aulla.</p> <p>Da aprile a giugno 2022 sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria sulla Porrettana.</p> <p>In accordo con il Comune di Fivizzano è stato potenziato il servizio ferroviario sulla linea Lucca-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Alla in occasione del presepe vivente di Equi Terme di fine dicembre 2022.</p> <p>Nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 è stato finanziato il <u>progetto TRENO</u> per valorizzare le ferrovie storiche e secondarie e rendere maggiormente fruibile il patrimonio naturale e culturale, aumentandone l'accessibilità. A ottobre 2021 si è svolto (in videoconferenza) l'evento conclusivo del Progetto TRENO in cui sono stati presentati i risultati raggiunti e sono state illustrate le azioni pilota realizzate, tra cui la ciclostazione di Monte Antico, sulla linea Siena-Grosseto, inaugurata a maggio 2022.</p>
<p><b>Interventi per la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI) finanziati con fondi FSC, in attuazione della Convenzione tra Regione Toscana, MIT e LFI</b></p>	<p>Per la realizzazione lungo la linea Sinalunga-Arezzo-Stia di tre importanti opere per la sicurezza ferroviaria, a ottobre 2017 la Regione Toscana, il MIT e LFI (quale soggetto attuatore) hanno firmato la Convenzione che regola l'uso delle risorse del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria, previsto nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 (risorse statali per 2,4 mln); nel 2019 il Comitato di sorveglianza del Piano operativo ha assegnato alla Toscana altri 3 mln., per un quarto intervento. A giugno 2020 la Regione e il MIT hanno firmato l'Atto integrativo della convenzione per finanziare il nuovo intervento.</p> <p>A giugno 2020 è stata firmata l'integrazione dell'accordo di dicembre 2018 fra Regione e LFI per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi previsti sulla rete regionale Arezzo-Stia-Sinalunga in attuazione della Convenzione di ottobre 2017; a luglio 2021 è stato preso atto della conclusione del primo intervento previsto dal piano operativo (Overlay).</p> <p>E in corso la verifica dei dati ricevuti dal gestore.</p>
<p><b>Nuovo Accordo Quadro con RFI</b></p>	<p>L'Accordo Quadro fra Regione Toscana e RFI firmato ad aprile 2016 è cessato in data 11/12/2021.</p> <p>A marzo 2022 la Regione e RFI hanno firmato un nuovo Accordo Quadro, valido per 5 anni (eventualmente rinnovabili), per tener conto dei nuovi scenari infrastrutturali e tecnologici e dell'aggiornamento del cronoprogramma dei vari interventi, in particolare per il Nodo di Firenze; la disponibilità della capacità di infrastruttura oggetto dell'Accordo è assicurata per il periodo di vigenza a decorrere dal primo orario di servizio utile (11 dicembre 2022 – 9 dicembre 2023). A novembre 2022, la Giunta, come previsto nell'Accordo Quadro, ha approvato la versione definitiva delle condizioni minime di qualità dei servizi erogati da RFI.</p> <p>La prima fase di attuazione delle previsioni dell'Accordo Quadro è stata realizzata (sulla linea Firenze-Pisa). Per la chiusura della tratta Firenze Porta al Prato-Firenze Cascine, legata agli interventi di riqualificazione urbanistica nell'area ex OGR (Officine Grandi Riparazioni) e alla futura realizzazione della linea 4 della tramvia fiorentina, è stata attuata la riprogrammazione delle 6 coppie di treni della relazione Empoli-Firenze Porta al Prato, mantenendo sostanzialmente inalterato il modello di offerta, come stazioni servite ed orari, sulla tratta Empoli-Le Piagge, per tener conto delle esigenze di pendolarismo. Dal 12 settembre 2022 sono in programmazione 6 coppie di treni Empoli-Firenze Castello, nuova stazione di attestazione. Con il cambio orario dell'11 dicembre 2022, è stata avviata l'armonizzazione dei servizi ferroviari di TFT e Trenitalia nel nodo di Sinalunga, con miglioramento delle corrispondenze fra i treni della linea Siena-Chiusi e della linea Arezzo-Sinalunga e quindi dei collegamenti fra Siena e Arezzo.</p> <p>Nel 2023 sono stati svolti i confronti per attuare la nuova offerta ferroviaria sulle Linee Pontremolese e Tirrenica (tratta Pisa-La Spezia) con il cambio orario invernale dell'10.12.2023.</p> <p>A febbraio 2023 è stato firmato un protocollo d'intesa con RFI, senza oneri per la Regione, per definire un programma di sviluppo dell'intermodalità e dei servizi nelle stazioni ferroviarie di RFI: le parti intendono migliorare le condizioni di integrazione modale, vivibilità, sicurezza e accessibilità alle stazioni ferroviarie; è inoltre considerato prioritario il coordinamento degli interventi di connessione tra le infrastrutture di trasporto di media e grande capacità (ferrovie, metropolitane, tramvie).</p>
<p><b>Rinnovo materiale rotabile ferroviario: fondi FSC 14-20</b></p> <p><b>Rinnovo materiale rotabile ferroviario: fondi statali ex DM 408/2017</b></p> <p><b>Rinnovo materiale rotabile ferroviario: PNRR DM</b></p>	<p>A luglio 2022 sono stati impegnati 17,6 mln. a favore di Trenitalia per l'acquisto di 3 convogli ferroviari "Rock", in servizio dal 2020, per il trasporto ferroviario regionale, nell'ambito del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario (PO del FSC 2014-2020); la convenzione tra Regione Toscana e MIT per la realizzazione del Piano è stata firmata ad aprile 2018 e l'accordo attuativo con Trenitalia è stato firmato ad aprile 2021.</p> <p>Il DM 408/2017 ha assegnato alla Regione Toscana 54,3 mln. per l'acquisto in cofinanziamento di materiale rotabile ferroviario da destinarsi al servizio regionale (gestore Trenitalia). È previsto l'acquisto di 3 treni Rock a 5 casse (21,9 mln.) e 11 treni bimodali Blues (32,5 mln.).</p> <p>A settembre 2022 sono stati impegnati e liquidati 16,3 mln., il 30% del contributo assegnato, così ripartiti: quasi 2,2 mln. per 1 treno Rock a 5 casse, quasi 4,4 mln. per 2 treni Rock a 5 casse e oltre 9,7 mln. per 11 treni bimodali Blues. A ottobre 2022 sono stati impegnati altri 15,3 mln. (sul 2023) per acquistare i 3 treni Rock a 5 casse.</p> <p>Investimenti per il rinnovo dei treni, sia per i servizi gestiti da Trenitalia che da TFT, sono previsti inoltre dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M2C2I4.4.2) per quasi 28 mln. (DM 319 del 9 agosto 2021) e da Fondi statali (DM 164/2021).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>319/2021 e fondi ex DM 164/2021</b>	<p>A fine febbraio 2022 la Giunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ha individuato i soggetti attuatori degli interventi per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario ad alimentazione elettrica o ad idrogeno (M2C2 I4.4.2 del PNRR e DM 319/2021) e per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario, di materiale di scorta e/o equipaggiamenti per la riqualificazione del materiale rotabile regionale già in esercizio (DM 164/2021, di ripartizione delle risorse);</li> <li>ha ripartito le risorse assegnate alla Regione Toscana: quasi 28 mln. di risorse PNRR (DM 319/2021: 6 mln. per il 2022 a TFT per l'acquisto di un treno POP (impegnati a dicembre 2022 sul 2022-2023) e 21,9 mln. a Trenitalia per l'acquisto di 6 treni POP (anni 2023-2026); oltre 13,1 mln. del DM 164/2021 a Trenitalia (anni 2021-2033; quasi 1,4 mln. sul bilancio 2022-2024).</li> </ul> <p>A giugno 2023 i soggetti attuatori degli interventi della misura M2C2 – 4.4.2 del PNRR, Trasporto Ferroviario Toscano e Trenitalia, sono stati incaricati della raccolta e registrazione nel sistema informativo REGIS delle informazioni per il monitoraggio dell'avanzamento procedurale, fisico ed economico degli investimenti di rispettiva competenza, e della rendicontazione finale: TFT ha caricato sulla piattaforma il verbale di consegna del treno POP di sua pertinenza (4 agosto 2022), e il documento di collaudo del 15 settembre 2022; Trenitalia ha fornito, nel corso del primo semestre 2023, i verbali di consegna dei 6 treni POP finanziati.</p>
<p><b>Rinnovo materiale rotabile su ferro: linee regionali Arezzo Stia-Arezzo-Sinalunga (Fondo investimenti infrastrutturali complementare al PNRR DM 363/2021)</b></p> <p><b>Interventi per la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI) linea Stia-Arezzo-Sinalunga (fondo investimenti infrastrutturali L. 145/2018 e DM 364/2021)</b></p> <p><b>Interventi per la sicurezza e l'efficienza della infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale - fondi regionali</b></p>	<p>Il DM 363 del 23 settembre 2021, che ha definito le modalità di utilizzo delle risorse, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026 (1,55 mld.), previste dal <u>Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza</u>, ha indicato anche interventi considerati ammissibili a finanziamento ma non oggetto del riparto, da considerare prioritari nell'ambito delle istruttorie da attivare per la ripartizione delle ulteriori risorse del Fondo investimenti 2021; tra questi ultimi è stato previsto l'acquisto di 2 treni per il servizio regionale gestito da TFT in sostituzione di materiale rotabile obsoleto (per 13 mln).</p> <p>A dicembre 2022 il MIMS ha assegnato (con DI 390/2022) 46,2 mln. del Fondo Investimenti (parte dei 150 mln. del DL 68/2022 per interventi immediatamente cantierabili di ammodernamento delle ferrovie regionali), di cui 13 mln. alla Toscana, per finanziare interventi di potenziamento del servizio e la sostituzione di materiale rotabile obsoleto.</p> <p>Accanto alle risorse previste da PNRR e Fondo complementare, il Fondo nazionale per il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del paese finanzia infatti il rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (15,4 mln. per la linea ferroviaria di proprietà regionale, di cui 13 mln. per 2 nuovi treni e 2,4 mln. per un intervento infrastrutturale di messa in sicurezza – DM 364/2021).</p> <p>Il DM 364/2021, che definisce le modalità di utilizzo delle risorse (complessivamente quasi 261 mln. dal 2020 al 2033) previste dal Fondo per finanziare gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese con interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali, stanziava 2,4 mln. a favore della Toscana per interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale; il progetto "Eliminazione passaggi a livello campestri" prevede la realizzazione, da parte di LFI, di controstrade di tipo vicinale ad uso pubblico per la definitiva chiusura di passaggi a livello campestri sulle linee Arezzo-Sinalunga e Arezzo-Stia (in particolare: Arezzo-Sinalunga km 17+850 e km 24+063; Arezzo-Stia km 4+797, km 17+ 352 e km 41+ 058).</p> <p>A luglio 2022 il MIMS (D 235/2022) ha definito le modalità di erogazione delle risorse e rimodulato gli interventi ammessi a finanziamento.</p> <p>A ottobre 2022 la Regione su proposta del soggetto attuatore LFI ha presentato al MIMS istanza di rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento prevedendo - in sostituzione del suddetto intervento – l'eliminazione dei due passaggi a livello di stazione di tipo automatico facenti parte dell'apparato centrale della stazione di Giovi, siti alle progressive km 7+626 e km 8+089 della ferrovia Arezzo-Stia.</p> <p>Ad agosto 2022 sono stati impegnati 950 mila euro, risorse ulteriori rispetto a quelle previste nel contratto di servizio, per <u>interventi straordinari ed urgenti</u> da realizzare nel 2022 sulla infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale, gestita da LFI, per non compromettere l'esercizio del servizio di trasporto pubblico in sicurezza sulle linee Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga.</p> <p>A novembre 2022 sono stati rimodulati gli impegni assunti a dicembre 2021, oltre 4,4 mln. sul 2023-2024, per il <u>progetto di attrezzaggio dell'infrastruttura ferroviaria</u> di proprietà regionale - linee Arezzo Stia ed Arezzo Sinalunga - con sistema di sicurezza per il controllo della marcia del treno ERTMS/ETCS Livello 2. Il progetto, in corso di realizzazione da parte del gestore LFI, ha un costo di quasi 17,9 mln. (quasi 14,9 mln. regionali; 3 mln. del FSC 2014-2020).</p>
<p><b>Interventi trasversali sui servizi di TPL ferro e gomma</b></p>	<p>Per finanziare i contratti di servizio, i servizi a domanda debole e l'esercizio della linea 1 della tramvia a Firenze dal 2016 a settembre 2023 sono stati impegnati 782,9 mln. (di cui 70,8 mln. sul 2023-2025).</p> <p><u>I servizi TPL a domanda debole</u></p> <p>I servizi TPL a domanda debole, in prevalenza per le aree interne, fuori dell'attuale rete regionale dei servizi, sono finanziati dalla Regione Toscana quali servizi complementari ed aggiuntivi alla rete del lotto unico regionale, con risorse a favore di Province, Città Metropolitana di Firenze e Comuni.</p> <p>A maggio 2023 la Giunta ha rimodulato le risorse per il concorso al finanziamento dei</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>servizi già esistenti estendendo l'assegnazione dal 2023 fino al 2032 (anno di scadenza del contratto relativo al lotto unico):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ha aggiornato a 4,1 mln. per il 2023 il contributo regionale per il 2023 per il concorso al finanziamento dei servizi già esistenti, per cui gli Enti Locali hanno già affidato servizi di TPL in aree a domanda debole e quindi già fuori dal lotto unico regionale (rimodulando le risorse dal 2023 fino al 2032. A fine maggio 2023 sono stati impegnati circa 12 mln. per il 2023-2025 (risorse comprese nei 70,8 mln. di cui sopra);</li> <li>· ha poi individuato, in ordine alla rete strutturale e alle reti dei servizi a domanda debole fuori lotto strutturale, con riferimento al contratto di concessione al tempo T2 (1 novembre 2023), le risorse per servizi in aree a domanda debole per le annualità dal 2023 al 2032 (dopo la loro rimodulazione complessiva). A giugno 2023 è stata approvata la relazione tecnica del progetto esecutivo della rete di TPL razionalizzata della Regione Toscana e degli Enti Locali al tempo T2 (1 novembre 2023) elaborata da Autolinee Toscane e sono stati impegnati quasi 20,7 mln. sul 2023-2025 (risorse comprese nei 70,8 mln. di cui sopra) in favore di Province e Comuni in aree a domanda debole (fuori lotto; novembre 2023-dicembre 2025).</li> </ul> <p>A ottobre 2023, considerato che i procedimenti di affidamento dei servizi nei lotti deboli non potranno concludersi in data utile a consentirne l'avvio alla data del 1 novembre 2023, la Giunta ha stanziato 4,8 mln. per l'affidamento in via temporanea dei servizi in area a domanda debole con atti emergenziali (anno 2023) e ha assegnato 3 mln. per garantire il mantenimento di taluni servizi di TPL nel lotto strutturale fino al mese di giugno 2024 (750 mila euro sul 2023 e 2,25 mln. sul 2027) a favore del concessionario AT.</p> <p><u>Tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell'Ateneo di Firenze</u></p> <p>A settembre 2022 la Regione Toscana, il Comune di Firenze, l'Università degli Studi di Firenze, l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e Autolinee Toscane, hanno firmato l'accordo per proseguire, nell'anno accademico 2022-2023, l'attuazione di un sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell'Ateneo di Firenze (<i>attivato con il Protocollo d'Intesa approvato dalla Giunta a giugno 2018</i>); a maggio 2023 la Giunta ha integrato l'Accordo di luglio 2022, per rimodularne fino al 20 settembre 2023 la durata, prevedendo inoltre, considerato il maggior numero di studenti abilitati a fruire del TPL, risorse aggiuntive a favore di AT, 1,5 mln. (500 mila ognuno per Università, Regione Toscana e Comune di Firenze; impegnati a giugno 2023, risorse comprese nei 70,8 mln. di cui sopra) rispetto agli oneri preventivati per l'anno accademico 2022-2023, 3,2 mln. dal 20 settembre 2022 al 20 luglio 2023 (2,7 mln. a carico dell'Università e 500 mila euro da parte di DSU).</p> <p>A settembre 2023 la Giunta: ha approvato gli indirizzi per la definizione di un accordo per stabilire le modalità operative per la fruizione agevolata del servizio di TPL da parte degli studenti dell'Università di Firenze iscritti all'anno accademico 2023/2024; ha stabilito di dare continuità all'iniziativa, nelle more dell'approvazione del nuovo Accordo, per garantire l'agevolazione senza soluzione di continuità rendendola fruibile agli studenti iscritti all'anno accademico 2023/2024, previa registrazione nel sito di Autolinee Toscane.</p> <p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Azienda per il Diritto allo studio Universitario, Comune di Firenze e Autolinee Toscane, per proseguire nell'A.A. 2023-24 nell'attuazione di un sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell'Ateneo di Firenze; il valore dell'Accordo è 2,2 mln. di cui 600 mila euro regionali (già assegnati a settembre).</p> <p><u>Il biglietto "Unico Metropolitano"</u></p> <p>A giugno 2023 (e luglio) la Giunta, conclusa entro il 2022, con esito positivo, la fase di sperimentazione del titolo di viaggio "Unico Metropolitano", ha deciso di dare continuità all'utilizzo del titolo, rendendolo definitivo e facendolo confluire nel titolo di viaggio "Pegaso Area Metropolitana Firenze", gestito nelle forme e nei modi del Sistema Pegaso e disponibile come abbonamento mensile ed annuale, che consente, nell'ambito metropolitano fiorentino di spostarsi con bus, treni, tramvia; la Giunta ha approvato l'accordo con i Comuni di Firenze, Calenzano, Sesto Fiorentino, Signa e Lastra Signa, Fiesole, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli, Scandicci, Vaglia e la Città Metropolitana di Firenze., che regola le modalità di compartecipazione al finanziamento del titolo agevolato (sono disponibili quasi 563 mila euro sul 2023-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Continuità territoriale: Convenzione per la compensazione degli oneri per attività non economiche svolte per assicurare l'operatività dell'Aeroporto di Marina di Campo nell'Elba.</b></p>	<p>2025).</p> <p>La continuità territoriale tra la terraferma e l'Arcipelago toscano è assicurata tramite i servizi marittimo e aereo.</p> <p><u>Collegamenti aerei</u>  Alla fine di gennaio 2020 si è conclusa la gara indetta dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) per riattivare, dopo due anni, i collegamenti aerei diretti tra l'Isola d'Elba e Pisa, Firenze e Milano Linate (importo 3 mln. al netto dell'IVA). Il servizio di continuità territoriale è garantito dalla compagnia aerea Silver Air, che a febbraio 2020 ha firmato la convenzione con l'ENAC per regolare l'esercizio del servizio di trasporto aereo.</p> <p>A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'accordo con ENAC che stabilisce la quota di partecipazione finanziaria regionale per assicurare l'esercizio delle rotte onerate dell'isola d'Elba con gli scali aeroportuali di Firenze, Pisa e Milano per il periodo 1° febbraio 2020 - 31 gennaio 2023 (il contributo regionale è 1 mln., di cui 697 mila euro sul 2021-2022, impegnato ad aprile 2020, su 3 mln. complessivi).</p> <p>La LR 54/2021 autorizza la Giunta ad erogare ulteriori contributi straordinari ad ENAC per il biennio 2023-2024, a seguito della firma di uno specifico accordo, per concorrere al pagamento degli oneri di servizio pubblico per assicurare la continuità territoriale dell'Isola d'Elba con collegamenti aerei.</p> <p>Considerato che nel 2022 ENAC e il MIMS hanno comunicato alla Regione che non hanno stanziato risorse per il 2023 per finanziare il collegamento con l'Isola d'Elba, a gennaio 2023 la Giunta ha approvato due accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· con ENAC, per definire la proroga di nove mesi del contratto in scadenza a fine gennaio e determinare le modalità di trasferimento del contributo regionale per l'affidamento dell'esercizio del servizio di trasporto aereo di linea tra Elba Marina di Campo e Pisa, Firenze e Milano Linate (e viceversa). La Regione sostiene l'onere della compensazione relativa all'ulteriore anno di servizio con 1,1 mln., che ENAC, stazione appaltante del bando di gara, verserà al Vettore Silver Air (che ha accettato la proroga contrattuale di nove mesi, dal 1 febbraio 2023 al 31 ottobre 2023);</li> <li>· con i Comuni Isola d'Elba, per definire le modalità di trasferimento delle risorse di compartecipazione dei Comuni, 125 mila euro.</li> </ul> <p>A gennaio 2023, dopo che il MIT ha espresso il proprio parere favorevole alla formalizzazione dell'atto aggiuntivo per la proroga di nove mesi, ENAC e la Società Silver Air hanno firmato l'atto aggiuntivo alla Convenzione di febbraio 2020; a marzo 2023 sono stati impegnati 919 mila euro a favore di ENAC.</p> <p><u>Oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica</u>  La Regione eroga contributi per coprire, a titolo di compensazione, gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba.</p> <p>A marzo 2023 è stata firmata la nuova Convenzione con il gestore aeroportuale Alatoscana, relativa alle attività necessarie per il 2023 (per cui, ad aprile, sono stati impegnati 650 mila euro).</p> <p>Per le attività di gestione della precedente convenzione (per il triennio 2020-2022, firmata ad aprile 2020) sono stati impegnati 1,7 mln. (marzo 2020, di cui 570 mila euro sul 2022).</p>
<p><b>Continuità territoriale: Servizi di cabotaggio marittimo da e per le isole dell'arcipelago toscano.</b></p>	<p><u>Trasporto marittimo</u>  È in corso la gestione del <u>contratto di servizio marittimo</u> (sono stati impegnati 34 mln. sul 2023-2024; sul 2016-2024 sono stati impegnati quasi 145,6 mln.), condizionato nel 2020-2021, dall'emergenza COVID-19.</p> <p>Il contratto di affidamento del servizio di cabotaggio marittimo scade il 31 dicembre 2023, per cui è stato necessario procedere ad una gara per nuovo affidamento; a dicembre 2022 è stata indetta una procedura negoziata senza bando per il servizio di assistenza tecnica relativo all'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico marittimo per il collegamento dell'arcipelago toscano, aggiudicata efficacemente ad agosto 2023 (sono stati impegnati 119 mila euro, compresi nelle risorse complessive riportate sopra).</p> <p>Per garantire la continuità del servizio, in attesa del completamento delle procedure per l'affidamento del servizio con un nuovo bando, la Regione ha deciso di avvalersi della possibilità prevista dal vigente Contratto, di prosecuzione, per 12 mesi a decorrere dal 1.01.2024, del servizio di cabotaggio marittimo con le isole dell'Arcipelago toscano, agli stessi patti e condizioni del vigente contratto; a luglio 2023 sono stati impegnati quasi 17,7 mln. per il servizio nel 2024 (risorse comprese in quelle complessive riportate sopra).</p>

## Obiettivo 2 - Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale

Sono in corso: l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana; la realizzazione di nuove piste ciclabili; la promozione dell'uso di combustibili puliti (elettrico ed idrogeno); lo sviluppo dei servizi di infomobilità.

Ad aprile 2022 è stata approvata la LR 13/2022, "Disposizioni finalizzate a favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica. Modifiche alle leggi regionali 27/2012, 65/2014, 77/2017 e 55/2021", che aggiorna la LR 27/2012 per adeguarla alla normativa nazionale e per introdurre nuovi elementi ed obiettivi con l'obiettivo di promuovere in modo sempre più efficace la mobilità sostenibile. La legge aggiorna la definizione di ciclostazione, favorendone la realizzazione; incentiva lo sviluppo del Mobility management; promuove il servizio di condivisione delle biciclette, la realizzazione di aree a priorità ciclabile e di parcheggi nei pressi dei luoghi pubblici di maggiore interesse; modifica la disciplina del Piano regionale della mobilità ciclistica; favorisce ed incentiva una gestione coordinata degli interventi di manutenzione dei percorsi e dei tracciati; modifica la LR 65/2014 di disciplina regionale sul governo del territorio, con riferimenti alle disposizioni relative al piano strutturale, per promuovere la mobilità sostenibile e, in particolare, la mobilità ciclistica;

Le risorse della nuova programmazione europea del POR FESR 2021-2027. A ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale cofinanziato dal FESR 2021-2027 e ha stanziato il 40% dei fondi (492 mln.; 1,2 mld., considerando le risorse statali e regionali). Nell'ambito dell'obiettivo di policy 2 "Un'Europa più verde" sono previsti importanti investimenti per promuovere una mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione ecologica, con interventi che vanno dall'estensione della rete tramviaria fiorentina (intervento strategico all'interno del Programma, con una dotazione di 111,5 mln), ad interventi di mobilità ciclabile, al rinnovo del parco autobus e rotabili per circa 130 mln. complessivi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Realizzazione delle estensioni del sistema tramviario nell'area metropolitana e collegamento verso Prato</b>	<p>La LR 77/2017 (come modificata dalle LLRR 98/2020, 55/2021, 40/2022, 45/2022), autorizza la Giunta ad erogare contributi straordinari fino a 77,4 mln. sul 2022-2025: per lo sviluppo della progettazione del sistema tramviario fiorentino e la sua estensione nell'area metropolitana fino a 7,2 mln. (oltre 1,1 mln. per l'anno 2022, oltre 4,8 mln. per l'anno 2023 e 1,2 mln. per l'anno 2024), previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati; fino a 100 mila euro nel 2023 e 80 mila nel 2024, per la progettazione di fattibilità tecnico economica per l'estensione della linea tramviaria 1 verso l'ospedale Meyer; per realizzare interventi per l'estensione verso Bagno a Ripoli del sistema tramviario dell'area metropolitana fiorentina fino a 70 mln. nel 2023 – 2025 (16 mln. per il 2023, 40 mln. per il 2024 e 14 mln. per il 2025).</p> <p>A novembre 2021 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Firenze, Prato, Sesto Fiorentino e Scandicci, hanno firmato l'accordo di programma (approvato a giugno 2021 dalla Giunta e a dicembre dal Presidente della stessa) per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana e per il collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato.</p> <p><u>La risorse per la linea tramviaria 3.2 "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli":</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per la progettazione definitiva sono stati impegnati 3 mln. regionali (dicembre 2018 e agosto 2020) su quasi 4 mln. disponibili (825 mila euro del Comune di Firenze, 144 mila euro del Comune di Bagno a Ripoli). A luglio 2021 la conferenza dei servizi ha dato il via libera al progetto definitivo.</li><li>- per realizzare la linea è stimato un costo di oltre 447,1 mln.: oltre 272,4 mln. di fondi statali del DM 607/2019 (di cui 150 mln. <u>finanziati con il PNRR – DM 448/2021</u>); 70 mln. di fondi regionali nel 2023-2025, 10 mln. di risorse FSC 2014-2020.</li></ul> <p><u>Le risorse per le estensioni verso Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino.</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per la progettazione al livello di fattibilità tecnica economica e relativa verifica sono previsti oltre 3,1 mln., di cui 2,4 mln. regionali e il resto dei Comuni di Firenze (320 mila euro), Sesto Fiorentino (170 mila), Campi Bisenzio (260 mila).</li><li>- per la progettazione definitiva e verifica delle estensioni tramviarie, basato sulle risultanze del progetto di fattibilità tecnico in corso, è stimato un fabbisogno di oltre 5,8 mln. (di cui al massimo il 90% regionale): quasi 2,8 mln. per la Linea 2.2 "Aeroporto-Sesto Fiorentino" (2,5 mln. regionali); 3,7 mln. per la Linea 4.2 "Le Piagge – Campi Bisenzio" (oltre 3,3 mln. regionali);</li><li>- per le opere sono disponibili: 166 mln. statali per la Linea 4.1 "Leopolda - Le Piagge", destinate al Comune di Firenze.</li></ul> <p>Sono inoltre previste risorse per finanziare studi di approfondimento preliminare sul corridoio "Firenze-Prato", che sono stati avviati nel corso del 2022; 100 mila euro nel 2023 e 80 mila nel 2024 per finanziare la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'estensione della linea 1 tratta "Capolinea Careggi – Ospedale Pediatrico Meyer" (sono in corso le attività relative all'affidamento del PFTE da parte del Comune di Firenze).</p> <p>Il DM 448/2021 prevede 222,5 mln. di <u>risorse del PNRR</u> per l'estensione della Linea 4 "Le Piagge – Campi Bisenzio", <i>successivamente integrate a 278,96 mln. con le risorse</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili</i>; ad agosto 2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica.</p> <p>Il contributo complessivo per le attività di progettazione è di 8,3 mln. di cui: 2,4 mln. finanziati dalla LR 82/2015 (progettazione estensione del sistema tramviario verso Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio) e circa 6 mln. finanziati dalla LR 77/2017, di cui oltre 5,8 mln. in conto capitale per le linee 2.2. "Aeroporto-Sesto Fiorentino" (2,5 mln.) e 4.2. "Le Piagge – Campi Bisenzio" (oltre 3,3 mln.), e 180 mila euro per la progettazione di altre tratte (per prima la linea 1 tratto nord "Capolinea Careggi – Ospedale Pediatrico Meyer).</p> <p>A settembre 2022 sono stati impegnati 2,3 mln. (rispetto ai 3,3 mln. regionali; costo 3,7 mln.) per la progettazione definitiva della linea 4.2 Le Piagge Campi Bisenzio.</p> <p>Per realizzare la <u>linea 2.2 "Aeroporto - Sesto Fiorentino"</u> sono disponibili 111,5 mln. del POR FESR 2021-2027, comprensivi dell'importo di flessibilità.</p> <p>A settembre 2022 è stato affidato il servizio per la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali di un collegamento infrastrutturale metropolitano fra Firenze e Prato, consistente in analisi trasportistica e altre attività; per supportare una corretta analisi trasportistica è stato necessario finanziare anche un'analisi del flusso della mobilità delle persone mediante la costruzione di una matrice origine destinazione relativa al territorio interessato (l'esecuzione del servizio è stata affidata a dicembre).</p> <p><u>Il sistema tramviario a Firenze.</u> La linea 2 "Firenze Aeroporto – Piazza dell'Unità d'Italia" è entrata in servizio a febbraio 2019. La tratta "stazione Santa Maria Novella – Careggi", che completa la Linea 1, già in esercizio nella tratta Villa Costanza – stazione Santa Maria Novella" da febbraio 2010, è entrata in servizio a luglio 2018.</p> <p>Nel 2022 hanno viaggiato sulle linee T1, Leonardo, e T2, Vespucci, quasi 28 milioni di passeggeri (in tutto il 2021 sono stati 21,4 milioni).</p> <p>A dicembre 2022 il Comune di Firenze, per ottenere le risorse destinate alle opere indifferibili, ha avviato le procedure di affidamento delle opere riferite alle linee di estensione tramviaria beneficiarie di fondi PNRR. In particolare per la linea 4.2 "Le Piagge – Campi Bisenzio" è stato pubblicato il bando per l'appalto integrato di progettazione e opere, mentre per la linea 3.2.1 "Piazza Libertà – Bagno a Ripoli" è stata richiesta l'offerta all'attuale Concessionario per l'estensione della Concessione esistente.</p> <p>L'avanzamento delle opere, fino alla messa in esercizio delle linee, è oggetto di monitoraggio costante da parte di una apposita Cabina di Regia tra la Regione Toscana, il Comune di Firenze e gli altri Comuni territorialmente competenti.</p>
<p><b>Mobilità ciclabile</b></p>	<p>La Regione Toscana promuove la mobilità ciclabile come alternativa all'uso della dell'automobile, per ridurre l'inquinamento atmosferico, in particolare nelle città, e valorizzare itinerari di interesse storico, artistico, paesaggistico e naturalistico, favorendo lo sviluppo economico dei territori interessati.</p> <p>Negli ultimi anni sono stati finanziati interventi (si vedano anche gli interventi successivi) che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. i grandi itinerari, come il Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica, la Ciclopista Tirrenica, la Ciclovía del Sole;</li> <li>. altri itinerari di interesse regionale quali la Ciclovía 2 Mari; la Ciclovía Puccini, la Lucca Pontedera, la Ciclovía degli Appennini e delle Aree Interne con particolare riferimento alla Ciclovía della Sieve e alla Ciclovía della Val di Bisenzio;</li> <li>. lo sviluppo delle piste ciclabili in ambito urbano;</li> <li>. la manutenzione dei tracciati e altri interventi</li> </ul> <p><u>Mobilità ciclabile in ambito urbano</u></p> <p>La Giunta ha approvato a marzo 2014 gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM. A dicembre 2014 sono stati impegnati quasi 1,9 mln. per 6 progetti (su 54 ammessi e finanziabili) dei Comuni di Arezzo, Capannori e Lucca, Pisa, Prato, Orbetello e l'Unione dei Comuni della Versilia. I lavori sono iniziati a giugno 2016: 4 sono terminati e due sono ancora in corso.</p> <p><u>Ciclovía turistica regionale dei due Mari</u></p> <p>La Ciclovía è compresa nella rete nazionale Bicalitalia nell'ambito del Piano generale della mobilità ciclistica di competenza nazionale, in corso di approvazione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.</p> <p>A settembre 2021 sono stati firmati tre protocolli d'intesa per la progettazione, promozione e realizzazione della Ciclovía turistica regionale dei due Mari, itinerario toscano, Grosseto Siena – Arezzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. con la Provincia di Arezzo e i Comuni di Arezzo, Anghiari, Bucine, Monterchi e Sansepolcro – "Itinerario cicloturistico delle valli aretine";</li> <li>. con la Provincia di Siena e i Comuni di Siena, Asciano, Buonconvento, Castelnuovo</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Berardenga, Monteroni d'Arbia, Murlo, Rapolano Terme e Sinalunga – "Itinerario cicloturistico dei colli e delle crete senesi";</p> <p>· con la Provincia di Grosseto e i Comuni di Grosseto, Campagnatico e Civitella Paganico – "Itinerario cicloturistico della Maremma".</p> <p>A maggio 2022 la Giunta, preso atto dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (sempre a maggio) del tratto toscano della Ciclovía turistica dei Due Mari (da Marina di Grosseto a Sansepolcro), ha individuato il lotto funzionale prioritario per la richiesta dei finanziamenti al MIMS (tratto Buonconvento-Asciano-Rapolano Terme-Sinalunga, tronchi 03B-04B, "Ciclovía delle Crete Senesi", nell'ambito dell' "Itinerario Cicloturistico dei Colli e delle Crete Senesi").</p> <p><u>Ciclovía degli Appennini e delle Aree Interne, con riferimento alla Ciclovía della Sieve e alla Ciclovía Val di Bisenzio</u></p> <p>A dicembre 2020 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ed i Comuni di Rufina e Londa, hanno firmato un protocollo d'intesa per la progettazione, la promozione e la realizzazione della Ciclovía della Sieve, Itinerario dei tre 3 laghi. La Ciclovía della Sieve rappresenta uno sviluppo strategico del "Sistema integrato ciclovía dell'Arno e sentiero della bonifica". A settembre 2021 l'Unione Montana ha approvato il progetto definitivo della ciclovía nel tratto dal confine del Comune di Barberino al lago di Londa.</p> <p>A novembre 2021 la Giunta ha approvato l'accordo tra la Regione Toscana e l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio per la <u>progettazione del collegamento tra la "Ciclovía del Sole" e la "Ciclovía della Sieve"</u> ad integrazione della "Ciclovía degli Appennini", come componente della rete cicloturistica regionale; a dicembre 2021 sono stati impegnati 80 mila euro a favore dell'Unione. Il progetto permette di: collegare la Ciclovía del sole e la Ciclovía della Sieve, integrando la prevista ciclovía degli Appennini; completare la rete cicloturistica della Val di Bisenzio; realizzare un anello cicloturistico tra la Provincia di Prato e la Città Metropolitana di Firenze; realizzare una tappa di intermodalità a Vernio; realizzare il percorso in sede propria, nel verde, distante dalla SR 325.</p> <p>Dopo che, a fine settembre 2022 l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ha approvato in linea tecnica ed economica il progetto definitivo (da 5 mln.), a novembre 2022 la Giunta ha approvato un accordo di Programma con la Città Metropolitana di Firenze, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, i Comuni di Barberino di Mugello, Scarperia e San Piero, Borgo San Lorenzo, Vicchio, Dicomano, Rufina, Londa e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, per la realizzazione della "Ciclovía della Sieve", Itinerario dei tre laghi; per realizzare l'intervento sono disponibili 5 mln., di cui 4 mln. regionali (sul 2022-2024, impegnati a dicembre 2022 a favore dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello) e 1 mln. dell'Unione Montana.</p> <p>A dicembre 2022 l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio ha approvato i progetti definitivi del primo e secondo lotto della ciclovía Vaiano-Vernio, le Conferenze di Servizi hanno approvato i verbali del secondo lotto (febbraio 2023) e del primo lotto (luglio 23).</p> <p><u>Ciclovía Lucca Pontedera</u></p> <p>A novembre 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannori, Pontedera e Vicopisano per la redazione e l'approvazione del progetto definitivo della Ciclovía Lucca-Pontedera. Per la progettazione della Ciclovía, affidata al Comune di Bientina, a dicembre 2022 sono stati impegnati 95 mila euro.</p> <p>Il tratto Lucca – Capannori, "dalle fonti alle fontane", finanziato con 1,1 mln. di risorse FSC 21-27 (si veda sotto "Mobilità ciclabile: interventi finanziati con il ciclo di programmazione FSC 2021-2027"), di competenza del Comune di Lucca e di Capannori,, anche se parte dell'itinerario della Ciclovía "Lucca – Pontedera", non è inserito nell'accordo (il Comune di Lucca parteciperà esternamente al progetto e sarà coinvolto al tavolo tecnico, per garantire l'unicità dell'intervento).</p> <p><u>Ciclovía Puccini (Torre del Lago – Lucca)</u></p> <p>A dicembre 2022 sono stati impegnati quasi 90 mila euro per il servizio di architettura e ingegneria di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovía Puccini (Torre del Lago – Lucca).</p> <p>A luglio 2023 lo studio di fattibilità tecnico economica della Ciclovía è stato illustrato agli enti territoriali coinvolti, le Province di Lucca e Pisa e i Comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Vecchiano, Massarosa e Viareggio.</p> <p><u>Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19.</u></p> <p>Per potenziare la mobilità ciclabile e sostenibile, incentivando modalità di spostamento alternative rispetto al mezzo privato motorizzato, e affrontare l'emergenza sanitaria, nel 2020 sono stati finanziati interventi di pronta esecuzione nei Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti non compresi nella Città Metropolitana di Firenze, cioè i Comuni esclusi dal bando nazionale per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi sulla sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (la Toscana ha coordinato l'azione regionale con quella statale per massimizzare gli effetti positivi sul territorio). Sono stati impegnati quasi 1,1 mln. per finanziare i 34 progetti (31 sono conclusi)</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Mobilità sostenibile in ambito urbano: POR FESR 2014-2020 - Piste ciclopedonali</b></p>	<p><u>Risorse del POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4.a.1</u> (incremento della mobilità dolce con piste ciclopedonali)</p> <p>Sono stati impegnati quasi 5,3 mln. a maggio e luglio 2018 e dicembre 2021 per 4 progetti (si veda anche sotto, "Sistema integrato Arno-Bonifica"):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. quasi 1,4 mln. per la Ciclopista San Miniato-Montopoli;</li> <li>. oltre 1,4 mln. per il progetto "CICL.E.M. Sistema per la mobilità urbana sostenibile – progetto integrato della Ciclopista dell'Arno Empoli-Montelupo Fiorentino con infrastrutture urbane";</li> <li>. oltre 1,4 mln. per il progetto del Comune di Cascina;</li> <li>. 960 mila euro per il Tratto Ponte a Buriano – Acquaborra della Provincia di Arezzo, somma di 704 mila, di cui 426,3 mila POR e 278 mila regionali, più altri 256 mila regionali impegnati a dicembre 2021 (e novembre 2022) sul 2023 nell'ambito dell'atto integrativo, firmato a giugno 2023 (che stima un costo complessivo di 1,2 mln.), alla Convenzione tra la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo del luglio 2019.</li> </ul> <p>Tutti gli interventi sono stati avviati e uno risulta concluso.</p> <p><u>Risorse del POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4.a.2</u> (realizzazione di piste ciclopedonali in ambito urbano)</p> <p>Sono stati impegnati 2,8 mln. (dicembre 2017 e maggio 2020) per finanziare i 9 progetti dei Comuni di Vaiano e Prato, Borgo San Lorenzo, Empoli, Murlo, Scandicci (vedi anche sopra, Ciclopista dell'Arno), Montelupo Fiorentino, Pontassieve, Livorno, Rosignano Marittimo. Sono stati privilegiati progetti di completamento della rete ciclabile urbana e di connessione con i principali poli attrattori. Alcuni interventi sono conclusi, per altri sono in corso i lavori.</p> <p>A luglio 2020 sono stati impegnati altri 93 mila euro: 43 mila per completare il finanziamento a favore del Comune di Rosignano Marittimo per il progetto "Piste ciclabili in località Vada e Mazzanta" e 50 mila per il progetto del Comune di Arezzo di collegamento tra Ciclovía dell'Arno e Sentiero della bonifica, in overbooking (si veda anche sotto "Sistema integrato Arno-Bonifica"; l'intervento del Comune di Arezzo è concluso).</p> <p>Ad aprile 2022 è stato approvato un atto integrativo alla Convenzione tra la Regione Toscana e il Comune di Vaiano (firmata a giugno 2018) per concedere un'ulteriore finanziamento al Comune di Vaiano (oltre 365 mila euro, impegnati sul 2023) per la connessione della rete ciclabile esistente nel tratto Vaiano-Prato ed estensione nell'abitato di Camino e di la Briglia con realizzazione di un attraversamento sul fiume Bisenzio". Sono terminati i lavori sulla rete ciclabile tra Vaiano e Prato con passerella sul fiume Bisenzio (590 mila euro, impegnati a dicembre 2017, su un costo di 1,1 mln.). I lavori sono in corso.</p>
<p><b>Azioni integrate per la mobilità</b></p>	<p><u>Risorse del POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.1.b</u> (azioni integrate per la mobilità)</p> <p>A maggio 2018 sono stati impegnati quasi 3,8 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 2,5 mln. per il progetto "In bici lungo il Trammino e sul Passo di Barca: il ruolo della mobilità ciclistica a Pisa" (si veda anche sotto "Sistema integrato Arno-Bonifica");</li> <li>. oltre 1,2 mln. (costo totale 1,8 mln.) per il progetto "Istrice" della Provincia di Livorno (capofila; al bando regionale hanno preso parte anche i Comuni di Livorno, Cecina e Rosignano Marittimo). In particolare, sono stati impegnati 646 mila euro (costo 900 mila euro) per realizzare a Livorno corsie preferenziali per le linee urbane del trasporto pubblico locale e nuovi ciclo posteggi. Alcuni interventi sono conclusi, per altri sono in corso i lavori.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda la <u>Strategia d'area delle Aree Interne</u> della Regione Toscana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. a ottobre 2020 i soggetti interessati hanno firmato l'Accordo di programma quadro per l'attuazione della Strategia d'Area Interna "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese, che prevede 415 mila euro nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 4.6.1.b.</li> <li>. a marzo 2022 i soggetti interessati hanno firmato l'Accordo di programma quadro per l'attuazione della Strategia d'Area Interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio; che prevede 150 mila euro (impegnati nel 2023) nell'ambito delle del POR FESR 2014-2020 Azione 4.6.1.b: 90 mila (impegnati ad aprile) per il Comune di Vernio (lavori conclusi); 60 mila (impegnati a settembre) per il Comune di Marradi (è in corso l'approvazione della progettazione).</li> </ul> <p>Con riferimento agli interventi per promuovere la <u>mobilità urbana sostenibile nell'ambito del POR FESR 14-20</u> si ricordano inoltre i Progetti di innovazione urbana (PIU) previsti dall'Asse Urbano (si veda anche il PR Rigenerazione e riqualificazione urbana). Sono stati impegnati quasi 7,7 mln. per finanziare progetti per la mobilità sostenibile in favore dei seguenti Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. quasi 2,4 mln. (il primo a marzo 2018, gli altri a giugno 2021) per 3 progetti nel quartiere S. Anna di Lucca (di cui uno terminato a dicembre 2020);</li> <li>. oltre 1,1 mln. (ad agosto 2017 e a maggio 2021) per 2 progetti nel quartiere I Passi di Pisa (terminati nel 2019 e nel 2022);</li> <li>. 610 mila euro (a novembre 2017; il quadro finale dell'operazione è di quasi 601 mila euro) per 1 progetto di Rosignano (terminato nel 2019) comprensivo di piste ciclabili;</li> <li>. 602 mila euro (a settembre 2017) per 1 progetto per percorsi ciclopedonali di Cecina (terminato a settembre 2020);</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· più di 325 mila euro (a settembre 2017 e a dicembre 2021) per 2 progetti di percorsi ciclabili e pedonali di Colle Val D'Elsa (di cui uno terminato);</li> <li>· quasi 63 mila euro a maggio 2021 per il percorso ciclopedonale Montemurlo-Montale e la passerella di attraversamento del torrente Agna” e quasi 90 mila euro sempre a maggio 2021 per la pista ciclabile di collegamento da via Martiri della Libertà alla passerella sull'Agna a Montale. I 2 interventi, entrambi conclusi nel 2022, si inseriscono nel progetto di futura realizzazione della Ciclovía del Sole e contribuiscono alla tutela dell'ambiente mediante l'uso di materiali naturali e l'incentivazione della mobilità pedonale e ciclabile;</li> <li>· 673 mila euro per la pista ciclabile (ad ottobre 2020) nel centro del comune di Capannori (concluso nel 2022);</li> <li>· quasi 820 mila euro per 1 progetto di realizzazione di percorsi ciclopedonali e di parcheggi scambiatori nel comune di Prato (concluso a fine 2022);</li> <li>· 972 mila euro per 1 intervento di realizzazione di zona 30 e pista ciclabile su via San Gallo nel comune di Poggibonsi.</li> </ul>
<b>Mobilità ciclabile: interventi Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica</b>	<p><u>Il Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica.</u></p> <p>Il percorso principale della Ciclovía dell'Arno, dalla sorgente, sul Monte Falterona, alla foce a Marina di Pisa, e del Sentiero della Bonifica, lungo il Canale Maestro della Chiana è di circa 350 km, di cui il 47% è realizzato, il 36% è in corso di realizzazione e il 15% è in corso di progettazione.</p> <p>Comprendendo anche i collegamenti multimodali con le stazioni ferroviarie, i collegamenti con i centri urbani o con luoghi di interesse e lungo i principali affluenti, il Sistema comprende circa 490 km di percorsi.</p> <p>A giugno 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un Accordo (integrato a dicembre 2016, dicembre 2017, e febbraio 2019) per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione dei primi interventi prioritari e particolarmente strategici e per la progettazione dell'intera opera del Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica.</p> <p>A dicembre 2020 sono stati firmati altri atti integrativi dell'Accordo, per realizzare, relativamente al Casentino, il Tratto da Stia a Ponte Buriano, 2° stralcio, 3° lotto e per completare il finanziamento e la realizzazione dell'intervento "Tratto Signa – Stazione Ferroviaria di Montelupo Fiorentino".</p> <p>A dicembre 2022 la Giunta ha prorogato, fino al 31-12-2024, il termine per la realizzazione dei lavori previsti nell'ambito: del quinto atto integrativo all'Accordo, firmato ad aprile 2021, tra Regione e Unione dei Comuni montani del Casentino, per il Tratto da Stia a Ponte Buriano; dell'atto integrativo, firmato a dicembre 2020, con la Città Metropolitana di Firenze per il "Tratto Signa – Stazione Ferroviaria di Montelupo Fiorentino"; dell'atto integrativo firmato a settembre 2022 con la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa, per la Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica di alcuni tratti di completamento relativi alla Ciclovía dell'Arno nell'ambito d'interesse metropolitano.</p> <p>Considerato il rallentamento delle attività previste a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, la Giunta ha differito il termine di validità dell'Accordo principale fino al 30/06/2024 (giugno 2022).</p> <p>Per realizzare il <u>Sistema integrato Arno-Bonifica</u> sono utilizzate risorse regionali, statali e dell'UE. Sono stati impegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· quasi 9,7 mln. (di cui quasi 1,7 mln. sul 2023-2024) di fondi regionali per gli interventi previsti dall'accordo di giugno 2015;</li> <li>· 2 mln., inerenti il Piano nazionale della sicurezza stradale e destinati al cofinanziamento di interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, per l'intervento presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno (costo totale di 2,5 mln.: oltre 1 mln. statale, 966 mila euro regionali e 500 mila euro comunali di cui 204 mila dal Comune di San Giovanni Valdarno, 227 mila dal Comune di Montevarchi, 69 mila dal Comune di Bucine) relativo al tratto della Ciclovía nel Valdarno aretino, comprendente i tratti nei Comuni di Bucine, Montevarchi e San Giovanni. A dicembre 2018 è stata firmata la convenzione tra la Regione e il Comune di San Giovanni Valdarno per realizzare l'intervento, in due lotti: i lavori per il primo lotto sono in corso di realizzazione, quelli per il secondo sono iniziati ad aprile 2023;</li> <li>· 8,2 mln. circa di risorse POR FESR 2014-2020 e regionali: quasi 5,3 mln. a maggio e luglio 2018 e dicembre 2021 nell'ambito dell'<b>Azione 4.6.4.a.1</b>, (si veda anche sopra, "Mobilità sostenibile in ambito urbano"). L'intervento presentato dal Comune di Firenze per il tratto compreso tra Firenze e Scandicci è rimasto escluso dal finanziamento per carenza di risorse ed è stato finanziato nell'ambito del programma FSC ex POR (si veda anche sotto); nell'ambito dell'<b>Azione 4.6.4.a.2</b>, a dicembre 2017 sono stati impegnati 374 mila euro per l'intervento del Comune di Scandicci (si veda anche sopra, "Mobilità sostenibile in ambito urbano"); 2,5 mln. per il progetto "In bici lungo il Trammino e sul Passo di Barca: il ruolo della mobilità ciclistica a Pisa", nell'ambito dell'<b>Azione 4.6.1.b</b>, che prevede azioni integrate per la mobilità (si veda anche sopra, "Mobilità sostenibile in ambito urbano");</li> <li>· 7,2 mln. (su 7,6 mln) nell'ambito del <u>Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020</u> (si veda anche sopra);</li> <li>· oltre 1,1 mln. (novembre 2021) nell'ambito dei fondi FSC ex POR - secondo l'Accordo Stato-</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020, finanziato con delibera del CIPESS 40/2020 e 26/2021: è stata approvata la convenzione con i Comuni di Firenze e Scandicci per realizzare l'intervento "Ciclopista dell'Arno Firenze – Scandicci" (Azione 4.6.4.a.1, intervento finanziabile ma non finanziato).</p> <p>Il tratto fra le località di Vallina e Candeli coincide con la Ciclovía del Sole (si veda sotto).</p> <p>A maggio 2023 la Giunta ha approvato il logo/marchio Ciclovía dell'Arno, con il manuale di stile, quale strumento di valorizzazione e promozione del Sistema integrato della Ciclovía dell'Arno - Sentiero di bonifica.</p> <p><u>Manutenzione dei tracciati realizzati e in fase di realizzazione delle ciclovie di interesse regionale</u> (LR 77/2017, come modificata successivamente).</p> <p>La legge prevede la concessione di finanziamenti per la manutenzione della rete ciclabile di interesse regionale, previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati. Sono state firmate le convenzioni per le manutenzioni ordinarie e straordinarie per gli ambiti Casentino, Valdarno Inferiore e Città Metropolitana di Firenze e per la Provincia di Arezzo. Dal 2018 sono stati impegnati oltre 627 mila euro (quasi 211 mila nel 2022).</p>
<p><b>Mobilità ciclabile: Infrastrutture ciclabili di interesse regionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica - FSC 2014-2020</b></p>	<p>Sono stati impegnati 7,6 mln. nell'ambito del <u>Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020</u> per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica.</p> <p>A giugno 2019 sono stati ammessi al finanziamento 14 progetti (9 sono stati finanziati completamente e 1 in parte); <u>7,2 mln.</u> sono stati assegnati a progetti che riguardano la <u>ciclopista dell'Arno</u>; 348 mila euro per la <u>Ciclopista Tirrenica</u>). A gennaio 2020 la Regione e il MIT hanno firmato la convenzione per regolare il finanziamento.</p> <p>A dicembre 2019 sono inoltre stati impegnati <u>143 mila euro regionali</u>, come anticipazione a favore degli ultimi 4 progetti in graduatoria; a maggio 2021 è stata approvata la Convenzione per l'uso delle risorse regionali assegnate ai Comuni di Subbiano, Gaiole in Chianti, Calcinaia e Pisa. Dopo che i Comuni di Subbiano, Calcinaia e Pisa hanno consegnato il progetto definitivo, a novembre 2021 la Giunta ha deciso di co-finanziare i progetti presentati dai Comuni di Subbiano, Calcinaia e Pisa con <u>altri 1,4 mln., impegnati a dicembre 2021 e novembre 2022</u>, rispetto alla quota già impegnata in anticipazione (il costo complessivo dei 3 progetti è di oltre 3,1 mln.).</p> <p>A dicembre 2021 sono stati impegnati oltre 88 mila euro regionali per opere di completamento dell'intervento del Comune di Montignoso (già finanziato con 348 mila euro – si veda sopra).</p> <p>Ad agosto 2022 la Giunta ha fornito indirizzi per l'attuazione degli interventi sulle infrastrutture ciclabili di interesse regionale selezionati nell'ambito della procedura approvata dalla Giunta a luglio 2018, che ha definito i criteri per il finanziamento delle proposte progettuali e degli elementi essenziali per l'attuazione del piano operativo degli interventi per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale "Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica", finanziati sia con le risorse PSC 2014-2020 che con i fondi regionali; l'importo massimo disponibile per far fronte agli incrementi dei costi è di 2,5 mln. (risorse regionali: 1,1 mln. sull'annualità 2023 e 1,4 mln. sull'annualità 2024); in questo ambito sono stati impegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 292 mila euro (settembre 2022) a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno, per l'ulteriore finanziamento del "Tratto dal confine con la Provincia di Arezzo a Incisa - Realizzazione della passerella sul Cesto";</li> <li>· quasi 272 mila euro (novembre 2022) a favore del Comune di Pisa, per l'ulteriore finanziamento del progetto di attraversamento ciclopedonale del Fiume Arno tra San Piero a Grado e le Cascine Nuove". A fine 2022 il Comune di Pisa ha assegnato i lavori;</li> <li>· quasi 66 mila euro (novembre 2022) a favore del Comune di Sinalunga per l'ulteriore finanziamento del progetto "Realizzazione percorso ciclabile e pedonale collegante La Stazione Ferroviaria di Sinalunga al "Sentiero della Bonifica";</li> <li>· 85 mila euro (novembre 2022) a favore del Comune di Cavriglia, per l'ulteriore finanziamento del "Tratto di collegamento tra il fondovalle ed il Comune di Gaiole in Chianti".</li> </ul> <p>A dicembre 2022 la Giunta ha preso atto della verifica del rispetto degli indirizzi di agosto e ha approvato nuove determinazioni rispetto agli interventi finanziati con il PSC 2014-2020 e con i fondi regionali (sono state chieste rimodulazioni delle risorse, sia in aumento che in diminuzione).</p> <p>Ad aprile 2023 la Giunta: ha preso atto della verifica di marzo su ulteriori extra-costi per determinare le quote di co-finanziamento da assegnare, derivate dalla revisione dei costi (secondo l'art.26 del DL 50/2022); ha aggiornato i tempi e i costi degli interventi rispetto a dicembre 2022; ha assegnato agli Enti Locali interessati gli ulteriori finanziamenti per assicurare la continuità della realizzazione degli interventi (con risorse regionali, oltre 1,3 mln., già destinate ad agosto 2022; il sub-intervento della Provincia di Arezzo è stato modificato con una riduzione del finanziamento FSC, oltre 165 mila euro, che sarà assegnato ad altro progetto).</p> <p>In merito ai tempi di attuazione stabiliti ad agosto 2022, tutti gli enti hanno rispettato il termine del 31/12/2022 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vicolanti.</p>
<p><b>Mobilità ciclabile: interventi</b></p>	<p><u>Ciclopista Tirrenica</u></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Ciclopista Tirrenica</b></p>	<p>Il tracciato toscano è di 415,2 chilometri (di cui 123,6 chilometri già realizzati, circa il 30%), compresi i collegamenti multimodali con stazioni ferroviarie e porti, tra cui quello di Piombino che permette di inserire l'Isola d'Elba nel tracciato della Ciclovìa; 22,3 chilometri sono stati progettati e 269,3 chilometri sono da progettare. L'itinerario della Ciclopista è stato inserito tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale con la L 50/2017.</p> <p>Ad aprile 2017 le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato un protocollo per definire condizioni e modi per l'individuazione e la messa in esercizio dell'itinerario ciclabile nazionale "Ciclovìa Tirrenica" tra Ventimiglia e Roma, connesso con altri itinerari di interesse nazionale ed europeo. Ad aprile 2019 il MIT e le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno <u>firmato il protocollo d'intesa per la progettazione e realizzazione della Ciclovìa turistica Tirrenica</u> (la Toscana è il soggetto attuatore della fase di progettazione di fattibilità tecnico economica). Per i primi lotti funzionali della ciclovìa sono stati stanziati dal MIT quasi 15,4 mln. (di cui quasi 5,4 mln. per la Toscana). A novembre 2019 le Regioni Toscana, Liguria, Lazio e FIAB hanno firmato l'accordo per la progettazione e realizzazione della Ciclovìa turistica Tirrenica con l'obiettivo di definire le procedure necessarie per redigere e approvare il progetto di fattibilità della Ciclovìa, le modalità attuative e la ripartizione del finanziamento.</p> <p>A marzo 2019 è stato inaugurato un <u>ponte sul Fiume Ombrone</u>, in acciaio e materiali ecocompatibili, funzionale al completamento dell'itinerario ciclabile tirrenico ed al collegamento ciclopedonale ed equestre tra il Parco e la viabilità locale nel Comune; l'accordo con gli enti interessati è stato firmato a maggio 2015 e le risorse, 500 mila euro (su un costo 1,8 mln.), sono state impegnate ad agosto 2015.</p> <p>A luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Castiglione della Pescaia hanno firmato un accordo di programma, modificato a luglio 2020 e dicembre 2022, per realizzare un tratto della Ciclopista nel territorio del Comune (diviso in 4 lotti; costo 3,3 mln., di cui 990 mila euro del Comune); sono stati impegnati 2,3 mln. (1,9 mln. regionali a settembre 2019; quasi 348 mila euro di risorse FSC 2014-2020 a ottobre 2020, utilizzate per una parte dei lotti 3° e 4°). Il termine dei lavori è stato posticipato a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. L'atto integrativo di dicembre 2022 modifica il cronoprogramma, gli importi finanziari dei lotti e rimodula gli interventi.</p> <p>A novembre 2020 è stato approvato il progetto esecutivo del Lotto 4 del Ciclovìa Tirrenica, tratto di ciclabile della zona tra il bivio delle Rocchette (Roccamare) ed il confine con territorio del Comune di Grosseto (Marina di Grosseto).</p> <p>A dicembre 2022 è stato firmato con il Comune di Grosseto un atto integrativo dell'accordo di programma firmato a dicembre 2020 <u>per realizzare il tratto della Ciclopista Tirrenica nel Comune di Grosseto</u>; l'atto integrativo modifica il cronoprogramma, gli importi finanziari dei lotti e rimodula gli interventi. Per realizzare il progetto, suddiviso in due lotti funzionali, è previsto un costo di 2 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 1,2 mln. per il lotto 1: collegamento tra il Ponte sul Fiume Ombrone in località la Barca e Principina a Mare, di cui quasi 1,1 mln. a carico delle Regione (impegnati a dicembre 2020) e quasi 147 mila euro carico del Comune di Grosseto;</li> <li>· 780 mila euro per il lotto 2: collegamento tra Marina di Grosseto ed il percorso esistente per Castiglione della Pescaia, compreso l'attraversamento del Canale San Leopoldo (Fiumara), di cui quasi 427 mila euro a carico delle Regione (impegnati a novembre 2022) e oltre 353 mila euro a carico del Comune di Grosseto.</li> </ul> <p>Ad aprile 2021 è stata disposta l'aggiudicazione efficace del "Servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovìa Tirrenica" (sono stati impegnati oltre 678 mila euro); il progetto di fattibilità tecnico economica dell'itinerario da Ventimiglia a Roma della Ciclovìa tirrenica è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) a fine agosto 2021, ed è la base di riferimento per formulare le proposte dei lotti prioritari da realizzare con i fondi statali di cui al DM 517/2018 e con i fondi PNRR.</p> <p>A settembre 2021 la Giunta ha preso atto dell'avvenuta consegna al MIMS del progetto di fattibilità tecnico economica della Ciclovìa Tirrenica comprensivo del tratto toscano che si estende dal comune di Carrara, al confine con la Regione Liguria, al Comune di Capalbio, al confine con la Regione Lazio; sono stati individuati i tratti prioritari da proporre al MIMS per il finanziamento: il Tratto apuano-versiliese dal confine regionale (Comune di Carrara) al Comune di Viareggio (interventi di completamento e messa in sicurezza da finanziare con fondi statali: DM 517/2018); Tratto costa sud dal Comune di Piombino al Comune di Capalbio (interventi di completamento e messa in sicurezza da finanziare).</p> <p>A fine dicembre 2021 sono stati impegnati 548 mila euro per ulteriori spese di progettazione e servizi supplementari.</p> <p>A marzo 2022 il tavolo tecnico operativo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica della Ciclovìa Tirrenica.</p> <p><u>Interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (DM 468/2017)</u></p> <p>A marzo 2019 il MIT e la Regione Toscana hanno firmato la convenzione per il trasferimento dei</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>fondi statali per l'attuazione dell'intervento presentato dal Comune di Livorno, il completamento dell'asse ciclabile nord-sud della città con il collegamento alla Stazione centrale, corrispondente al tracciato della Ciclovía Tirrenica (8 km, dal confine con Pisa a Calafuria).</p> <p>A dicembre 2019 la Giunta ha approvato la convenzione con il Comune per realizzare l'intervento e sono state impegnate le risorse, 1,3 mln. (oltre 382 mila euro a dicembre 2021 sul 2023), su un costo di 2,5 mln. coperti con risorse comunali. Gli interventi sono in fase di progettazione e/o realizzazione.</p>
<p><b>Mobilità ciclabile: Ciclovie Turistiche di interesse nazionali finanziate con PNRR e fondi statali (DM 517/2018)</b></p>	<p><u>Le risorse del PNRR - M2C2I4.1 - Rafforzamento della mobilità ciclistica. Ciclovie turistiche</u></p> <p>Con il DI 4/2022, a gennaio 2022 Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro del Turismo, ha assegnato e ripartito 400 mln. complessivi (per gli anni dal 2021 al 2026, di cui 150 mln. di fondi statali a legislazione vigente); alla Toscana sono stati assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· oltre 17,4 mln. per la <u>Ciclovía Tirrenica</u> (su 44,5 mln. complessivi): conseguentemente le Regioni Liguria, Toscana e Lazio hanno individuato tre ulteriori lotti prioritari (uno per Regione);</li> <li>· oltre 5,4 mln. per la <u>Ciclovía del Sole</u> (su 22,5 mln. complessivi), che si aggiungono alle risorse del DM 517/2018 già assegnate con l'Accordo di Programma di dicembre 2021.</li> </ul> <p><u>Ciclovía del Sole Verona-Firenze</u></p> <p>La Ciclovía è inserita tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale ed è parte integrante di EuroVelo 7, l'itinerario ciclabile che attraversa l'Europa da Capo Nord fino a Malta. Il tratto toscano sarà lungo 155 km e in parte coinciderà con la Ciclovía dell'Arno (48 km).</p> <p>Di seguito i fatti salienti del periodo 2016-2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· a luglio 2016 le Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, hanno firmato un primo protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione dell'opera, aggiornato ad aprile 2019 per tenere conto delle nuove direttive del MIT (di novembre 2018). A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le Regioni e la Città Metropolitana di Bologna individuata quale soggetto attuatore della progettazione per l'intero tracciato. A settembre 2020 il MIT ha assegnato 16 mln. alle Regioni interessate dal tracciato Verona – Firenze per finanziare i primi lotti della ciclovía; sono disponibili 4,2 mln. (costo 7,4 mln.) per realizzare il tratto Pistoia-Campi Bisenzio, collegato alla Ciclovía dell'Arno;</li> <li>· a novembre 2020 la Regione e gli enti locali competenti, hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della Ciclovía del Sole, approvato dalla Giunta a marzo;</li> <li>· a dicembre 2020 la Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato e Signa, hanno firmato l'accordo di collaborazione per la progettazione degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovía del Sole, tratto Verona-Firenze; sono stati impegnati 400 mila euro (di cui 193,2 mila a novembre 2022 sul 2023) a favore del Comune di Prato, individuato dall'accordo quale soggetto attuatore della progettazione.</li> </ul> <p>A settembre 2021 è stata avviata la progettazione definitiva del tronco 2 e a dicembre 2021 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato, Signa, Cantagallo e Sambuca Pistoiese, hanno firmato un accordo per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al tronco 2 e per la progettazione del tronco 3 della ciclovía del sole, tratto Verona-Firenze. Per realizzare l'intervento sono disponibili 4,2 mln. su un costo 7,4 mln., impegnati a fine dicembre (quasi 1,2 mln. a favore del Comune di Pistoia, quasi 1,1 mln. a favore del Comune di Montemurlo, quasi 968 mila euro a favore del Comune di Prato, 998 mila euro a favore della Città Metropolitana di Firenze).</p> <p>Nel territorio fiorentino il lotto funzionale prioritario Tronco 2 della Ciclovía <u>si innesta al sistema integrato Ciclovía dell'Arno e al sistema ciclabile metropolitano</u> (si vedi anche sopra).</p> <p>A luglio 2021 sono iniziati lavori per realizzare la nuova pista ciclopedonale e il ponte sul Bisenzio, tra la Rocca Strozzi e via delle Corti, lungo il Bisenzio.</p> <p>A marzo 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica di alcuni tratti di completamento relativi alla Ciclovía dell'Arno nell'ambito di interesse metropolitano; considerato che nel tratto del territorio fiorentino il lotto funzionale prioritario del Tronco 2 della Ciclovía del Sole si innesta al Sistema Integrato della Ciclopista dell'Arno e al "sistema ciclabile metropolitano", la Città Metropolitana di Firenze, in accordo con la Regione Toscana, ha individuato una tratta, la "Ciclovía Scandicci – Lastra a Signa - Signa", per completare il sistema ciclabile metropolitano e ampliare il Sistema Integrato della Ciclopista dell'Arno, connettendosi inoltre con la Ciclovía del Sole.</p> <p>A giugno 2022 la Giunta ha approvato un atto d'indirizzo per l'attuazione degli interventi relativi alla Ciclovía del Sole finanziati con il PNRR; la Giunta conferma i lotti del tronco II e i relativi</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>soggetti attuatori già individuati dall'Accordo di programma firmato a dicembre 2021, per dare copertura economica con i fondi di cui al DI 4/2022 a tutte le opere previste dal progetto di fattibilità tecnico economica. Il tronco 3, da Pistoia al confine regionale, è individuato quale altro lotto prioritario da candidare nell'ambito del programma PNRR.</p> <p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato un atto integrativo dell'accordo di Programma per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al Tronco 2 e per la progettazione del Tronco 3 della Ciclovia del Sole, tratto Verona – Firenze, firmato a dicembre 2021, che modifica, oltre alla planimetria ed al cronoprogramma, alcuni articoli; sono inoltre stati destinati a favore dei soggetti attuatori 6,8 mln. (bilancio regionale 2023-2025).</p> <p><u>Ciclovia Tirrenica</u></p> <p>A giugno 2022 la Giunta ha approvato un atto d'indirizzo per l'attuazione degli interventi relativi alla Ciclovia Tirrenica finanziati da fondi statali e PNRR nell'ambito delle Ciclovie Turistiche d'interesse Nazionale. La Giunta conferma quali tratti prioritari il Tratto apuano-versiliese, dal confine regionale con la Regione Liguria al Comune di Viareggio, comprensivo del tratto ricadente nel Comune di Fosdinovo ricompreso all'interno del lotto che verrà realizzato da parte della Regione Liguria, finanziato con i <u>fondi statali del DM 517/2018</u> (oltre 16,6 mln. di cui <u>quasi 5,4 mln. per la Toscana</u>), e il Tratto costa sud dal Comune di Piombino al Comune di Capalbio, finanziato con i <u>fondi PNRR assegnati con DI 4/2022</u> (oltre 17,4 mln.). In tutto sono circa 22,8 mln..</p> <p>A novembre 2022 la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino e la società Parchi Val di Cornia (cui aderiscono, tra gli altri, i Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta), hanno firmato l'accordo di programma per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al Lotto 2A - Costa sud della Ciclovia Tirrenica; a dicembre 2022 sono stati impegnati oltre 971 mila euro (sul 2022-2025; risorse del DI 4/2022) in favore del Comune di Piombino.</p> <p>La Giunta ha approvato gli <u>accordi di collaborazione</u> con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· la Provincia di Grosseto (agosto 2022, firmato entro settembre 2022), <u>per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo</u> del lotto 2b - costa della Maremma della ciclovia Tirrenica; a dicembre 2022 sono stati impegnati 265 mila euro (sul 2022-2023; risorse del DI 4/2022) a favore della Provincia. Per realizzare il lotto 2b sono previsti quasi 20,6 mln., di cui oltre 16,4 mln. del PNRR;</li> <li>· la Provincia di Massa Carrara (ottobre 2022, firmato entro dicembre 2022), <u>per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo</u> del Lotto 1B - Apuano. Ciclovia Tirrenica; a dicembre 2022 sono stati impegnati 56 mila euro sul 2023 (risorse del DM 517/2018);</li> <li>· il Comune di Viareggio (novembre 2022, firmato entro dicembre 2022), <u>per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo</u> del Lotto 1C - Versiliese. Ciclovia Tirrenica, a dicembre 2022 sono stati impegnati 40 mila euro sul 2023 (risorse del DM 517/2018);</li> <li>· la Regione Liguria e il Comune di Fosdinovo (novembre 2022, firmato a dicembre 2022), per l'integrazione e l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 1A – Fosdinovo (sono disponibili 25 mila euro; DM 517/2018). A giugno 2023 è stata firmata la Convenzione con la Regione Liguria e il Comune di Fosdinovo per la realizzazione del lotto 1A Fosdinovo della Ciclovia Tirrenica, che prevede oltre 1,2 mln. per l'esecuzione dell'intervento, a carico per il 90%, quasi 1,1 mln., della Toscana (il restante 10%, quasi 121 mila euro, a carico del Comune di Fosdinovo); ad agosto sono state impegnate le risorse regionali, quasi 1,1 mln. sul 2023-2025, e quasi 79 mila euro, sul 2023-2024, ricevuti dal Comune. Per la Regione Liguria, cui spetta realizzare anche il tratto fino a Fosdinovo, sono disponibili quasi 19,3 milioni del DI 4/2022.</li> </ul> <p>Con il Decreto Direttoriale 271 del 5 maggio 2022 è stata erogata la prima quota di anticipazione delle risorse di cui al DM 517/2018, quasi 2,7 mln. (il 50% dell'importo complessivo destinato alla Toscana, quasi 5.4 mln.).</p> <p>A maggio 2023 la Giunta ha aggiornato gli indirizzi di giugno 2022 per l'attuazione degli interventi finanziati con fondi statali e PNRR nell'ambito delle Ciclovie Turistiche di interesse Nazionale, stabilendo, tra l'altro, che la quota di cofinanziamento regionale PNRR o DM 517/2018 può arrivare fino al 90% del costo complessivo dell'intervento (e la parte restante a carico dei Comuni interessati sulla base del criterio della pertinenza territoriale, con la possibilità, da parte della Regione, di anticipare anche la quota comunale); il provvedimento ha l'obiettivo di rispettare le scadenze per l'aggiudicazione degli appalti in modo da non perdere le risorse. La</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Giunta ha anche rimodulato il Lotto 1C – Versiliese, mantenendo il solo tratto riguardante il Comune di Viareggio e condizionando la valutazione di finanziabilità su altre linee di finanziamento dei tratti riguardanti i Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta e Camaiore, alla presentazione da parte degli stessi Comuni di un progetto di fattibilità tecnico economico coerente con il tracciato della Ciclovia Tirrenica.</p> <p>A fine agosto 2023 e a settembre 2023 la Giunta ha quindi approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'Accordo di programma (agosto) da firmare con il Comune di Viareggio per la realizzazione del lotto 1C – Versiliese della Ciclovia Tirrenica (DM 517/2018); il costo previsto, 242,8 mila euro, è ripartito fra la Regione (218,5 mila euro, il 90%, fra il 2023 e il 2025, di cui 40 mila già impegnati a dicembre 2022) e il Comune di Viareggio (24,3 mila, pari al 10% del costo, interamente nel 2023);</li> <li>· l'Accordo di programma (agosto) da firmare con la Provincia di Massa-Carrara, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, i Comuni di Carrara, Massa e Montignoso, per la realizzazione del lotto 1B – Apuano della Ciclovia Tirrenica (DM 517/2018). Sono stanziati a favore della Provincia di Massa-Carrara, soggetto attuatore del lotto 1B – Apuano, oltre 1,8 mln. nel 2023-2025 (87% del costo, 2,1 mln.) di cui 56 mila euro già impegnati a dicembre 2022; oltre 266 mila euro sono a carico dei Comuni di Carrara, oltre 60 mila, Massa, quasi 200 mila, e Montignoso, oltre 6 mila). Il tratto di ciclovia di Viale C. Colombo (da via Modena fino a via Rinchiosa, nel Comune di Carrara) può essere stralciato dal progetto del Lotto 1B – Apuano, perché sarà realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale nell'ambito dei lavori di "Riqualificazione funzionale e ambientale dell'interfaccia Porto Città nel porto di Marina di Carrara per le Aree Ambito 1, Ambito 2 e Piazzale Città di Massa", consegnati all'appaltatore ad aprile 2023;</li> <li>· l'Accordo di Programma (settembre) da firmare con la Provincia di Grosseto, i Comuni di Follonica, Scarlino, Grosseto, Orbetello, Capalbio, Magliano in Toscana e il Parco Regionale della Maremma, per la realizzazione del lotto 2B – Costa della Maremma della Ciclovia Tirrenica e degli ulteriori tratti di completamento realizzati direttamente dai Comuni. Per realizzare le attività sono disponibili 15,2 mln..</li> </ul> <p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato un atto integrativo dell'Accordo di Programma firmato a novembre 2022 tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia, per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A – Costa sud della Ciclovia Tirrenica (PNRR – M2C2I4.1); l'integrazione modifica il cronoprogramma, alcuni articoli e integra l'importo di oltre 971 mila euro, già impegnato, con oltre 121 mila euro sul 2025.</p>
<p><b>Rafforzamento mobilità ciclistica", sub-investimento "Ciclovie urbane"</b></p>	<p><u>Le risorse del PNRR</u>  <i>Il MIMS:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· con il (DM 509/2021) ha definito le modalità di utilizzo di quota delle risorse del PNRR (M2C2I4.1 - "Rafforzamento mobilità ciclistica", sub-investimento "Ciclovie urbane"), 150 mln. per gli esercizi dal 2022 al 2026, per rafforzare la mobilità ciclistica, in particolare costruendo km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane, da realizzare nelle città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitani, ad opera dei Comuni;</li> <li>· con il DI 257 del 24/08/2022) ha finanziato gli interventi (5,51 mln. per la Toscana).</li> </ul> <p>La quota di 50 milioni imputati a progetti in essere per il rafforzamento della mobilità ciclistica per il periodo 2022 - 2026, indicato nella misura M2C2 - 4.1 del PNRR, è da ricomprendere nell'importo di cui al decreto 344/2020.</p> <p>Gli interventi, considerando anche quelli finanziati con il decreto 344/2020 (a legislazione vigente), dovranno garantire la realizzazione, entro il 30 giugno 2026, di 365 km di piste ciclabili urbane e metropolitane, in Comuni con più di 50.000 abitanti.</p> <p>Rispetto alle risorse complessive, 200 mln. di cui 50 mln. a legislazione vigente e 150 mln. dal dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), sono disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 5,51 mln. (nuove risorse del PNRR) per realizzare in Toscana 20 km di piste ciclabili di cui 6 km a Pisa (con 1,7 mln.), 5 km a Siena (con 1,4 mln.) e 9 km a Firenze (con 2,4 mln.);</li> <li>· quasi 3 mln. (risorse a legislazione vigente; Decreto 344/2020) per piste ciclabili a Pisa (oltre 840 mila euro), Siena (oltre 191 mila euro) e Firenze (quasi 2 mln.).</li> </ul>
<p><b>Mobilità ciclabile: interventi finanziati con il ciclo di programmazione FSC 2021-2027</b></p>	<p>La Delibera CIPRESS 79/2021 ha assegnato alla Toscana quasi 110,9 mln. in anticipazione su risorse FSC 2021-2027, per finanziare 119 interventi; per 2 interventi sulle ciclovie di interesse regionale (in fase di progettazione definitiva) sono disponibili oltre 4 mln., impegnati a settembre 2022 (sul 2022-2025):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 2,9 mln. per un tratto della ciclovia Tirrenica a Monte Argentario in Località Santa Liberata – Pozzarello;</li> <li>· oltre 1,1 mln. per la Ciclovia Lucca Pontedera: tratto Lucca – Capannori "dalle fonti alla fontane".</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>La Convenzione con i Comuni di Lucca e di Capannori che definisce le modalità e i tempi per procedere alla realizzazione dell'intervento è stata firmata a dicembre 2022; quella con il Comune di Monte Argentario è stata firmata a luglio 2023.</p> <p>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario di dettaglio dell'anticipazione FSC 2021-2027.</p>
<b>Ciclovia Nazionale Monte Argentario-Civitanova Marche</b>	<p>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato un protocollo di intesa con le Regioni Marche ed Umbria per la realizzazione della Ciclovia Nazionale Monte Argentario-Civitanova Marche.</p> <p>Le Regioni Marche, Toscana e Umbria intendono collegare le Ciclovia Adriatica e Tirrenica, per connettere le aree interne collinari e appenniniche con gli assi costieri; la ciclovia Monte Argentario-Civitanova Marche dovrebbe passare per i centri urbani principali di Albinia, Pitigliano, San Casciano dei Bagni, Orvieto, Todi, Perugia, Assisi, Foligno, Serravalle di Chienti, Tolentino, Corridonia, Civitanova Marche.</p> <p>Il tratto toscano, da Porto Santo Stefano fino a San Casciano dei Bagni, sarà anche connesso con il trasporto pubblico locale e con la rete ferroviaria regionale e nazionale.</p> <p>La Ciclovia Monte Argentario-Civitanova Marche dovrebbe anche collegarsi con le Ciclovia del Sole, Tirrenica e degli Appennini, con i cammini della Via Francigena, della Via di Francesco e della Via Lauretana.</p>
<b>Riqualificazione del lago di Gramolazzo</b>	<p>In attuazione della LR 44/2022, a maggio 2023 la Giunta ha approvato l'accordo da firmare con il Comune di Minucciano per realizzare le opere dell'ottavo lotto degli interventi di riqualificazione delle sponde del lago di Gramolazzo, a sostegno della presenza turistica nel percorso ciclopedonale costruito presso il lago; sono disponibili 250 mila euro.</p> <p>Dal 2011 sono stati realizzati, in 7 lotti (costo 1,8 milioni, in parte finanziati dalla Regione): una nuova area di parcheggio; servizi (bagni pubblici, spogliatoi per le spiagge artificiali); una nuova spiaggia artificiale; la prosecuzione del percorso ciclopedonale verso la diga; spazi attrezzati per il commercio ambulante.</p>
<b>Infomobilità</b>	<p>Il progetto "Sistema integrato di informazione sulla mobilità regionale" (avviato nel 2016) intende garantire agli utenti informazioni sul trasporto pubblico e il traffico. Ogni anno la Giunta approva le attività del progetto (per il 2021 ad aprile; per il 2022 a giugno 2022 e per il 2023 a luglio 2023), che è composto di tre azioni interconnesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale", azione gestita da Fondazione Sistema Toscana dal 2016, che permette di fare segnalazioni e chiedere informazioni in tempo reale. Nel Programma di attività 2023 di Fondazione Sistema Toscana (approvato a giugno 2023 dalla Giunta) è previsto l'intervento "Muoversi in Toscana", che prosegue ed estende le attività dell'azione "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale". Dal 2016 sono stati impegnati 2,5 mln. (250 mila euro sul 2023);</li> <li>· "Muoversi in Toscana info", che produce un notiziario per radio e canali televisivi (a settembre 2023 è stato firmato il nuovo accordo con la Città Metropolitana di Firenze; gli altri accordi sono stati firmati a novembre 2022, luglio 2021, luglio 2020, a dicembre 2019, settembre 2018, luglio 2017 e novembre 2016). Dal 2016 sono stati impegnati quasi 638 mila euro (91 mila per ogni anno);</li> <li>· "Numero verde regionale", per informazioni, segnalazioni e reclami sul trasporto pubblico. Il servizio, avviato a settembre 2016, è in corso. Dal 2016 sono stati impegnati quasi 1,8 mln. (quasi 589 mila euro sul 2023-2025).</li> </ul> <p>Per i servizi di evoluzione, sviluppo e manutenzione del sistema informativo della mobilità a supporto dell'Osservatorio regionale mobilità e trasporti, della gestione dei contratti di servizio TPL e dei servizi di infomobilità, dal 2017 sono stati impegnati oltre 3,5 mln. (quasi 829 mila euro sul 2023-2025).</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 10 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 – Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale	1.044,37	562,23	3.195,25	1.472,64	2,41	16,05		3,50	3,82	21,13	241,17	118,15	6.680,71
Ob. 2 – Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale	23,89	81,86	17,36	27,31			11,71	43,21	0,30	18,20			223,84
<b>Totale</b>	<b>1.068,25</b>	<b>644,09</b>	<b>3.212,61</b>	<b>1.499,94</b>	<b>2,41</b>	<b>16,05</b>	<b>11,71</b>	<b>46,71</b>	<b>4,12</b>	<b>39,34</b>	<b>241,17</b>	<b>118,15</b>	<b>6.904,55</b>

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2014	4,81	3,57											4,81	3,57
2015	1,63	1,54	-	-									1,63	1,54
2016	128,85	128,85	411,77	411,77							-	-	540,63	540,63
2017	104,58	104,44	445,19	445,19							-	-	549,77	549,64
2018	113,38	112,52	446,33	446,32			2,81	0,64			48,75	48,75	611,27	608,22
2019	135,29	134,80	457,81	451,58			5,28	2,64			49,26	49,26	647,64	638,28
2020	155,20	153,65	415,77	414,23			3,52	1,74			49,56	47,50	624,05	617,12
2021	212,30	210,67	442,63	412,46			0,08	-			48,96	37,24	703,97	660,37
2022	212,21	210,25	593,10	494,41	2,41	2,41	0,01	-	4,12	0,73	44,65	44,45	856,50	752,26
2023	190,05	113,16	459,57	221,84	3,13	2,14	0,15	-	2,41	-	40,32	40,25	695,63	377,39
2024	159,76	-	415,46	-	6,17	-	-	-	0,38	-	37,91	-	619,68	-
2025	40,98	-	356,66	-	6,75	-	-	-	0,34	-	38,48	-	443,21	-
<b>Totale</b>	<b>1.459,04</b>	<b>1.173,45</b>	<b>4.444,30</b>	<b>3.297,82</b>	<b>18,46</b>	<b>4,55</b>	<b>11,86</b>	<b>5,02</b>	<b>7,25</b>	<b>0,73</b>	<b>357,88</b>	<b>267,45</b>	<b>6.298,79</b>	<b>4.749,02</b>

### Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

## 11. Infrastrutture e logistica

La Regione opera per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale, promuovendo la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali e la riqualificazione dei porti turistici; l'adeguamento e lo sviluppo del sistema infrastrutturale e degli aeroporti.

Gli obiettivi regionali sono:

- realizzare le grandi opere per la mobilità stradale: le strade di interesse statale (E78 Due Mari, Corridoio Tirrenico, Sistema Tangenziale di Lucca, terza corsia A1 e A11, strade gestite da ANAS), regionale, la viabilità locale, gli interventi di manutenzione dei ponti e di sicurezza stradale;
- sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari: il potenziamento della linea Pistoia-Lucca, della linea Bologna-Prato, il Nodo alta velocità di Firenze, il potenziamento delle linee Empoli-Siena e Lucca-Aulla, l'adeguamento e la riqualificazione della linea Faentina e Valdisieve;
- sviluppare la piattaforma logistica toscana con interventi sulle infrastrutture portuali, aeroportuali e i nodi di interscambio. Sono interessati i porti nazionali di Livorno, Massa Carrara e Piombino, i porti di interesse regionale, le vie navigabili, gli interporti e i centri intermodali, il sistema aeroportuale.

Per realizzare gli interventi sono disponibili risorse regionali, statali ed europee.

Altre risorse sono disponibili nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale degli investimenti complementari (che integra le risorse del primo). Il PNRR è il documento che permette di accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento dell'Unione europea per rilanciare l'economia degli Stati membri dopo la pandemia COVID-19.

### **Obiettivo 1 - Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale**

Sono in corso interventi per migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna completando le grandi opere stradali programmate, realizzando gli interventi sulla viabilità regionale e locale e la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti.

A maggio 2023 la Regione, il MIT e Autostrade per l'Italia, hanno firmato un protocollo per realizzare gli interventi di:

- ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A11 nel tratto Firenze – Pistoia (per l'avvio dei lavori si attende l'autorizzazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici);
- ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A1 nel tratto Incisa – Valdarno,
- riqualificazione delle carreggiate esistenti e re-direzionamento delle stesse verso nord dell'Autostrada A1 Milano – Napoli nell'ambito dell'ampliamento alla terza corsia tra Barberino di Mugello e Firenze Nord;
- restauro e valorizzazione ambientale a corredo dei lavori di adeguamento dell'autostrada A1 sui lotti 12 e 13 della Variante di Valico;
- opere minori: la circonvallazione di Barberino del Mugello; l'adeguamento dello svincolo di Firenze Scandicci per permettere l'ingresso diretto dalla viabilità ordinaria in autostrada senza usare la FIPILI; uno stralcio dei lavori della strada 222 Chiantigiana, a Bagno a Ripoli; lo stralcio dell'intervento di ricostruzione del cavalcavia 235 "di Ricavo" presso l'area industriale "Piani della Rugginosa", a Reggello; il Lotto 2 della variante alla SR 69, Bretella Le Coste – Casello Valdarno, a Terranuova Bracciolini; il completamento della Circonvallazione Ovest di Barberino di Mugello.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati dal 2022 si segnala che:

- a maggio 2022 il Consiglio (DCR 33/2022) ha approvato l'aggiornamento, con il nuovo elenco di priorità degli interventi, del Piano di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità di interesse regionale;
- a novembre 2022 è stata approvata la LR 40/2022 che, tra l'altro, modifica le LLRR 73/2018 e 98/2020, e prevede un contributo straordinario per il 2023 fino ad un massimo di 3,5 mln. a favore di ANAS, per realizzare un nuovo ponte sul Fiume Arno in località Fibbiana, nel Comune di Montelupo Fiorentino, previa stipula di specifico accordo di programma (firmato ad aprile 2021).
- a settembre 2023 la Giunta ha approvato la proposta di legge di costituzione della Società Toscana Strade, per gestire, in una prima fase gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e gli investimenti sulla SGC FIPILI, per poi eventualmente estendere il suo operato a tutte le strade regionali della Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Potenziamento dei collegamenti stradali: viabilità Nord di Pisa</b>	A luglio 2016 la Regione Toscana, i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, la Provincia di Pisa hanno firmato l'accordo che consente di avviare la progettazione definitiva (impegnato 1 mln.) dei primi lotti funzionali per la viabilità a nord di Pisa per migliorare i collegamenti nella tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello (16 Km), così da rendere più facile raggiungere il nuovo polo ospedaliero-universitario e potenziare le infrastrutture della costa. In attuazione delle LLRR 67/2016 (come modificata successivamente), e 73/2018 (modificata dalle LLRR 98/2020, 31/2021 e 40/2022), a maggio 2022 la Regione e la Provincia di Pisa hanno firmato l'accordo di programma per la progettazione esecutiva e la realizzazione della viabilità

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Nord di Pisa (tratta Madonna dell'Acqua nel Comune di San Giuliano – Cisanello a Pisa; lotto stralcio Nodi 1-2).</p> <p>Il costo complessivo di 27,1 mln. è coperto con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 3,3 mln. della Provincia di Pisa;</li> <li>· oltre 6,8 mln. della Regione Toscana, impegnati a dicembre 2022 (800 mila euro per la progettazione, sul 2023, e oltre 6 mln. per la realizzazione, sul 2023-2024);</li> <li>· 17 mln. di risorse FSC 2014-2020 (in origine 13 mln.); a luglio 2022 la Giunta ha approvato la proposta di rimodulazione (accettata a ottobre dal MIMS) tramite riprogrammazione dei finanziamenti del Piano Sviluppo e Coesione assegnati alla Regione Toscana con delibere CIPE (54/2016, 88/2017 e 12/2018); per l'intervento "Viabilità a Nord di Pisa - primi lotti funzionali" sono disponibili ulteriori 4 mln.. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato una nuova proposta di riprogrammazione dei finanziamenti, utilizzando parte delle risorse prima destinate alla realizzazione della circonvallazione di Campi Bisenzio, che tuttavia non è stata approvata da parte del MIT.</li> </ul> <p>Il bando di gara è stato pubblicato a dicembre 2022.</p> <p>A fine giugno 2023 è stato firmato il contratto per l'appalto integrato; l'approvazione del progetto esecutivo è prevista per gennaio 2024.</p>
<p><b>Potenziamento dei collegamenti stradali: interventi di adeguamento della viabilità locale nell'area fiorentina</b></p>	<p>La proposta di rimodulazione tramite riprogrammazione dei finanziamenti del Piano Sviluppo e Coesione assegnati alle Regione Toscana con delibere CIPE (54/2016, 88/2017 e 12/2018), approvata dalla Giunta a luglio 2022 e accettata dal MIMS, riguarda anche gli interventi sulla viabilità locale nell'area fiorentina (le risorse sono state ridotte a quasi 10,3 mln. da 13,7 mln.). Sono interessati i Comuni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Lastra a Signa: adeguamento della viabilità del capoluogo (lotto funzionale 1; costo complessivo di oltre 1,9 mln. di cui 1,5 mln. FSC, 120 mila euro regionali per la progettazione e 284 mila euro del Comune di Lastra a Signa);</li> <li>· Signa: completamento della circonvallazione del Capoluogo attuato in due lotti funzionali (dal parcheggio scambiatore della stazione RFI di Signa fino alla località Indicatore sulla SR 66 Pistoiese; costo complessivo di circa 2,3 mln. di cui oltre 1,8 mln. FSC e 477 mila euro del Comune di Signa);</li> <li>· Campi Bisenzio: prolungamento della circonvallazione sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle del costo di quasi 8,6 mln. di cui 6,9 mln. del FSC 2014-2020 (oltre a 120 mila euro regionali per la progettazione e 1,5 mln. a carico del Comune di Campi Bisenzio). A dicembre 2022, considerata l'impossibilità da parte del Comune di Campi Bisenzio di conseguire l'ottenimento dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro il 31/12/2023, la Giunta ha approvato una nuova proposta di riprogrammazione per l'utilizzo delle risorse del finanziamento PSC 2014-2020 di 6,9 mln.. L'intervento è rallentato per la mancata approvazione da parte del MIT della seconda proposta di rimodulazione.</li> </ul> <p>In attuazione della LR 75/2020, a settembre 2020 la Regione e il Comune di Signa hanno firmato un accordo per la progettazione definitiva ed esecutiva di un sottopasso ferroviario funzionale al completamento della viabilità locale con funzione di integrazione alla viabilità regionale (le risorse disponibili, 500 mila euro, sono state impegnate a ottobre 2020). La progettazione è prevista nel 2024.</p>
<p><b>Potenziamento dei collegamenti stradali: nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66</b></p>	<p>L'accordo per l'avvio della progettazione del nuovo ponte sull'Arno per unire Signa e Lastra a Signa collegando lo svincolo della SGC FI-PI-LI e la località Indicatore (intersezione tra la SR 66 Pistoiese e la SR 325) è stato firmato a marzo 2015 fra la Regione, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni interessati. Entro dicembre 2016 è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica.</p> <p>Dopo l'accordo di inizio 2019 firmato con i Comuni di Signa e Lastra a Signa, che ha impegnato la Regione a realizzare la progettazione di fattibilità del tracciato stradale individuato fra le parti, a marzo 2019 la Regione, la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni di Firenze, Signa e Lastra a Signa e Toscana Aeroporti, hanno firmato l'accordo che ha definito gli impegni dei sottoscrittori per concorrere alla copertura finanziaria dell'intervento.</p> <p>Ad agosto 2021, in occasione della presentazione del progetto della nuova strada extraurbana tra Signa e Lastra a Signa, con attraversamento dell'Arno e della ferrovia, è stato annunciato che la Regione Toscana intende inserire il nuovo ponte tra Signa e Lastra a Signa nelle opere finanziabili con il recovery fund (da realizzare entro il 2026) e che, se non sarà possibile, saranno utilizzate risorse regionali. Oltre ai due lotti per l'uscita di Lastra a Signa della FI-PI-LI e per il ponte, è stato previsto un intervento di rigenerazione fluviale e ambientale nell'area delle Signe.</p> <p>Il nuovo Ponte sull'Arno tra Signa e Lastra a Signa è un progetto bandiera nazionale come intervento infrastrutturale, ambientale e di assetto idrogeologico.</p> <p>A febbraio 2022 il CIPRESS (Delibera 1/2022) ha stanziato 49,9 mln. di risorse FSC 2021-2027 per la realizzazione del Ponte; ad agosto 2022 il CIPRESS (Delibera 35/2022) ha integrato e aumentato il finanziamento di 11,6 mln., ulteriormente aumentati a maggio 2023 fino a quasi 15,5 mln..</p> <p>A maggio 2022 la Giunta ha dichiarato, con riferimento al procedimento di PAUR</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>(Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale)</i>, il rilevante interesse pubblico nella realizzazione del nuovo Ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra la SGC FI-PI-LI e la SRT 66 Pistoiese, rispetto all'incidenza negativa sui siti della rete Natura 2000 interessati dagli interventi.</p> <p>A giugno 2022 la Giunta ha espresso pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto di realizzazione di un nuovo tracciato stradale tra lo svincolo esistente di Lastra a Signa della S.G.C. FI-PI-LI e il nuovo ponte in costruzione sul Bisenzio in località Signa (che prevede la realizzazione di una cassa d'espansione in riva sinistra dell'Arno, San Colombano 2, nei comuni di Lastra a Signa e Signa).</p> <p>A fine settembre 2022 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, per un importo di 71,5 mln.. A dicembre 2022 è stata indetta la gara d'appalto integrato.</p> <p>A maggio 2023 lo Stato ha assegnato quasi 15,5 mln. per coprire l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali programmati con la Delibera CIPESS 1/2022. La consegna dei lavori è prevista nel 2024 e la fine nel 2028. Le risorse FSC 2021-2027 sono diventate 65,4 mln..</p> <p>A fine agosto 2023 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva non efficace della gara per l'affidamento dell'intervento per 48,1 mln., oltre oneri per la sicurezza per 2,2 mln., oltre oneri previdenziali della progettazione definitiva ed esecutiva e IVA.</p> <p>Oltre al nuovo ponte sull'Arno in acciaio è prevista un ciclopista di collegamento tra il Parco Fluviale di Lastra a Signa e il Parco dei Renai e una cassa di espansione per ridurre il rischio idraulico nella zona.</p> <p>Prima dell'aggiudicazione definitiva è previsto lo svolgimento di una conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo e la Giunta, a settembre 2023, ha approvato l'Accordo da firmare con il Comune di Signa per l'elaborazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per l'adeguamento dell'intersezione tra il nuovo ponte sul Bisenzio e Via dell'Arte della Paglia.</p>
<p><b>Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1</b></p>	<p><u>A1 – Variante di Valico (Lotto 14). Bretella di Firenzuola.</u> A giugno 2022 è terminata la progettazione esecutiva; è in corso la validazione del progetto (costo stimato: 41,6 mln.). A marzo 2023 ASPI ha annunciato che i lavori inizieranno nel 2025.</p> <p><u>Tratta Barberino del Mugello – Firenze Nord</u> (17,5 km; realizzato al 94,36% a settembre 2023, costo 990,19 mln.). I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono terminati i lavori sul lotto 0 (3,4 km). Le opere si adegueranno al progetto di variante per la nuova galleria S. Lucia, già approvato dal MIT. Inoltre a novembre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo della Galleria Boscaccio – Variante sottoattraversamento Autostrada A1.</p> <p>A giugno 2020 sono terminati i lavori di scavo della galleria "Santa Lucia" (il tunnel a 3 corsie più lungo in Europa, 8 km, e uno dei 5 più grandi al mondo per dimensione complessiva).</p> <p>A dicembre 2021 è stata approvata dal MIMS la 1ª perizia di variante del Lotto 2 ed è stata trasmessa al MIMS la 2ª perizia di variante del Lotto 1 che ridetermina i tempi contrattuali.</p> <p>A marzo 2022 è stata aperta al traffico la galleria "Santa Lucia".</p> <p>Sono in corso gli interventi di riqualifica delle due carreggiate esistenti, che a lavori ultimati saranno percorse in direzione nord.</p> <p><u>Tratto Firenze Nord – Firenze Sud.</u> A settembre 2023 il tratto risulta realizzato al 98,14% (costo 856,27 mln.). La terza corsia dell'autostrada è in esercizio.</p> <p>A settembre 2022 la Giunta, considerando strategico per la Regione il completamento degli ampliamenti a terza corsia autostradale dell'Autostrada A1 e la realizzazione degli interventi esterni al nastro autostradale ad essi connessi, ha espresso parere favorevole all'intesa Stato-Regione su 4 interventi del progetto definitivo trasmesso dal MIMS: "Autostrada A1 MI-NA - Ampliamento alla terza corsia tratto: Firenze Nord – Firenze sud - 11 interventi esterni al nastro autostradale ricadenti nel territorio fiorentino", mentre per gli altri 7 interventi è emersa la necessità di revisioni e integrazioni progettuali da parte di ASPI.</p> <p><u>Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno.</u> A settembre 2023 il tratto risulta realizzato al 57,93% (costo 607,28 mln.).</p> <p>I lavori dell'intera tratta si dividono in 2 lotti: lotti 1 Nord e 2A, su cui a maggio 2022 è stata aperta la tratta tra lo svincolo di Firenze Sud e Osteria Nuova; lotto 2B e 1 Sud per cui a marzo 2022 sono iniziati i lavori. La conclusione dei lavori di ampliamento a terza corsia Firenze Sud – Incisa Reggello è prevista per il 2026.</p> <p><u>Tratto Incisa – Valdarno.</u> A maggio 2019 la Conferenza dei servizi ha dato il via libera alla realizzazione della terza corsia dell'A1 tratta Incisa – Valdarno. A febbraio 2020 il MIT ha accertato con decreto l'Intesa Stato - Regione Toscana. ASPI ha concluso e trasmesso (febbraio 2021) al MIT la progettazione esecutiva; dopo l'approvazione saranno affidati i lavori, la cui durata prevista è di 53 mesi.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Grandi opere stradali:</b> <b>Potenziamento autostrada A11</b></p>	<p>Gli interventi di potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare riguardano l'allargamento a tre corsie della tratta Firenze-Pistoia (a giugno 2022 è stato stimato un costo di circa 600 mln.).</p> <p>Autostrade per l'Italia ha concluso la progettazione esecutiva del tratto Firenze-Pistoia, presentata ai soggetti interessati ad aprile 2019. A ottobre 2022 ASPI ha trasmesso alcune modifiche al progetto stradale.</p> <p>A febbraio 2023 la Giunta ha confermato di considerare strategico per la Toscana l'intervento di adeguamento della viabilità di adduzione allo svincolo di Montecatini dell'Autostrada A11, nel Comune di Pieve a Nievole, e ha espresso parere favorevole all'intesa Stato-Regione sul progetto definitivo "Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord, Tratto: Firenze Nord - Pistoia. Ampliamento alla terza corsia e opere di miglioramento dello svincolo di Peretola. Convenzione Unica ANAS/ASPI - art.15. Opere compensative connesse: Adeguamento viabilità di adduzione allo svincolo di Montecatini".</p> <p>Per il primo lotto, la ridefinizione del nodo di Peretola e l'ampliamento dei primi 9 km di autostrada, sono terminate le attività propedeutiche (avviate a novembre 2022) relative a bonifica da ordigni bellici, archeologia e cantierizzazioni ed espropri. L'avvio dei lavori è previsto nel secondo semestre 2024.</p> <p>L'avvio delle attività propedeutiche per il secondo lotto, l'ampliamento di 18 km di autostrada fino a Pistoia, è previsto nel primo semestre 2024; l'avvio dei lavori nel primo semestre 2025.</p> <p>A maggio 2023 la Regione, il MIT e Autostrade per l'Italia, hanno firmato un protocollo per realizzare diversi interventi, tra cui l'ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A11 nel tratto Firenze - Pistoia (per l'avvio dei lavori si attende l'autorizzazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici).</p>
<p><b>Grandi opere stradali: E78</b></p>	<p>I lavori sulla E78 sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 159 Km).</p> <p><u>Raddoppio a quattro corsie del tratto Siena-Grosseto (SS 223 "di Paganico")</u>: sono stati realizzati e aperti al traffico 49 Km su 63; su 11 lotti, 9 sono in esercizio. A settembre 2020 sono iniziati i lavori per il lotto 4 (2,8 km; costo 105,5 mln.), con previsione di fine lavori a maggio 2025; a dicembre 2021 il Commissario Straordinario ha approvato il progetto esecutivo del lotto 9 (11,8 km; costo stimato in 195,8 mln.: a luglio 2021 il MIMS ha espresso parere favorevole all'approvazione diretta della variante da parte di ANAS e alla copertura delle maggiori esigenze finanziarie, 33,8 mln.).</p> <p>Ad agosto 2021 ANAS ha pubblicato il bando di gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di ammodernamento della vecchia galleria di Casal di Pari in direzione Siena; è previsto un investimento complessivo di 35,1 mln., di cui 28,3 mln. per i lavori, avviati a giugno 2022.</p> <p>Per il lotto 9, a settembre 2022 ANAS ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre (PUT), per l'acquisizione del parere della commissione tecnica VIA-VAS. I servizi del Piano di Monitoraggio Ambientale ante-operam sono terminati a gennaio 2023. I lavori sono stati consegnati a marzo 2023 (costo di quasi 161 mln., di cui 129,8 mln. per i lavori principali).</p> <p><u>Tratto Siena-Rigomagno - Lotto 0</u>. A gennaio 2021 il MIT ha concluso positivamente i controlli ex D.lgs 35/2011 (la E78 fa parte della rete TEN) sul progetto definitivo redatto da ANAS. I lavori dovrebbero essere appaltati nel 2023. In corso il procedimento di VIA nazionale. Il Commissario Straordinario ha previsto il ricorso all'affidamento sul progetto definitivo (appalto integrato) per accelerare i tempi per l'appalto dell'opera.</p> <p><u>Tratto Rigomagno - Nodo di Arezzo</u>: sono in esercizio 2 lotti, Rigomagno - Bettolle Aut.A1 e Monte S. Savino - San Zeno. Per il collegamento tra i due lotti è previsto di utilizzare il tratto Autostradale esistente fra le uscite di Bettolle e Monte San Savino.</p> <p><u>Tratto Nodo di Arezzo - Selci Lama (E45)</u>: 6 lotti sono in esercizio e per 2 è in corso la progettazione definitiva da parte da ANAS, il <u>Tratto Monte San Savino - S. Zeno-Santa Maria alle Grazie-Palazzo del Pero</u> (costo stimato in circa 497 mln.) e il <u>Tratto Arezzo - confine regionale Lotto 7</u> (Nodo di Arezzo, S.Zeno - Selci Lama, E45; è previsto un costo di circa 100 mln. tra Le Ville e il confine regionale; 435 mln. per tutto il tratto fino a Selci Lama. Sono in corso le indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale e sono stati avviati presso il MIMS i controlli ex Dlgs 35/2011. L'appaltabilità è prevista per il 2023).</p> <p>A maggio 2023 sono stati pubblicati gli avvisi sul Lotto 2 per la successiva convocazione della Conferenza dei Servizi.</p> <p>A fine luglio 2023 è stata disposta la non assoggettabilità alla procedura di VIA di competenza statale, nel rispetto di condizioni ambientali, del progetto "Lotto 2 - Bretelle di collegamento a 2 corsie tra la E78 ed il raccordo autostradale Arezzo-</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Battifolle e tra la E78 e la SR71".</p> <p>A settembre 2023 è stata indetta dal Commissario straordinario la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 2 del Nodo di Arezzo.</p>
<p><b>Grandi opere stradali: Assi Lucca</b></p>	<p>L'intero "sistema tangenziale di Lucca", due corsie per circa 30 Km, nuovi assi viari e l'adeguamento della viabilità esistente, prevede interventi per circa 270 mln.. Il primo stralcio funzionale nel tratto "Lucca Est" da 110 mln. (Contratto di Programma Anas-MIT 2016/2020) comprende gli interventi prioritari per migliorare i collegamenti con la valle del Serchio e con il nuovo ospedale di Lucca.</p> <p>Ad agosto 2016 il CIPE ha approvato il primo stralcio del progetto preliminare degli assi viari: sono stati previsti 83,2 mln. di cui 66,2 statali e 17 regionali (di cui 2 mln. per la progettazione, già impegnati nel 2014; 15 mln. sono previsti per il 2023 e il 2024 - LR 40/2022), che consentono di avviare l'iter realizzativo, con la stipula della convenzione con ANAS per trasferire i 2 mln. con cui realizzare la progettazione definitiva e esecutiva, e poi la gara di affidamento.</p> <p>Nell'ambito dei Fondi FSC 2014-2020 - PO Infrastrutture sono previste le risorse necessarie per garantire la progettazione del secondo stralcio (5 mln.), diviso in due lotti (A di completamento e B per le opere connesse). Per il secondo stralcio è previsto un costo di 136,5 mln..</p> <p>ANAS ha presentato il progetto definitivo del primo stralcio funzionale (11,96 km) a marzo 2019. Per velocizzare la realizzazione dell'opera nel 2021 il Governo ha nominato un Commissario straordinario.</p> <p>A giugno 2021 ANAS ha chiesto al MIMS l'avvio della procedura di approvazione del Progetto Preliminare del 2° Stralcio, modificato nel tratto di attraversamento dell'Acquedotto Nottolini come indicato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per il quale a febbraio 2020 è stata ottenuta dal Provveditorato OOPP la deroga al DM 2001.</p> <p>A fine dicembre 2022 il CIPESS ha approvato investimenti del contratto di programma ANAS per 4,55 mld., di cui oltre 172,6 mln. per il primo stralcio dei lavori per la tangenziale di Lucca (assi nord-sud e est-ovest; collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli del Frizzone e di Lucca Est).</p> <p>A febbraio 2023 il Commissario straordinario ha pubblicato gli avvisi di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità.</p> <p>A settembre 2023 la Regione Toscana, il Commissario straordinario di Governo, ANAS, RFI, la Provincia di Lucca e i Comuni di Lucca e Capannori, hanno firmato il Protocollo d'Intesa, per rimodulare e ridefinire l'ordine di priorità degli interventi riguardanti il "Sistema Tangenziale di Lucca – Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano ed i caselli dell'autostrada A11 del Frizzone e di Lucca Est. Raccordo tra 1° e 2° Stralcio", in considerazione degli interventi di raddoppio della Linea ferroviaria Pistoia-Lucca nella Tratta Pescia-Lucca previsti a cura di RFI; non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.</p>
<p><b>Grandi opere stradali: Corridoio Tirrenico (A12)</b></p>	<p>Il completamento del Corridoio Tirrenico è necessario per integrare le infrastrutture toscane con le reti di trasporto europee, migliorare la sicurezza e favorire la competitività della costa in termini turismo e lo sviluppo economico e turismo.</p> <p>Il DL 121/2021 art. 2 ter, convertito dalla L. 156/2021, ha autorizzato ANAS ad acquistare il progetto SAT; sono in corso le verifiche di ANAS sulla documentazione progettuale ricevuta da SAT, prima dell'inoltro al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai fini dell'acquisizione del parere preventivo previsto dal DL 121/2021 su eventuali integrazioni o modifiche da apportare al progetto e sull'entità del corrispettivo da riconoscere a SAT.</p> <p>Per riequilibrare le condizioni economico-finanziarie della concessione sui lavori, garantendo il passaggio della stessa da SAT ad ANAS, con la L 234/2021 è stata autorizzata la spesa di 200 mln. quale contributo massimo a favore di SAT (40 mln. ogni anno dal 2022 al 2026).</p>
<p><b>Grandi opere stradali: Nuova viabilità di collegamento tra la S.S. 67 ToscoRomagnola e la S.P. 106 Provinciale Limitese</b></p>	<p>A giugno 2021 la Regione Toscana, ANAS, la Città Metropolitana di Firenze, e i Comuni di Montelupo, Capraia e Limite, Empoli e Vinci, hanno firmato l'accordo di programma per la progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità di collegamento tra la SS 67e la SP 106 in località Fibbiana nei Comuni di Montelupo e Capraia e Limite.</p> <p>Il ponte tra i Comuni di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite e la nuova viabilità di collegamento tra la SS67 Tosco-Romagnola e la SP 106 Provinciale Limitese, opere strategiche regionali, consentiranno di eliminare parte del traffico che attraversa Montelupo e di ridurre l'attraversamento sul ponte di Empoli dei mezzi collegati alle attività artigianali e industriali di Capraia. Il costo delle opere, 31,7 mln., è garantito dalle risorse regionali (3,5 mln. della LR 40/2022), dalla Città metropolitana (1 mln.), dai Comuni di Montelupo, Capraia e Limite, Empoli e Vinci (600 mila euro ognuno) e dallo Stato (12,1 mln. di risorse FSC) e da ANAS (12,7 mln.). A ottobre 2021 ANAS ha affidato la progettazione esecutiva e l'esecuzione dell'opera.</p> <p>Sono terminate le indagini archeologiche e sono stati avviati il monitoraggio ambientale ante-operam e la bonifica ordigni bellici.</p> <p>Ad agosto 2023 ANAS ha approvato il Progetto Esecutivo e proceduto alla consegna parziale dei lavori all'appaltatore.</p> <p>A ottobre 2023 sono stati presentati i lavori di realizzazione dell'asse viario di collegamento tra la strada statale 67 Tosco Romagnola e la strada provinciale 106, compreso il nuovo ponte sull'Arno, nei Comuni di Capraia e Limite, Montelupo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Declassata di Prato</b>	<p>Fiorentino ed Empoli.</p> <p><i>L'opera sarà realizzata in parte da ANAS ed in parte dal Comune di Prato e risulta essenziale per lo sviluppo dell'interporto di Gonfienti e delle attività economiche dell'area metropolitana.</i></p> <p><i>A maggio 2023 la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto definitivo dell'intervento, considerato strategico per la Regione Toscana. Il parere consente al progetto di concludere la Conferenza dei Servizi convocata dal Commissario straordinario nazionale, il quale formulerà una proposta d'intesa al Presidente Regionale per l'approvazione del progetto definitivo e per procedere con i lavori.</i></p>
<b>Interventi sulle strade regionali</b>	<p>Continua il completamento di una serie di interventi sulle strade regionali, compresa la FI-PI-LI e le misure di risanamento acustico, finanziati con il Programma pluriennale degli investimenti (confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità); dal 2002 sono state impegnate quasi tutte le risorse previste per gli interventi in corso e programmati.</p> <p>Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti, <u>la cui competenza attuativa è provinciale</u>, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la SR 222 - variante al centro abitato di Grassina (costo 26,3 mln. di cui 17 mln. regionali; intervento avviato ad aprile 2017). A dicembre 2019 la Regione ha preso atto che, a seguito della risoluzione del contratto precedente e dell'aggiornamento del progetto alle nuove normative ed ai nuovi prezzi, deve essere bandita una nuova gara d'appalto (si prevede un incremento di costo dell'intervento di 12,6 mln.); sono previsti due lotti funzionali (la dicembre 2021 sul 2022 sono stati impegnati 876 mila euro per il 1° lotto; per il 2° lotto sono previsti di 7,2 mln.). Ad agosto 2021 sono stati aggiudicati i lavori della variante alla SR 222 in località Grassina - tratto 1 Ponte a Niccheri-Ghiacciaia. I lavori per il primo lotto sono stati consegnati a gennaio 2022. La fine dei lavori è stata prevista per settembre 2024;</li> <li>• a dicembre 2021 sono stati impegnati 1,65 mln., sul 2022, per le opere di completamento necessarie a rendere collaudabile l'intervento "SR 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina. I lavori, aggiudicati a luglio 2022, sono stati consegnati parzialmente a maggio 2023;</li> <li>• a dicembre 2021 sono stati impegnati 500 mila euro (sul 2022) per concludere i lavori di ripristino e messa in sicurezza della grande frana del 2014 in località Acquabona, nei comuni di Galliciano e Castelnuovo Garfagnana, sulla SR 445. I lavori sono in corso.</li> </ul> <p>La Regione intende rendere la SR 429 una strada di importanza logistica strategica, unendo il tracciato con Certaldo e Poggibonsi, <u>collegando la FI-PI-LI con la Firenze-Siena</u>; a settembre 2022, in via d'urgenza, e ad aprile 2023 definitivamente, sono stati consegnati i lavori per il III lotto della variante alla SRT 429, tratto Castelfiorentino – Certaldo, che permetterà di collegare Empoli e Poggibonsi e la FIPILI con la Firenze-Siena (è stata prevista anche la realizzazione di una cassa di espansione per ridurre il rischio idraulico); nel 2023 il costo è passato da 30,1 mln. a 34,5 mln., di cui 29,6 mln. FSC 2014-2020 e 4,9 mln. regionali). I lavori di completamento del IV lotto della SR 429 Val d'Elsa, tratto Empoli-Castelfiorentino, da 15,7 mln., dalla rotatoria di Dogana nel Comune di Castelfiorentino a quella di Casenuove nel Comune di Gambassi Terme, sono terminati a dicembre 2020; il V lotto, da 12,5 mln., è stato inaugurato a luglio 2019, il VI lotto a maggio 2017. Devono essere realizzate le opere di completamento dei Lotti IV, V e VI.</p> <p>Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti previsti dal precedente PRS, <u>la cui competenza attuativa è diventata regionale</u> si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la realizzazione della Variante alla SR 71 tratto Calbenzano Santa Mama - Variante di Santa Mama – 2° lotto (5,2 mln. regionali; i lavori, in corso, sono iniziati a fine luglio 2019);</li> <li>• l'intervento sulla SR 70 – adeguamento curve in comune di Pelago (oltre 1,5 mln. regionali per i lavori ultimati ad aprile 2019). Per completare gli interventi di messa in sicurezza sulla SRT 70 della Consuma in due tratti, rispettivamente nei Comuni di Castel San Niccolò e di Pelago in provincia di Arezzo e Firenze (1° e 2° stralcio) sono disponibili oltre 2 mln.. Il progetto esecutivo è stato approvato a maggio 2023 e a giugno è stata indetta la gara di appalto (le risorse per l'intervento di cui al quadro economico per il I stralcio, sono 2 mln.; prenotati quasi 1,8 mln.);</li> <li>• la SR 69 di Valdarno - variante in riva destra d'Arno in Provincia di Firenze – lotti 1, 3, 4 e 5; (costo 34 mln. regionali); per il lotto 1, a maggio 2022 è stato ritenuto ammissibile il collaudo dei lavori (iniziati a maggio 2018 e terminati a gennaio 2021); i lavori per il lotto 3, in corso, sono stati consegnati definitivamente ad agosto 2020. A</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>maggio 2023 sono stati consegnati parzialmente i lavori del primo stralcio del lotto 4 (da 1 mln., che prevede l'adeguamento della rotatoria del ponte sull'Arno in località Matassino, nel comune di Figline e Incisa Valdarno; il progetto esecutivo è stato approvato a ottobre 2022). A maggio 2023 è stata decretata la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria su tutto il progetto "SR 69 di Valdarno. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese" ed è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo relativamente al solo primo stralcio (da 10 mln.: a giugno 2023 è stata indetta la gara d'appalto per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI - II lotto, in Provincia di Firenze, dal km 15,180 al km 22,078. I lavori per il Lotto II A sono terminati a luglio 2020; i lavori di completamento del Turbone (Lotto II A; costo 1,9 mln.) consegnati a fine agosto 2021, sono terminati a maggio 2022. I lavori del Lotto II B, attualmente in corso, sono stati consegnati a marzo 2022;</li> <li>· l'intervento di ripristino della frana al km 79+865 della SGC FI-PI-LI, in corrispondenza dell'Antifosso delle Acque Chiare - Località Svincolo via Quagliolini, Comune di Livorno (circa 3,4 mln.). I lavori, iniziati a gennaio 2019, sono stati conclusi a giugno 2020, con l'apertura della bretella di uscita dello svincolo di Livorno (il collaudo tecnico è avvenuto a novembre 2021); a metà settembre 2020 è stata aperta al transito la carreggiata nord della FIPILI, in direzione mare.</li> </ul> <p>Alcuni interventi di risanamento acustico sono stati programmati da luglio 2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· sulla SR 436 a San Pierino, Fucecchio e sulla SR 2 a Tavarnelle Val di Pesa (impegnati 406 mila euro; i lavori, iniziati a fine maggio 2020, sono terminati a novembre 2020);</li> <li>· sulla SGC FI-PI-LI., nel Comune di Scandicci (5,6 mln.); è stato deciso di suddividere l'intervento in due stralci (a giugno 2021 è stato approvato il progetto definitivo del primo e secondo stralcio e indetta la gara per il primo stralcio da 3,8 mln.). A dicembre 2021 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva efficace del primo stralcio e sono stati impegnati 2,4 mln.; i lavori propedeutici sono iniziati a novembre 2022;</li> <li>· sulla SGC FI-PI-LI, nel Comune di San Miniato, dal km 35+550 al km 33+819 (922 mila euro; a dicembre 2022 è stato verificato il progetto esecutivo). È stata completata la progettazione e indetta la conferenza dei servizi.</li> </ul> <p>A maggio 2022 la Giunta ha verificato lo stato di attuazione degli interventi di risanamento acustico sulle strade regionali e ha deciso di finanziare nel 2022 due interventi sulla SR 66:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· nel Comune di Campi Bisenzio, località San Piero a Ponti; dal Km 10+776 al km 13+290 circa. A dicembre 2022 è stata aggiudicata la gara di appalto (con un ribasso del 15,56% su 773 mila euro) per i lavori di risanamento acustico sulla SR 66 nei Comuni di Campi Bisenzio e Signa, località San Piero a Ponti (dal Km 10+313 al km 13+284). I lavori sono terminati nei primi mesi del 2023;</li> <li>· nei Comuni di Poggio a Caiano e Campi Bisenzio, dal Km 16+945 al Km 18+167 circa. Il progetto esecutivo è stato approvato a maggio 2023 e la gara d'appalto a giugno. È in corso l'aggiudicazione efficace.</li> </ul> <p>A maggio 2022 il Consiglio (DCR 33/2022) ha aggiornato, con un nuovo elenco di priorità degli interventi, il Piano di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità di interesse regionale; a maggio 2023 la Giunta ha deciso di procedere, tramite accordo quadro, alla realizzazione degli interventi di risanamento acustico delle strade regionali previsti dalla Delibera del Consiglio con un indice di priorità entro 1000 (IP), ad eccezione degli interventi sulla SGC FIPILI, che per le caratteristiche geometriche e di traffico della strada, prevedono tipologie di lavori e cantierizzazione più complessi. L'Accordo Quadro è suddiviso in quattro lotti per i quali sono già stati individuati gli operatori economici che realizzeranno gli interventi di risanamento acustico nei prossimi 4 anni (aggiudicazione non efficace).</p> <p>A marzo 2023 la Giunta ha approvato la verifica dello stato di attuazione degli interventi di risanamento acustico sulle strade regionali e ha deciso di finanziare, nel 2023, con quasi 2,6 mln., nuovi interventi sulle strade regionali di competenza della Regione Toscana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· sulla SRT 435 nel Comune di Pescia dal Km 12+939 al Km 15+067 (disponibile 1 mln.);</li> <li>· sulla SRT 71 nel Comune di Subbiano dal Km 161+360 al km 162+930 circa (disponibili oltre 1,1 mln.). A maggio 2023 è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara di appalto, aggiudicata ad agosto 2023 (impegnati oltre 868 mila euro) e sono stati affidati i lavori.</li> <li>· sulla SRT 2 nel Comune di Poggibonsi loc. Staggia dal Km 246+200 al km 247+100 circa (disponibili 410 mila euro). Il progetto esecutivo è stato approvato a maggio;</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>la gara è stata aggiudicata ad agosto; i lavori sono iniziati a ottobre 2023.</p> <p>È in corso la progettazione di un intervento sulla SRT 66, in località Sant'Angelo a Lecore, dal Km 13+497 al Km 16+610 circa, nel Comune di Campi Bisenzio, che sarà attuato tramite l'accordo Quadro.</p> <p>E' in corso la progettazione esecutiva dell'intervento di Risanamento acustico Sito 11 Lucca Capannori.</p> <p>Nell'ambito della <u>programmazione del FSC 2014-2020</u> hanno trovato copertura finanziaria interventi sulle strade regionali SR 429 di Val d'Elsa, SR 445 della Garfagnana, SR 71 Umbro casentinese romagnola, SR 325 di Val di Setta e Val di Bisenzio, SR 74 Maremmana, SR 69 del Valdarno, SR 436 Francesca, SR 2 Cassia.</p> <p>In questo ambito si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la SRT 445- Variante di Santa Chiara - lotto 2 (variante di Gassano): la gara è stata aggiudicata a ottobre 2020; i lavori, consegnati definitivamente a marzo 2022, sono iniziati a giugno 2022. A luglio 2023, per grave inadempimento e grave ritardo, è stato risolto il contratto di appalto firmato a marzo 2021;</li> <li>• l'intervento sulla SRT 74 di miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 42+400 al km 43+300 "Nuovo ponte sul fiume Fiora": a novembre 2020 sono stati aggiudicati i lavori del I lotto, iniziati a dicembre 2020 e conclusi a ottobre 2021. Ad aprile 2022 è stato approvato il progetto definitivo del II lotto ed è stata indetta la gara per l'appalto integrato, aggiudicazione efficacemente a dicembre 2022; a luglio 2023 è stato dato avvio all'esecuzione del contratto;</li> <li>• l'intervento sulla SRT 429 - lotto 3 della variante alla SRT 429 - tratto Castelfiorentino-Certaldo: la gara d'appalto è stata aggiudicata a giugno 2022. I lavori, iniziati a settembre 2022, sono stati consegnati definitivamente ad aprile 2023;</li> <li>• l'intervento di messa in sicurezza e adeguamento della SRT 325; i lavori, consegnati a giugno 2020, sono in corso;</li> <li>• la variante di Ponte Mocarini sulla SRT 69. I lavori del Lotto 1, iniziati a marzo 2022, sono in corso. Il progetto esecutivo del Lotto 2 è stato approvato in linea tecnica a novembre 2020;</li> <li>• la variante alla SRT 71 in Comune di Cortona (da sud dell'abitato di Camucia allo svincolo con la Perugia-Bettolle): l'appalto è stato aggiudicato a giugno 2022 (stanziamento di 17,3 mln.) e i lavori, in corso, sono stati consegnati a settembre 2022;</li> <li>• la variante alla SRT 71 nei comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena in località Corsalone (da Fontechiara a variante di Bibbiena; costo 21,5 mln.); il progetto esecutivo è stato concluso entro dicembre 2020. A causa dell'indisponibilità di un'area ancora sotto sequestro, il progetto stradale originario è stato modificato in due interventi indipendenti: 1) la realizzazione del nuovo svincolo in Loc. Pollino nel Comune di Bibbiena, per cui sono stati consegnati i lavori ad aprile 2022; 2) la restante parte della variante stradale all'abitato di Corsalone, modificata nella parte terminale, per bypassare definitivamente l'area sottoposta a sequestro, nel Comune di Bibbiena (l'aumento dei prezzi non ha permesso di approvare il progetto esecutivo e indire la gara di appalto). Con la proposta di rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020, approvata dalla Giunta a luglio 2022, gran parte delle risorse per la variante Corsalone e il collegamento definitivo alla SRT 71 sono state deprogrammate e riprogrammate per altri interventi;</li> <li>• la variante alla SRT 71 da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 1), nel Comune di Subbiano (AR): i lavori, aggiudicati efficacemente a dicembre 2022, sono iniziati a marzo 2023;</li> <li>• la variante sulla SRT 71, tratto da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 2). I lavori erano stati aggiudicati efficacemente a settembre 2022 (costo previsto 11,75 mln., 8,8 mln. per i lavori), ma, dopo la sentenza del Consiglio di Stato 6407/2023, che ha annullato l'aggiudicazione, la gara è stata riaperta; è in corso la nuova aggiudicazione;</li> <li>• la variante alla SRT2 Cassia al centro abitato di Staggia Senese, Comune di Poggibonsi, per ridurre il traffico nel centro storico: il costo complessivo è di quasi 9,7 mln., 3,2 mln. per il primo lotto e 6,5-mln. per il secondo lotto, di cui 8,5 mln. FSC e il resto regionali. Lotto 1: a giugno 2021 sono iniziati i lavori preliminari (operazioni di bonifica bellica. verifiche archeologiche). I lavori sul primo lotto, iniziati aprile 2022, sono terminati a giugno 2023. Lotto 2: i lavori sono stati aggiudicati efficacemente a novembre 2022 e consegnati a giugno 2023;</li> <li>• la realizzazione di una rotatoria sulla SRT2 in corrispondenza della zona industriale di Isola d'Arbia: i lavori, consegnati a maggio 2021, sono terminati ad agosto 2022;</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> <li>la realizzazione sulla SRT 436 del 3° lotto della variante fra la località Pazzera e la SP Camporcioni nel comune di Montecatini Terme e nel comune di Massa e Cozzile. I lavori sono terminati a novembre 2022 e la variante è stata inaugurata a dicembre.</li> </ul>
<b>Società Toscana Strade</b>	<p>A gennaio 2023 è stata presentata una prima sintesi dello studio di fattibilità della nuova società in house Toscana Strade che, una volta costituita, dovrà gestire la FI-PI-LI, programmando gli investimenti necessari a garantire la circolazione e la sicurezza; si prevede di avviare dal 2024 un pedaggio per i mezzi pesanti che potrebbe garantire introiti per finanziare i necessari investimenti. A maggio 2023 la Giunta ha adottato, per l'acquisizione dei pareri previsti dal Dlgs 175/2016, la documentazione sulla proposta di legge di costituzione della Società Toscana Strade.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta ha approvato la proposta di legge di costituzione della Società Toscana Strade, per gestire, in una prima fase gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e gli investimenti sulla SGC FIPILI, per poi eventualmente estendere il suo operato a tutte le strade regionali della Toscana.</p> <p>La proposta di legge è in fase di discussione al Consiglio Regionale.</p>
<b>Viabilità regionale e locale di cui alle leggi regionali finanziarie</b>	<p>Negli ultimi anni, con leggi regionali sono stati finanziati, previa sottoscrizione di specifici accordi, numerosi <u>interventi sulla viabilità locale</u>.</p> <p>In attuazione della LR 65/2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a luglio 2020 la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia hanno firmato l'accordo per la redazione delle analisi di tracciato preliminari e del progetto di fattibilità tecnico economica della variante alla SP 12 delle Cartiere in località Collodi nel Comune di Pescia (impegnati 100 mila euro a ottobre 2020);</li> <li>a giugno 2021, in attuazione della LR 65/2019 (modificata dalla LLRR 98/2020 e 44/2021), è stato firmato l'accordo con la Provincia di Pisa per la riapertura al transito dei mezzi pesanti sulla SP3 Bientinese, durante le fasi di svolgimento dei lavori lungo la SGC FI-PI-LI (necessari a causa di una frana), per collegare il casello autostradale di Altopascio (A11) e lo svincolo della SGC FI-PI-LI di Pontedera; sono interessati i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia e Pontedera. A luglio e dicembre 2021 sono state impegnate le risorse regionali a favore della Provincia (434 mila euro sul 2021 e 50 mila sul 2022), per realizzare gli interventi necessari per consentire la circolazione dei mezzi pesanti. Tutti i lavori sono terminati entro dicembre 2022;</li> </ul> <p>In attuazione della LR 79/2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a luglio 2021 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Lucca per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica del tratto stradale di raccordo fra la strada provinciale Bientinese e la strada Romana in località Turchetto, nel Comune di Altopascio (a settembre 2021 sono stati impegnati 200 mila euro). La Provincia di Lucca ha avviato le attività per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.</li> <li>ad aprile 2021 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Pistoia per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della variante della strada provinciale 39 in località Borgano nel Comune di Lamporecchio (a luglio 2021 sono stati impegnati 150 mila euro). La progettazione è stata conclusa, lo studio di fattibilità è stato approvato a dicembre 2022.</li> </ul> <p>A marzo 2022 la Giunta ha approvato l'Accordo di programma (poi firmato) tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Fucecchio e San Miniato per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino in Comune di Fucecchio all'intersezione con Via Marconi in Comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclopedonale – II° stralcio funzionale; il Presidente della Giunta ha approvato l'Accordo a giugno 2022. Nell'ambito dell'accordo sono stati impegnati oltre 666 mila euro come contributo straordinario per la progettazione del II stralcio funzionale. L'accordo di programma tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, e i Comuni di Fucecchio e San Miniato, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino (Fucecchio) all'intersezione con via Marconi a San Miniato, con annessa realizzazione di pista ciclopedonale - <u>I° stralcio funzionale</u>, è stato firmato a settembre 2020 (a dicembre 2021, sul 2022 sono stati impegnati 1,4 mln.); a febbraio 2023 il Comune ha approvato lo schema di avviso pubblico, a luglio 2023 il progetto e le varianti urbanistiche.</p> <p>Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Siena per la realizzazione interventi sulla viabilità connessa alla SS 2 Cassia per il quale sono già disponibili presso la Provincia di Siena 2,5 mln. (risorse regionali).</p>
<b>Viabilità regionale e locale di cui alla Legge regionale finanziaria n. 97/2020</b>	<p>In attuazione della LR 97/2020 (modificata dalle LLRR 31, 44/2021 e 40/2022):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a marzo 2021 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Lucca per la realizzazione di lotti stradali funzionali dell'Asse sub urbano di Lucca, due tratti stradali di collegamento tra la nuova viabilità del ponte sul fiume Serchio e l'ospedale San Luca per migliorare la viabilità in direzione dell'ospedale (tratto stradale da via dell'Acquacalda a via S.S. Annunziata, in frazione S.Pietro a Vico, e da via Vecchia Pesciatina a viale Castracani in località Arancio); per realizzare l'intervento sono disponibili 7 mln. (su un costo di 8,3 mln.; 1,8 mln. del Comune) nel biennio 2023 – 2024 (4 mln. sul 2023 e 3 mln. sul 2024). A giugno 2023 il Comune ha dato il via libera al progetto definitivo per la realizzazione del primo tratto dell'asse</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>suburbano, tra la rotonda di via dell'Acquacalda e l'intersezione tra via Santissima Annunziata e via Martiri delle Foibe;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ad aprile 2021 la Giunta ha individuato gli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali, privilegiando i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo e i Comuni con minore popolazione risultante dal 15° censimento generale. Nel 2021 sono stati impegnati oltre 1,4 mln.. Entro dicembre 2022 sono terminati i 30 interventi finanziati;</li> <li>· a maggio 2021 è stato firmato l'accordo di programma con i Comuni di Firenze e Scandicci per l'adeguamento del nodo viario di Ponte a Greve (viadotto Indiano – via Baccio da Montelupo – Ponte a Greve). È previsto un costo di quasi 4,8 mln., 3,9 mln. regionali (1,5 mln. sul 2022, di cui 1,4 mln. impegnati a febbraio 2022 per il lotto I e 100 mila a settembre per la progettazione del lotto II, e 2,4 mln. sul 2023) e 880 mila euro del Comune di Firenze. I lavori del lotto I sono iniziati ad aprile 2022 e terminati entro giugno 2023; è in corso la progettazione del lotto II;</li> <li>· a maggio 2021 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Castelnuovo di Garfagnana per realizzare lavori di collegamento della viabilità locale, con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana – lotto 3 (a dicembre 2021 è stato impegnato 1 mln. sul 2022). Il terzo lotto completerà i collegamenti dell'area urbana di nord-est con quella produttiva di sud-ovest, dove si trovano la zona industriale, il polo scolastico e gli impianti sportivi. I lavori dell'innesto della nuova viabilità sono terminati (è in corso il collaudo); a maggio 2023 è stata firmata un'integrazione all'Accordo di programma di maggio 2021, con utilizzo di economie, per migliorare l'innesto sulla SP 72 del Passo delle Radici, con una rotonda.</li> <li>· a giugno 2021 è stato firmato l'accordo di programma tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto per la progettazione e realizzazione dei primi interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada provinciale 95 "Sforzesca", di collegamento tra la zona industriale di Piancastagnaio e la Maremma; le risorse disponibili sono state impegnate a settembre 2021 (100 mila euro sul 2021) e dicembre 2021 (900 mila euro sul 2022). I lavori sono iniziati a ottobre 2022 e terminati a febbraio 2023;</li> <li>· ad agosto 2021 è stato firmato l'accordo con il Comune di Borgo a Mozzano per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la viabilità locale nel Comune (impegnati 100 mila euro a settembre 2022). È in corso la progettazione.</li> </ul> <p>In attuazione della LR 31/2021, ad aprile 2022 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Pistoia per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della variante alla SP 5 nel tratto Sant'Agostino-Montale (a giugno sono stati impegnati a favore della Provincia 175 mila euro sul 2022). La progettazione è terminata a maggio 2023.</p>
<p><b>Viabilità regionale e locale di cui alla Legge regionale finanziaria 2021</b></p>	<p>In attuazione della LR 44/2021, ad aprile 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di programma con il Comune di Empoli (poi firmato) per il miglioramento strutturale e sismico del ponte sul torrente Orme nel tratto urbano della SS 67 Tosco-romagnola, intervento necessario considerato il transito di mezzi pesanti dovuto alla presenza di insediamenti industriali; a settembre 2022 sono stati impegnati 490 mila euro a favore del Comune (costo 930 mila). I lavori sono terminati a maggio 2023.</p> <p>In attuazione della LR 97/2020, come modificata dalla LR 31/2021, a giugno 2022 sono stati impegnati oltre 1,4 mln. per 31 interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali. Sono privilegiati i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo regionale e i Comuni con minore popolazione sulla base dei dati di popolazione ISTAT 2021, e che necessitano di un cofinanziamento regionale. Sono terminati 28 interventi.</p> <p>In attuazione della LR 97/2020 (come modificata dalle LLRR 55/2021 e 40/2022):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· a ottobre 2022 è stato firmato l'accordo con la Città Metropolitana di Firenze per la progettazione di fattibilità tecnico-economica per un nuovo ponte sul fiume Arno nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. Sono disponibili 200 mila euro nel 2022 (impegnati a dicembre 2022); è in corso la procedura di affidamento della progettazione;</li> <li>· a maggio 2023 è stato firmato l'Accordo con la Provincia di Prato, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Campi Bisenzio e Signa, per la progettazione definitiva ed esecutiva di una nuova bretella di collegamento tra la SP 45 di Comeana nel Comune di Poggio a Caiano e la SR 66 Pistoiese a Signa. A giugno 2023 sono stati impegnati 425 mila euro (170 mila nel 2023 e 255 mila nel 2024). È in corso di affidamento la progettazione definitiva.</li> </ul> <p>In attuazione della LR 54/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· a marzo 2022 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Lastra a Signa per il ripristino e la messa in sicurezza di tratti di viabilità locale interessati dall'aumento del traffico determinato dai lavori sulla SGC FI-PI-LI. È disponibile 1 mln., impegnato a maggio 2022. I</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>lavori sono terminati a inizio dicembre 2022;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ad aprile 2022 la Giunta ha approvato l'accordo, firmato, con il Comune di Foiano della Chiana per i lavori di demolizione e rifacimento di un ponte in Via Quarrata, in località Renzino. Sono disponibili 90 mila euro, impegnati a settembre 2022; i lavori, iniziati a novembre 2022, sono terminati a giugno 2023;</li> <li>· ad aprile 2022 la Giunta ha approvato l'accordo, firmato, con la Provincia di Livorno per la realizzazione delle opere di ripristino di tratti della SP 26 in località "II Piano" nel territorio del Comune di Rio - Isola d'Elba. Sono disponibili 980 mila euro, impegnati a luglio 2022. I lavori sono in corso;</li> <li>· a maggio 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di programma, firmato, con i Comuni di Loro Ciuffenna, Castel San Niccolò e Montemignaio per riqualificare la viabilità del Pratomagno con interventi di ripristino, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di due tratti di strada. Sono disponibili 1,8 mln. nel triennio 2022-2024 (300 mila per il 2022, impegnati a settembre 2022; 750 mila per il 2023 e 750 mila per il 2024); i lavori per il Comune di Loro Ciuffenna sono stati aggiudicati definitivamente a novembre 2022;</li> <li>· a giugno 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di programma (poi firmato) con la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Siena e i Comuni di Certaldo, Gambassi Terme e San Gimignano per adeguare uno snodo viario nel Comune di San Gimignano interessato dalla riorganizzazione della viabilità collegata al nuovo tracciato della SR 429, realizzazione della rotatoria "Ponte della Steccaia" in riva sinistra del fiume Elsa all'intersezione tra la SP 64 e la SP 1, nel Comune di San Gimignano. Sono disponibili 425 mila euro nel 2022-2023, impegnati a dicembre 2022 (200 mila nel 2022, e 225 mila nel 2023); è stato approvato il progetto esecutivo. I lavori sono in corso.</li> </ul> <p>In attuazione della LR 16/2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· a luglio 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con il Comune di Montemignaio, firmato, per finanziare la realizzazione di interventi di ripristino e messa in sicurezza di tratti di viabilità comunale; a settembre 2022 sono stati impegnati 50 mila euro. I lavori sono terminati a novembre 2022;</li> <li>· ad agosto 2022 la Giunta ha assegnato alla Provincia di Siena un contributo straordinario di 1,4 mln., impegnati a dicembre 2022 (700 mila sul 2022 e 700 mila sul 2023) per finanziare la realizzazione delle opere di dettaglio alla variante esterna, già in corso, all'abitato di San Gimignano, tra la SP47 e la SP69; la gara è stata avviata a novembre 2022. A febbraio 2023 sono stati aggiudicati i lavori, in corso;</li> <li>· a ottobre 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Grosseto per realizzare interventi di manutenzione straordinaria del tratto stradale SP 65 Panoramica Porto Santo Stefano (dopo la firma dell'accordo, a novembre 2022 è stato impegnato 1 mln.; 800 mila euro sul 2022 e 200 mila sul 2023). I lavori sono in corso;</li> <li>· a ottobre 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Grosseto per realizzare interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali del litorale grossetano – Lotto Nord e Lotto Sud (dopo la firma dell'accordo, a novembre 2022 sono stati impegnati 2 mln.: 1,6 mln. sul 2022 e 400 mila euro sul 2023). I lavori sono in corso;</li> <li>· a novembre 2022 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Stazzema per la progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema; è previsto un contributo regionale di 2,1 mln. sul 2022-2024, 200 mila per la progettazione sul 2022-2023 (a dicembre 2022 sono stati impegnati 80 mila euro sul 2022) e 1,9 mln. per i lavori sul 2023-2024. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato a fine settembre; la progettazione definitiva è stata aggiudicata a dicembre.</li> </ul> <p>A novembre 2022 la Giunta ha approvato la convenzione con ANAS (poi firmata) per disciplinare il finanziamento relativo alla progettazione esecutiva delle opere di completamento della SS2 Cassia - lavori di realizzazione del tratto Siena (viadotto Monsindoli sulla Grosseto Siena) svincolo Monteroni d'Arbia nord 1° lotto; per finanziare la progettazione esecutiva sono state utilizzate le economie a valere sulla programmazione FSC 2000-2006 (1,8 mln., impegnati a dicembre 2022). Il</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>completamento dell'intervento relativo alla Variante alla SRT 2 "Cassia" tra Isola d'Arbia e Monteroni d'Arbia (lotto 1 - tronco 2), sarà realizzato da ANAS con proprie risorse. È in corso la progettazione.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta ha approvato l'Accordo da firmare con la Città Metropolitana di Firenze per la redazione di un documento di fattibilità delle alternative progettuali per interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza della SP 107; sono disponibili 200 mila euro (LR 25/2023 di modifica della LR 31/2021).</p>
<p><b>Intervento: Viabilità regionale e locale di cui alla Legge regionale finanziaria 2022 e contributi ai piccoli comuni</b></p>	<p>In attuazione della LR 44 del 29/12/2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ad aprile 2023 la Giunta ha approvato l'Accordo con i Comuni, poi firmato, per i lavori di miglioramento funzionale e messa in sicurezza della strada comunale per l'Orecchiella (I° lotto, I° e II° stralcio); il contributo regionale, 2,2 mln. sul 2023-2024, è stato impegnato a settembre 2023 a favore del Comune di San Romano in Garfagnana, per lavori su due tratti di strada di circa 12 km che, dalle frazioni di Caprignana e da quello di Corfino, conducono all'Orecchiella, nel territorio dei Comuni di San Romano in Garfagnana e Villa Collemantina;</li> <li>· a marzo 2023 la Giunta ha approvato l'accordo, poi firmato, con il Comune di Quarrata per finanziare la progettazione preliminare delle opere di completamento dell'asse viario di collegamento che conduce dal casello di Prato Ovest sull'A11 alla zona industriale di via V. Amadori a Quarrata; è previsto un contributo regionale fino a 150 mila euro impegnati a giugno 2023 (120 mila per il 2023, e 30 mila per il 2024). È in corso la progettazione;</li> </ul> <p>La LR 44 del 29/12/2022 autorizza, inoltre, la Giunta a concedere contributi straordinari, subordinati alla stipula di un accordo, per vari interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· fino a 438,8 mila euro per l'anno 2023, per finanziare gli interventi di adeguamento funzionale della viabilità verso la Grotta del Vento ed il Parco Regionale delle Alpi Apuane, con il miglioramento della transitabilità sotto l'acquedotto del Nottolini in Galliciano (Lucca). Sono interessati la Provincia di Lucca e i Comuni di Galliciano e Fabbriche di Vergemoli;</li> <li>· fino a 130 mila euro nel 2023 e 20 mila nel 2024, al Comune di Subbiano, per concorrere alle spese per lavori di miglioramento funzionale e messa in sicurezza di tratti della viabilità di proprietà pubblica che collega l'area dell'Alpe di Catenaia con la strada provinciale di Falciano.</li> </ul> <p><u>Contributi ai piccoli comuni</u></p> <p>In attuazione della LR 97/2020, come modificata dalla LR 31/2021, ad aprile 2023 la Giunta ha individuato 31 interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali, privilegiando i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo regionale e i Comuni con minore popolazione sulla base dei dati ISTAT della popolazione al 1 gennaio 2022, e che necessitano di un cofinanziamento regionale; per il 2023 sono stati assegnati 1,5 mln., impegnati a giugno 2023.</p>
<p><b>Rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020.</b></p>	<p><i>Rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020.</i></p> <p><i>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato un atto convenzionale integrativo alla convenzione firmata con il MIMS a ottobre 2020 per adeguare gli interventi e il finanziamento dopo la rimodulazione delle risorse approvata dalla stessa Giunta a luglio 2022 e accettata dal Ministero. L'atto integrativo è stato firmato e inviato al MIT dalla Regione a dicembre 2022, e successivamente firmato dal MiIT (Decreto 13582023). In questo ambito, per realizzare il ponte provvisorio per la viabilità alternativa al ponte storico Buriano e per la progettazione del ponte definitivo e la viabilità alternativa in sostituzione del ponte storico, sono disponibili 4 mln. di risorse FSC 2014-2020. Rispetto allo stanziamento iniziale, 3,4 mln., sono aumentate di 600 mila euro le risorse per realizzare il ponte provvisorio (da 2,5 mln. a 3,1 mln.). La Provincia di Arezzo sta realizzando l'intervento.</i></p>
<p><b>Potenziamento dei collegamenti stradali: Interventi relativi al ponte sul fiume Serchio</b></p>	<p>Il piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 prevede risorse statali per realizzare il ponte sul fiume Serchio di collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena.</p> <p>A gennaio 2019 la Regione e la Provincia di Lucca hanno firmato l'accordo di programma per realizzare il ponte, integrato a maggio 2021, che ha previsto un costo totale di 19,7 mln. di cui 4,7 mln. a carico della Provincia di Lucca.</p> <p>Con la proposta di rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020, approvata dalla Giunta a luglio 2022, le risorse FSC per l'intervento sono aumentate di 3,7 mln.. Il costo complessivo è 27 mln., di cui 18,1 mln. PSC (+ 3,7 mln. rispetto agli iniziali 14,4 mln.), 4,1 mln. regionali e 4,7 mln. della Provincia di Lucca.</p> <p>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato una nuova proposta di riprogrammazione delle risorse, trasmessa al MIT, utilizzando parte dei finanziamenti prima destinati alla Circonvallazione di Campi Bisenzio, che tuttavia non è stata approvata da parte del MIT.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Sempre a dicembre 2022 sono stati inoltre impegnati, per il 2024, 3,6 mln. in favore della Provincia di Lucca, contributo straordinario autorizzato dalla LR 9/2022 dopo l'aumento dei prezzi nei primi mesi del 2022, per consentire alla Provincia di avviare la nuova procedura di gara e non perdere i fondi PSC. La gara è stata aggiudicata a dicembre 2022. I lavori sono stati consegnati ad aprile 2023.</p>
<p><b>Manutenzione e messa in sicurezza dei ponti sulle SSRR con risorse statali e regionali</b></p>	<p><u>Il Protocollo del 2018</u>  Ad agosto 2018, dopo il crollo del ponte Morandi a Genova, la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, UPI Toscana ed ANCI Toscana hanno firmato un protocollo d'intesa per definire modalità di verifica più rapide dello stato dei ponti sulle strade regionali e provinciali; è stato costituito un gruppo tecnico di lavoro con le Università di Pisa e di Firenze e l'Ordine degli Ingegneri della Toscana, che ha analizzato un primo campione di ponti indicati come prioritari dagli Enti gestori delle SSRR terminando i lavori a febbraio 2020.  A maggio 2020 la Giunta ha assegnato agli Enti gestori delle strade regionali 16,1 mln. (tutti impegnati: 4 mln. a maggio 2020 e 12,1 mln. a dicembre 2021) per la manutenzione straordinaria dei ponti (39) analizzati nell'ambito del progetto. Sono in corso le procedure di gara per la maggioranza degli interventi; 4 cantieri sono conclusi e 3 sono in corso.</p> <p><u>Le risorse della L 145/2018</u>  Con la LR 145/2018 lo Stato, per favorire gli investimenti, assegna alle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici del territorio e per interventi di viabilità.  Sul 2022, per la manutenzione di ponti e viadotti di strade regionali, sono stati impegnati 5,9 mln. (inizialmente 5,7 mln. della L 145/2018 e oltre 153 mila euro di risorse regionali; 3,9 mln. statali sono stati economizzati e poi nuovamente impegnati a giugno 2022 come altri fondi regionali) per <u>10 interventi</u> (2 in corso di esecuzione).  A maggio 2023 la Giunta ha deciso di revocare le risorse impegnate per i lavori a Borgo San Lorenzo (oltre 3,8 mln.), sul ponte a travata sulla Sieve, SR 302 km 29+430, e per la ricostruzione del nuovo attraversamento in sostituzione del ponte a graticcio, SR 302 km 27+93 e, considerata l'importanza degli interventi e la richiesta da parte della Città Metropolitana di Firenze di altri 1,8 mln. per maggiori oneri emersi in fase di progettazione, ha deciso di rifinanziare con oltre 5,6 mln. i due interventi di manutenzione straordinaria sui due ponti della SRT 302 con ulteriori risorse regionali.</p> <p>Nel 2022 la Giunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. ha ripartito (maggio) la quota regionale per il 2023, 5 mln., per la messa in sicurezza di strade e ponti;</li> <li>. ha destinato (luglio) 2 mln. ad attività di progettazione di interventi manutentivi di ponti su strade regionali e 3 mln. ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei ponti sulle strade regionali;</li> <li>. ha approvato (ottobre 2022) le graduatorie dei progetti ammissibili relative alle progettazioni e agli interventi di manutenzione di messa in sicurezza dei ponti sulle strade regionali e assegnato il contributo, finanziando 22 progettazioni (una parzialmente) con 2 mln. e <u>4 interventi</u> con oltre 3,7 mln. (di cui 734 mila euro regionali).</li> </ul> <p>Le risorse per il 2023, 5 mln. statali e 734 mila euro regionali, sono state impegnate a fine ottobre 2022.</p> <p>Nel 2023 la Giunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. ha ripartito (fine marzo) le risorse assegnate alla Toscana (oltre 41 mln.) per l'annualità 2024 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi: tra le risorse assegnate alla Regione sono previsti oltre 4 mln. per interventi di messa in sicurezza di strade e ponti;</li> <li>. ha approvato il quadro delle risorse destinate agli investimenti (maggio);</li> <li>. ha approvato indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo per il 2024 (luglio);</li> <li>. ha approvato (ottobre) le graduatorie <u>delle progettazioni degli interventi</u> di manutenzione di messa in sicurezza dei ponti sulle strade regionali, <u>e degli interventi</u>, ammissibili al contributo della L 145/2018, annualità 2024: sono disponibili oltre 4 mln., di cui 1 mln. per le progettazioni e oltre 3 mln. per gli interventi (per i quali sono inoltre disponibili oltre 1,2 mln. regionali).</li> </ul> <p><u>Altri interventi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. A dicembre 2022 sono stati impegnati 900 mila euro a favore della Provincia di Lucca per interventi di ripristino del viadotto San Donnino sulla SRT 445, per scongiurare il pericolo di crollo del ponte.</li> <li>. A maggio 2023 sono stati impegnati oltre 1,2 milioni assegnati dalla Giunta a</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>ottobre 2022 alla Città Metropolitana di Firenze per interventi di manutenzione straordinaria sui giunti del viadotto Gello (Pontedera) e sul giunto longitudinale Scandicci della S.G.C. FI-PI-LI.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Sono previsti interventi su 2 ponti, finanziati con le risorse del piano triennale approvato con Decreto 71/2023 del Capo Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici (DM 141/2022)</li> </ul> <p><u>Le risorse FSC 2021-2027</u></p> <p>A fine giugno 2022, a valere sull'anticipazione del FSC 2021/2027 di cui alla Delibera CIPESS 79/2021, sono stati impegnati 465 mila euro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 165 mila euro per l'intervento "SRT 2 Cassia–Manutenzione straordinaria e sostituzione barriere sul ponte al km 247+500";</li> <li>· 300 mila euro per l'intervento "SRT 302 Brisighellese-Ravennate km 35+250 – intervento di manutenzione straordinaria del ponte ad arco in cemento armato sul torrente Rio Morto".</li> </ul> <p>Per uno dei due interventi è in fase di approvazione il progetto esecutivo; per l'altro intervento sono in corso i lavori.</p> <p>Con Delibera CIPESS 01/22 sono stati finanziati i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 3 mln. per l'intervento di manutenzione straordinaria sul ponte sul fiume Pesa sulla SR 2 "Cassia" (km 270+500; impegnati a ottobre 2023)); per l'adeguamento sismico del ponte sono anche disponibili 313,4 mila euro regionali (già impegnati a maggio 2020), altri 600 mln. FSC 2021-2027 (Delibera CIPESS 35/2022 che assegna risorse per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali; impegnati a ottobre 2023) e un <u>finanziamento aggiuntivo</u> di quasi 1,4 mln. regionali, assegnato ad aprile 2023 dalla Giunta alla Città Metropolitana (impegnati a ottobre).</li> <li>· 285 mila euro per l'intervento "SRT 435 lucchese km 38+900 – intervento di manutenzione straordinaria del ponte nel Comune di Pistoia" (adeguamento statico e ripristino funzionale del viadotto sul raccordo di Pistoia);</li> <li>· 250 mila euro per l'intervento "SRT 435 lucchese km 34+750 – intervento di manutenzione straordinaria del ponte nel Comune di Serravalle Pistoiese" (adeguamento statico e ripristino funzionale del sovrappasso su Via Bacchettone);</li> <li>· 630 mila euro per l'intervento "SRT 435 lucchese km 31+750 – intervento di manutenzione straordinaria del ponte nel Comune di Serravalle Pistoiese" (adeguamento statico e ripristino funzionale del ponte sul torrente Nievole lungo la SR 35 Lucchese).</li> </ul> <p>Per il primo intervento si è conclusa con esito positivo la Conferenza dei Servizi; per gli altri è in corso la progettazione.</p> <p><u>Programmazione regionale 2023-2025</u></p> <p>Ad aprile 2023 la Giunta ha approvato l'assegnazione delle risorse finanziarie agli enti gestori delle strade regionali per interventi manutentivi strutturali e di consolidamento dei ponti; la programmazione finanziaria degli <u>interventi, 8 per quasi 14,4 mln. in tutto</u>, considera parte delle risorse già impegnate a maggio 2020 (quasi 2,5 mln.) e giugno 2022 (165 mila euro a valere sull'anticipazione delle risorse FSC 2021-2027) e <u>11,7 mln. da finanziare nel 2023-2025, tutti impegnati a luglio 2023:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 10 mln. (risorse 2023-2025) a favore della Provincia di Siena per l'intervento manutentivo al ponte sulla SRT 2 al km 249+350;</li> <li>· oltre 1,6 mln. (risorse 2023-2024) a favore della Provincia di Arezzo, (360 mila euro per l'intervento al ponte sulla SRT 71 al km 118+259, 360.000,00), della Provincia di Pistoia (57,3 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 66 al km 23+400) e della Provincia di Lucca (80 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 445 al km 22+400; 494 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 445 al km 32+100; 330 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 445 al km km 0+100; 330 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 445 al km km 39+700).</li> </ul>
<p><b>Interventi di manutenzione straordinaria su Strade Regionali</b></p>	<p>Per interventi di manutenzione straordinaria su strade regionali sul 2022-2023 sono stati impegnati quasi 5,7 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 2,7 mln. per la sistemazione definitiva del dissesto (stralcio 2) tratto della S.G.C. FI-PI-LI al km 10+500, nel Comune di Lastra a Signa, interessato da una frana. I lavori, iniziati a febbraio 2022, sono in corso;</li> <li>· oltre 991 mila euro per la rettifica del tracciato stradale della SR 325 tra le progressive 64+300 e 64+600 (Curva di Usella) nel Comune di Cantagallo. A dicembre 2022 la Giunta, considerato l'incremento di costo, ha stanziato per l'intervento altri 179,2 mila euro (sul 2023);</li> <li>· quasi 585 mila euro per mettere in sicurezza una frana sulla SR 302 al km 13+000 a Fiesole. A settembre 2022 sono stati affidati i lavori;</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> <li>. oltre 1 mln. per mettere in sicurezza le reti esistenti e il versante nel tratto tra il km 71+100 - 71+700 della SR 325 nel Comune di Vaiano, località La Briglia. L'intervento è terminato entro dicembre 2022;</li> <li>. quasi 417 mila euro per la manutenzione straordinaria di giunti di 4 viadotti sulla SR 429 "Variante di Certaldo"; i viadotti sono nei Comuni di Certaldo, Gambassi e San Gimignano, dal km 12+050 al km 17+650. I lavori, affidati a luglio 2022, sono terminati a dicembre 2022.</li> </ul> <p>A settembre 2022 la Giunta ha approvato la proposta di <u>Programma ottennale 2022-2029 di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità regionale</u>, da presentare al MIMS; a maggio 2022 il MIMS (Decreto 148/2022) ha assegnato alla Toscana quasi 23,2 mln. per gli anni 2022-2029 (80 interventi), il cui trasferimento è effettuato sulla base del Programma ottennale autorizzato con Decreto MIT 71/2023.</p> <p><u>Eccezionali precipitazioni in Alto Mugello del 16 e 17 maggio 2023</u> A fine luglio 2023 la Giunta ha assegnato oltre 426 mila euro (impegnati ad agosto) alla Città Metropolitana di Firenze, risorse aggiuntive rispetto a quelle già stanziare per la manutenzione, per interventi urgenti sulla SRT 302 (al Km 48+000 e al Km 45+200), necessari dopo le eccezionali precipitazioni in Alto Mugello del 16 e 17 maggio 2023 (nei Comuni di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Marradi, Borgo San Lorenzo e Londa), che hanno causato smottamenti e frane su numerose strade.</p>
<p><b>Intervento: Archi stradali PR FESR 2021-27 Strategie territoriali in Aree interne - Obiettivo Specifico OS 5.2</b></p>	<p>Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza lungo le SSRR nei tratti compresi nelle 6 aree interne individuate a giugno 2022.</p> <p>Le 6 Aree interne della programmazione 2021-2027 sono: "Casentino, Valtiberina"; "Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese"; "Valdarno-Val di Sieve, Mugello e Val Bisenzio", "Alta Valdera, Alta Valdicecina, Colline Metallifere, Val di Merse", "Amiata Valdorcia,- Valdichiana Senese", "Amiata Grossetana,- Colline del Fiora".</p> <p>A febbraio 2023 è stato approvato l'avviso (modificato a marzo e maggio) per la manifestazione di interesse alla presentazione di strategie territoriali preliminari in Aree interne da parte delle amministrazioni locali ricadenti nelle sei Aree interne</p> <p>La Commissione tecnica per la valutazione delle strategie, nominata a luglio, ha iniziato i lavori ad agosto.</p>
<p><b>Sicurezza stradale – Progetto SIRSS Catasto strade</b></p>	<p><u>I bandi per la sicurezza stradale.</u> Per assicurare la sicurezza stradale la Regione cofinanzia interventi di adeguamento infrastrutturale delle strade provinciali, comunali e di ambito urbano e su tratti di strade regionali o nazionali interne ai centri abitati (di competenza dei Comuni).</p> <p>Gli interventi riguardano: rotatorie, marciapiedi e percorsi pedonali o per la bici, dissuasori per ridurre la velocità dei veicoli in prossimità dei centri urbani e nelle vicinanze di scuole, la prevenzione dell'incidentalità cagionata dalla fauna selvatica.</p> <p>Dal 2015 sono stati impegnati circa 14 mln. (che hanno generato un investimento di oltre 32 mln.) per 196 interventi, nell'ambito di quattro bandi (del 2014, 2016, 2019 e 2020):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. <u>Bando sulla sicurezza di luglio 2014.</u> Sono stati impegnati quasi 3,9 mln. per 35 interventi, avviati entro la fine del 2016 e tutti conclusi principalmente tra il 2016 ed il 2018, l'ultimo nel novembre 2021;</li> <li>. <u>Bando sulla sicurezza di dicembre 2016.</u> Sono stati impegnati quasi 2,8 mln. per 53 progetti, tutti terminati;</li> <li>. <u>Bando sulla sicurezza di febbraio 2019.</u> Sono stati impegnati quasi 3,4 mln.. A causa delle criticità attuative degli enti beneficiari anche aggravate dall'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 si sono verificati ritardi nell'attuazione. <i>I 48 progetti sono terminati</i>;</li> <li>. <u>Bando sulla sicurezza di marzo 2020.</u> Sono stati impegnati oltre 3,9 mln. per 60 progetti (con un investimento di 10,3 mln.), tutti avviati nel 2021. A maggio 2023 sono terminati 52 interventi (su 53) su strade provinciali, comunali e di ambito urbano, mentre uno risulta critico, i 7 progetti finanziati su strade regionali sono tutti terminati entro febbraio 2023.</li> </ul> <p>Gli impegni assunti nell'ambito dei bandi del 2019 e del 2020 (sul bilancio 2020, 2021 e 2022) concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla L 145/2018, art. 1 (commi 833 e 835, riferiti agli investimenti indiretti).</p> <p><u>Progetto SIRSS.</u> Il progetto raccoglie e analizza i dati sull'incidentalità stradale in Toscana, in particolare sulle strade regionali, per la programmazione e progettazione degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale e per lo svolgimento delle funzioni dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale. Lo svolgimento di tale attività avviene grazie a un Protocollo di intesa con ISTAT e alla firma di convenzioni fra la Regione, le Province, la Città Metropolitana di Firenze e ANCI Toscana (ad aprile 2019 per la prosecuzione del progetto nel 2019-2021).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>La convenzione per la prosecuzione del progetto nel biennio 2022-2023 è stata firmata a gennaio 2022.</p> <p>Dal 2016 sono stati impegnati complessivamente quasi 1,5 mln. (quasi 386 mila euro sul 2022-2023).</p> <p><u>Attività di raccolta e validazione dei dati di incidentalità.</u> A giugno 2023 sono stati inviati ad ISTAT i dati definitivi degli incidenti stradali rilevati nel 2022 dalle polizie municipali della Toscana. È proseguita la raccolta relativa al 2023.</p>
<p><b>Intervento: Miglioramento accessibilità e sicurezza strade nelle aree interne - Fondo complementare del PNRR</b></p>	<p>Le risorse del PNRR e del Fondo Complementare</p> <p>Per la Toscana sono disponibili 15,43 mln. del Fondo Complementare (M5C3 PNC-C.12; DM 394/2021) per il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, con interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle strade (di competenza regionale, provinciale o comunale) nelle aree interne di Casentino-Valtiberina (4,35 mln), Garfagnana (quasi 6,6 mln) e Mugello-Bisenzio-Valdisieve (quasi 4,5 mln).</p> <p>Sono previsti interventi: di risanamento e consolidamento della sovrastruttura stradale e del reticolo minore di smaltimento delle acque; di messa in sicurezza di intersezioni stradali o elementi puntuali di tracciato; di messa in sicurezza di tratti in frana; su barriere di sicurezza.</p> <p>Con il Decreto del 19 luglio 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR e con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato approvato il Piano di riparto delle risorse aggiuntive, 5 mln. per il 2023-2024, destinate a finanziare interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle 43 Aree Interne, anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione. Il Piano di riparto prevede per la Toscana 4,8 mln.: 2,3 mln. per Alta Valdera - Alta Valdicecina - Colline Metallifere - Valdimerse; 2,5 mln. per Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora.</p>

## Obiettivo 2 - Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari

Gli interventi sono necessari per migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna; sono finanziate opere sulle linee ferroviarie, compresa l'elettrificazione.

A dicembre 2022 è stata approvata la LR 44/2022 che modifica la modalità di partecipazione della Regione al finanziamento di importanti opere di interesse nazionale e regionale, relative alle opere ferroviarie a cura di RFI (raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca e opere propedeutiche e connesse allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana), e Darsena Europa nel porto di Livorno a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. La LR 44/2022 modifica la LR 86/2014 prevedendo che il contributo straordinario regionale si configuri come contributo in conto capitale anziché come concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte di RFI e dell'Autorità di Sistema Portuale Nazionale, previa stipula di accordi di programma ed atti di intesa, che dovranno aggiornare quelli esistenti.

### Risorse del PNRR per interventi su linee nazionali

- M3C1I1.4 - Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)

Per la Toscana sono previste risorse anche nell'ambito dei progetti ERTMS (European Rail Traffic Management System) – programma nodi e direttrici ferroviari – raccordi ferroviari, per aggiornare i sistemi di sicurezza e di segnalazione del trasporto ferroviario estendendo il Sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario che favorisce l'interoperabilità tra operatori ferroviari provenienti da diverse nazioni e migliora le prestazioni aumentando l'affidabilità, permettendo il passaggio di un numero maggiore di treni e contribuendo a una maggiore puntualità. A giugno 2022 è stato comunicato che RFI ha aggiudicato, per 2,7 mld., la gara d'appalto multitecnologica per la progettazione e la realizzazione su tutto il territorio nazionale dell'ERTMS. La gara è stata suddivisa in quattro lotti geografici: "Centro Nord", circa 1.885 chilometri di linee (1,3 mld.); "Centro Sud", circa 1.400 chilometri di linee (900 mln.); "Centro", circa 530 chilometri di linee (323 mln.); "Sud", circa 405 chilometri di linee (251 mln.). In Toscana le prime linee interessate all'attivazione della tecnologia ERTMS (parte del Lotto 1 Centro-Nord) saranno: Pontassieve – Faenza, Borgo S. Lorenzo - Firenze Campo Di Marte, Grosseto – Civitavecchia, Firenze Rovezzano – Arezzo - Terontola Linea Storica, Campiglia – Grosseto.

Per 4 progetti, che interessano diverse Regioni, tra cui la Toscana, sono previsti oltre 304 milioni.
- M3C1I1.5 - Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave.

Sono disponibili:

  1. 42,2 mln. per realizzare l'upgrade dell'armamento e della trazione elettrica sulla tratta DD Roma-Firenze della Linea AV/AC Torino-Milano-Napoli (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio);
  2. quasi 53,8 mln. per l'upgrading prestazionale del Corridoio Scandinavia-Mediterraneo sulla linea Roma-Grosseto (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio).

3. oltre 3,3 mln. per l'upgrading infrastrutturale e tecnologico sulla linea Roma – Firenze (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio);
4. 3 mln. per la prima fase del telecomando del nodo ferroviario di Firenze ed upgrading (sono interessate le Regioni Toscana, Umbria e Lazio);
5. quasi 51,4 mln. per il potenziamento linea Bologna-Prato (sono interessate le Regioni Toscana, Lombardia ed Emilia Romagna);
6. 366 mln. per interventi sul Corridoio Scandinavia Mediterraneo-Area Tirrenica (upgrading prestazionale - ulteriore Fase; sono interessate le Regioni Toscana ed Emilia Romagna);
7. quasi 8,8 mln. per opere ed impiantistica (sono interessate 5 Regioni, tra cui la Toscana);
8. 22,09 mln., per tutti i territori interessati (tra cui quelli dell'Emilia Romagna), per le opere di upgrading sulla linea Pontremolese, (variante Galleria Bastardo);

Nell'ambito del Fondo Complementare (PNC-C.4.Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci), è previsto 1 mln. per elettrificare il binario di collegamento tra Livorno Darsena e Livorno Calambrone.

*A fine marzo 2022 la Conferenza Stato-Regioni ha dato il via libera al decreto MIMS, di concerto con il MEF, il MIC e il MinTur, che definisce una lista di 26 tratte ferroviarie ad uso turistico, tra cui Asciano-Monte Antico (gestita da RFI). Con DM 146 del 17/05/2022 la linea Asciano – Monte Antico è stata classificata tra le "Linee ferroviarie ad uso turistico" per le finalità e gli scopi di cui alla L. 128/2017; dette linee ferroviarie, comprensive delle relative opere d'arte, delle stazioni e delle pertinenze, restano nella disponibilità dei soggetti proprietari o concessionari, che sono responsabili del mantenimento in esercizio nonché della manutenzione, della funzionalità e della sicurezza delle medesime infrastrutture.*

*Il Decreto 139 del 23/03/2023 del Ministero della Cultura ha assegnato definitivamente le risorse, oltre 1,4 mln. del Fondo Complementare, per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali; sono previsti 12 mln. per RFI per l'intervento "Asciano Monte Antico", tratta della Ferrovia della Val d'Orcia, nell'ambito dei "Percorsi nella storia - Treni storici e itinerari culturali".*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Grandi opere ferroviarie: linea ferroviaria Pistoia-Lucca</b></p>	<p>L'obiettivo regionale è migliorare i servizi sulla linea ferroviaria Pistoia-Lucca.</p> <p>Il progetto di potenziamento di RFI prevede il raddoppio per le tratte Pistoia-Montecatini Terme e Pescia-Lucca, l'upgrade tecnologico della tratta a singolo binario Montecatini Terme – Pescia e l'eliminazione di tutti i passaggi a livello mediante la realizzazione di opere sostitutive (esclusi tre passaggi a livello nell'abitato di Montecatini Terme).</p> <p>Il Contratto di Programma RFI-MIMS 2022-2026, firmato a dicembre 2022, riporta un costo complessivo per l'intervento di 487,1 mln. (287,12 mln. per la tratta Pistoia Montecatini Terme; 178,48 mln. per la tratta Pescia Lucca; 21,5 mln. per upgrading tecnologico della tratta Montecatini-Pescia), finanziato con 216,1 mln. di risorse regionali, 206,9 mln. di finanziamento MIT e 64,1 mln. di finanziamento MEF, tenendo conto dell'avvenuto incremento di spesa derivante sia ad imprevisti emersi nel corso dei lavori (problemi di carattere idrogeologico nello scavo della galleria Serravalle), sia a maggiori costi per opere sostitutive dei passaggi a livello, interventi di adeguamento a "STI CE 2014" della galleria Serravalle, rispetto di prescrizioni idrauliche ed ambientali.</p> <p>Tra le risorse nazionali per il raddoppio della tratta Pistoia-Montecatini, i 206,9 mln., sono compresi 98,94 mln. del PNRR (M3C1I1.5; legislazione vigente).</p> <p>La LR 44/2022 ha stabilito che la Regione Toscana concorre finanziariamente alla realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca (e alle opere propedeutiche e connesse allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana), attraverso l'erogazione a RFI di <u>contributi straordinari in conto capitale</u>, per un importo massimo di 200 mln. nel periodo 2023-2028, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi (181,1 mln. per il raddoppio Pescia-Lucca; 17 mln. per il collegamento ferroviario diretto tra il Porto di Livorno e l'Interporto con scavalco della linea fondamentale Tirrenica; 1,9 mln. per la riqualificazione dello scalo merci e della stazione di Castelnuovo di Garfagnana). La concessione dei contributi è subordinata alla stipula di accordi di programma ed atti d'intesa, a integrazione di quelli vigenti, sottoscritti ai sensi dell'articolo 33 della LR 86/2014, ora abrogato.</p> <p><u>Tratta Pistoia – Montecatini Terme.</u></p> <p>A maggio 2016 sono iniziati i lavori, comprensivi delle opere del primo stralcio funzionale ricadenti nella tratta, relative al superamento dei passaggi a livello, modifiche al piano ferro della stazione di Montecatini Terme e interventi di miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni di maggiore frequentazione, finanziato per 35 mln. con risorse regionali, impegnate nel 2014-2015; il primo stralcio funzionale comprende anche interventi di adeguamento tecnologico, già realizzati da RFI per 8,8 mln. (che si sommano alle suddette risorse regionali).</p> <p>I lavori stanno procedendo con la realizzazione degli interventi relativi alle opere tecnologiche e</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>di adeguamento della piattaforma ferroviaria necessarie per la nuova Linea a doppio binario, alla soppressione dei passaggi a livello, alle opere previste per garantire la sicurezza idraulica in loc. Masotti e Spazzavento, al cavalcaferrovia di Pieve a Nievole, ad altri interventi minori; sono stati terminati da tempo gli interventi di adeguamento nella stazione di Montecatini Terme – Monsummano. Sono in corso i lavori per nuove opere idrauliche e nuove viabilità (queste ultime nei Comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese e Pieve a Nievole).</p> <p>A marzo 2023 RFI ha comunicato che il costo complessivo dell'intervento per la tratta Pistoia – Montecatini è aumentato fino a 335 mln.: i fondi PNRR sono 98,94 mln. e il nuovo costo è finanziato con risorse previste nel Contratto di Programma tra MIT ed RFI). Al 31 dicembre 2022 lo stato di avanzamento dei lavori è il 66% del costo attualizzato dell'intervento.</p> <p><u>Tratta Montecatini – Pescia.</u></p> <p>Nel tratto tra Pescia e Montecatini Terme invece del raddoppio dei binari saranno realizzati interventi di adeguamento tecnologico ed infrastrutturale (si veda sopra: 21,5 mln. finanziati con parte delle risorse statali e regionali complessivamente stanziati per l'intera linea Pistoia – Lucca). Gli interventi di rinnovo degli esistenti impianti infrastrutturali (dispositivo di armamento della linea) e tecnologico (impianti di trazione Elettrica) sono stati completati nel 2022. A marzo 2023 RFI ha comunicato è stato avviato lo sviluppo progettuale degli interventi puntuali su opere d'arte esistenti (gennaio 2023) per anticiparne l'adeguamento in caso di una futura fase di raddoppio. Al 31 dicembre 2022 lo stato di avanzamento dei lavori è il 22% del costo attualizzato dell'intervento.</p> <p><u>Tratta Pescia – Lucca.</u></p> <p>Il progetto definitivo della tratta Pescia-Lucca è stato trasmesso da RFI al Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo ha approvato con prescrizioni.</p> <p>E' stato eseguito da RFI un aggiornamento progettuale per l'adeguamento alle richieste ricevute dalle Amministrazioni ed alle prescrizioni ricevute dal CCSSLLPP.</p> <p>L'avvio dell'esercizio commerciale è previsto: nel 2025 per la tratta Pistoia - Montecatini Terme; entro giugno 2026 per la tratta Montecatini - Pescia; entro dicembre 2028 per la tratta Pescia Lucca, da verificare in funzione all'iter di approvazione del progetto.</p> <p>A marzo 2023 RFI ha comunicato che è aumentato il costo complessivo dell'intervento, circa 390 milioni, finanziato in parte con le risorse già previste nel Contratto di Programma tra MIT ed RFI (il resto sarà chiesto nell'ambito degli "aggiornamenti" annuali del Contratto di Programma).</p>
<p><b>Grandi opere ferroviarie</b></p>	<p><u>Raddoppio ferroviario Empoli-Granaiole e adeguamento della stazione di Empoli.</u></p> <p>Il Contratto di programma MIMS-RFI 2022/2026, parte investimenti, firmato a dicembre 2022, prevede un costo complessivo di 267 mln. finanziati con risorse MEF (182 mln.) e Fondi FSC (85 mln.): 167 mln. per le opere di raddoppio Empoli-Granaiole e 100 mln. per l'elettificazione della linea Empoli Siena.</p> <p>Sono stati esclusi dalla procedura di VIA sia l'intervento di raddoppio della tratta Empoli Granaiole (ottobre 2021) che il progetto di elettificazione della linea Empoli-Siena (ottobre 2022).</p> <p>Con DPCM del 5 agosto 2021, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, è stato nominato il Commissario straordinario per le opere di "Raddoppio e elettificazione della ferrovia Empoli-Siena".</p> <p>Nel corso del 2022 è stato attivato il procedimento commissariale per l'approvazione del progetto definitivo del "Potenziamento Linea Empoli – Siena. Raddoppio della tratta Empoli – Granaiole", per il quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· a novembre 2022 la Giunta ha espresso parere favorevole ai fini urbanistico-localizzativi per l'intesa fra il Presidente della Giunta Regionale e il Commissario straordinario nazionale;</li> <li>· a dicembre 2022 il Commissario ha disposto l'approvazione del progetto definitivo dell'opera con prescrizioni.</li> </ul> <p>A fine marzo 2023 sono stati aggiudicati i lavori per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere.</p> <p>Dopo l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia nel 2021-2022, il costo dell'intero intervento è valutato in 348,7 mln, 229,7 mln. per il raddoppio Empoli – Granaiole e 119 mln. per l'elettificazione.</p> <p><u>Potenziamento linea ferroviaria Lucca-Aulla e scalo merci Stazione di Castelnuovo Garfagnana.</u> Per ridurre il transito dei mezzi pesanti sulla viabilità, favorendo il risanamento ambientale e l'incremento della sicurezza stradale, a marzo 2018 la Regione Toscana, il MIT, RFI, l'Unione Montana dei Comuni della Garfagnana, la Provincia di Lucca, i Comuni interessati e due aziende private, hanno firmato un'intesa per potenziare la linea ferroviaria Lucca-Aulla e lo scalo merci della Stazione di Castelnuovo Garfagnana. In attuazione dell'intesa, a luglio 2019 la</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Regione ha firmato con i soggetti interessati l'accordo di programma per realizzare gli interventi per i quali è previsto un finanziamento di 6,15 mln. (4 mln. a carico di RFI, 250 mila euro a carico del Comune e 1,9 mln. regionali compresi nel contributo straordinario in conto capitale previsto dalla LR 44/2022.</p> <p>A settembre 2021 RFI ha attivato il procedimento per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo.</p> <p>A fine novembre 2021 è stato preso atto della conformità delle opere previste nel progetto relativo all'adeguamento Piano del ferro ed opere connesse alla riattivazione dello scalo merci (interventi di 1^ e 2^ fase) della Stazione di Castelnuovo di Garfagnana sulla Linea ferroviaria Lucca – Aulla Lunigiana. RFI ha iniziato i lavori a inizio 2022, il completamento dell'opera è previsto entro fine 2024.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta ha approvato il testo dell'atto integrativo dell'accordo di programma di luglio 2019 tra Regione Toscana, RFI, Provincia di Lucca, Unione dei Comuni della Garfagnana, Comune di Castelnuovo di Garfagnana, le società Lucart e Migra, per realizzare gli interventi di potenziamento della linea Lucca-Aulla e dello scalo merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana. Il progetto ha un costo di oltre 13,9 mln.: quasi 11,8 mln. di fondi nazionali assegnati a RFI nell'ambito del Contratto di Programma parte investimenti; 1,9 mln. della Regione Toscana (per la sola realizzazione degli interventi di adeguamento funzionale dei binari e dei marciapiedi per il servizio ai viaggiatori, del costo di quasi 4,4 mln.); 250 mila euro del Comune di Castelnuovo di Garfagnana.</p> <p><u>Nuova stazione ferroviaria Medioetruria.</u></p> <p>Negli ultimi anni è stata considerata la possibilità di realizzare una nuova stazione ferroviaria (Medioetruria) lungo la linea AV tra Roma e Firenze; per dare una prima risposta alla domanda di mobilità espressa dal territorio, conseguentemente alla riqualificazione della stazione di Chiusi Chianciano Terme, dal giugno 2019 è stato attivato il servizio AV da quest'ultima stazione con la fermata nel periodo estivo, con il supporto di iniziative sviluppate dal territorio per incentivare il turismo utilizzando il treno, di una coppia di treni/giorno della relazione Milano-Napoli. La sperimentazione è stata ripetuta nelle estati 2020, 2021 e 2022.</p> <p>A ottobre 2022 è stato firmato un protocollo d'intesa con il MIMS, la Regione Umbria e RFI, che istituisce un tavolo tecnico per determinare la migliore soluzione per l'inserimento dei bacini territoriali della Toscana centro-meridionale e dell'Umbria nel reticolo dei servizi AV/AC, valutando la realizzazione di una stazione dedicata sulla linea Firenze-Roma DD.</p> <p>A maggio 2023 si è svolta una riunione di coordinamento tra il MIT e le Regioni Toscana e Umbria. Sono in corso, mensilmente, incontri di confronto e di presentazione degli approfondimenti con RFI.</p> <p><u>Adeguamento e riqualificazione infrastrutturale delle linee ferroviarie Faentina e Valdisiepe.</u> A dicembre 2017 Regione Toscana, MIT, RFI, ANAS, Unione Montana dei Comuni del Mugello e Unione dei Comuni Valdarno e Valdisiepe, hanno firmato un protocollo d'intesa per l'adeguamento e la riqualificazione delle infrastrutture sulle linee ferroviarie Faentina e Valdisiepe. RFI si è impegnata a investire quasi 47 mln. per gli interventi di eliminazione di passaggi a livello e miglioramento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie del Mugello. Sono già stati realizzati interventi minori per il miglioramento dell'accessibilità e funzionalità in alcune stazioni ed è stato completato lo sviluppo progettuale per tutti gli interventi. Nel corso del 2022 sono stati avviati gli interventi relativi alla stazione di Dicomano e di soppressione del PL al Km 14+311, in fase di conclusione; la stazione è stata attivata a luglio 2023 (le opere accessorie termineranno entro fine 2023).</p> <p>A giugno 2023 sono iniziate le opere di riqualificazione della stazione di Contea Londa (la realizzazione del sottopasso e l'innalzamento dei marciapiedi).</p> <p>Nella stazione di Ronta sono in corso interventi per il decoro e la sistemazione degli spazi interni (sala di attesa) ed esterni; nella stazione di San Piero a Sieve sono stati installati ascensori e migliorato l'accesso sul lato opposto al fabbricato viaggiatori.</p> <p>Sono state affidate l'esecuzione delle opere previste nella stazione di Rufina, l'eliminazione del passaggio a livello sulla SR302 in Borgo San Lorenzo, la realizzazione del sottovia ad eliminazione del passaggio a livello su Via Don Minzoni in Rufina.</p> <p><u>Potenziamento della Linea Ferroviaria Prato-Bologna</u></p> <p>A novembre 2017 la Regione Toscana ha firmato un protocollo d'intesa (integrato a marzo 2018 e ad aprile 2022) con la Regione Emilia Romagna e RFI per l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale della linea Bologna-Prato, prioritario per il collegamento dei porti dell'area logistica costiera toscana verso il centro e il nord Europa, in coerenza con il progetto della Darsena Europa e con le politiche della Regione Toscana della mobilità e della logistica del PRIIM.</p> <p>Il Protocollo d'Intesa firmato ad aprile 2022 con la Regione Emilia Romagna e RFI, "Ulteriori specificazioni per i territori delle Regioni Emilia Romagna e Toscana interessati ai lavori di adeguamento e riqualificazione infrastrutturale e tecnologica della linea Bologna-Prato", prevede,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>per la tratta toscana, l'impegno di RFI a realizzare interventi per l'accessibilità e l'adeguamento della stazione di Vernio-Montepiano-Cantagallo e Vaiano. Le parti si impegnano a mantenere un osservatorio permanente con una Cabina di Regia, per il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi e la risoluzione delle criticità. Per realizzare l'opera, a cura di RFI, è previsto un investimento di oltre 500 mln.</p> <p>I lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico per l'adeguamento agli standard europei per il traffico delle merci (l'adeguamento alla sagoma PC80 e la fresatura delle gallerie), interessano la tratta Prato-Pianoro e sono articolati in 3 fasi, Prato-Vernio, S.Benedetto-Pianoro, S.Benedetto-Vernio (grande galleria dell'Appennino), ciascuna della durata di un anno, con un anno di intervallo fra l'una e l'altra. La prima fase, che interessa la tratta Prato-Vernio, è iniziata a dicembre 2020 e si è conclusa a dicembre 2021.</p> <p>RFI ha aggiornato la programmazione degli interventi: i lavori sulla tratta S. Benedetto Val di Sambro/Castiglione dei Pepoli-Pianoro sono iniziati a febbraio 2023 e si concluderanno a novembre 2024; sulla tratta Vernio-S. Benedetto Val di Sambro/Castiglione dei Pepoli i lavori sono previsti da febbraio 2025 a novembre 2025.</p> <p>A fine settembre 2022 sono stati attivati da parte di RFI due procedimenti di accertamento conformità urbanistica per interventi di miglioramento sismico e manutentivi su alcuni ponti; a gennaio 2023 è terminato il procedimento per l'approvazione del progetto relativo al ponte al km 32+355 sulla Linea Firenze-Bologna.</p> <p>Ad agosto 2023 sono stati avviati i lavori di innalzamento dei marciapiedi e installazione degli ascensori nelle stazioni di Vernio e Vaiano.</p>
<p><b>Grandi opere ferroviarie: Nodo Alta Velocità</b></p>	<p><u>Nodo AV di Firenze.</u></p> <p>A maggio 2020 RFI ha stipulato l'accordo quadro per rescindere il precedente contratto di appalto e consentire il subentro di Infrarail Firenze Srl, società di scopo appositamente costituita e interamente controllata da RFI, nelle attività per la realizzazione del passante ferroviario alta velocità e della nuova stazione AV del Nodo di Firenze (prima affidate a Nodavia). Il subentro è stato confermato a settembre 2020.</p> <p>I lavori sono ripresi ad aprile 2021. L'opera è necessaria per completare il progetto dell'alta velocità in Toscana, che permetterà di rendere più veloci i collegamenti Roma-Firenze-Milano e di aumentare i binari per i treni di superficie da dedicare al servizio regionale.</p> <p>A febbraio 2022 il Ministero della Transizione Ecologica (Decreto 68/2022) ha ricostituito l'Osservatorio Ambientale Linea Ferroviaria AV/AC "Nodo di Firenze", istituito con l'Accordo Procedimentale di marzo 1999 (poi rinnovato, l'ultima volta a novembre 2021, firmato tra il Ministero della transizione ecologica, il MIMS, il Ministero della cultura, RFI, la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze).</p> <p>I maggiori costi, dovuti alla revisione del progetto originario dell'opera e all'aumento nel corso del 2022 dei costi dei materiali e dell'energia, sono stati considerati nel Contratto di Programma MIMS-RFI 2022-2026, parte investimenti, firmato a dicembre 2022 (finanziamento di oltre 2,7 mld.).</p> <p>Dopo il bando di gara pubblicato da Rfi ad agosto 2022 per l'affidamento di tutti gli interventi del Nodo AV, è stato individuato il nuovo appaltatore con cui, a fine dicembre 2022, è stato sottoscritto un Verbale di consegna ed avviate le prime attività per la ripresa dei lavori; sono stati previsti 1,1 mld. per la realizzazione del passante e della stazione AV del nodo fiorentino (sono inoltre previsti oltre 46 mln. per l'attuazione dei piani della sicurezza e oltre 259 mln. per i costi della manodopera).</p> <p>A maggio 2023 sono iniziati i lavori della nuova stazione e a luglio 2023 quelli di scavo delle gallerie del sottoattraversamento.</p> <p>A giugno 2023 RFI ha comunicato il riavvio del trasporto e conferimento delle terre da scavo, presso la località di Santa Barbara (Cavriglia).</p> <p>Il completamento delle opere previste per il nodo ferroviario AV/AC di Firenze è funzionale a ridurre i tempi di viaggio sulla linea AV Roma-Milano e, liberando la rete di superficie dal transito dei treni dell'alta velocità, e a consentire l'incremento dei servizi regionali e metropolitani.</p> <p>Per l'adeguamento a standard AV/AC della linea Roma-Firenze sono previsti, complessivamente, 45,25 mln. (42,25 mln. a legislazione vigente, 3 mln. di risorse PNRR), per parte della realizzazione della fermata ferroviaria di superficie Circondaria.</p> <p><u>Linea ferroviaria Firenze-Empoli-Pisa. Nuova Fermata Guidoni in Firenze.</u> Nel 2022 (marzo, aprile e settembre) RFI ha presentato gli avanzamenti progettuali a Regione Comune di Firenze, quale opera di interconnessione tra la linea ferroviaria, la tramvia ed il vicino parcheggio scambiatore.</p> <p>La previsione è richiamata anche nel Contratto di Programma 2022/2026, parte investimenti, tra le opere di upgrading infrastrutturale e tecnologico per il nodo di Firenze, a servizio della linea</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Firenze-Pisa e quindi dei flussi di traffico da Siena, Empoli, Pisa, Livorno, La Spezia e Pontremoli. A fine novembre 2022 RFI ha trasmesso ai soggetti interessati lo studio archeologico e gli elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera.</p> <p>A fine luglio 2023 RFI ha attivato presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, per il quale a settembre 2023 la Regione ha chiesto i pareri necessari ad esprimere le osservazioni regionali sul progetto.</p> <p><u>People mover tra Belfiore e la stazione di Santa Maria Novella e nuova fermata Circondaria</u></p> <p>La Regione Toscana ha inserito tra i progetti di cui si chiede il finanziamento con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) gli interventi per l'accessibilità al sistema Belfiore AV (costo 135 mln.): il People Mover (tra la stazione AV e Santa Maria Novella; costo 74 mln.) e la stazione AV di Circondaria collocata in superficie a servizio dei treni regionali (costo 61 mln. di cui 45,6 mln. per l'accessibilità della Stazione, finanziati nell'ambito del PNRR; progetto bandiera) per la connessione al sistema AV.</p> <p>L'intervento è previsto nel Contratto di Programma MIMS-RFI 2022/2026.</p> <p>E' in corso da parte di RFI lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico-economica.</p>

### Obiettivo 3 - Sviluppare la piattaforma logistica toscana

Sono realizzati interventi sulle infrastrutture portuali, aeroportuali e sui nodi di interscambio, sui collegamenti con l'esterno e sui raccordi ferroviari, per incrementare il trasporto merci ferroviario e marittimo.

Alcune risorse del PNRR e del Fondo Complementare non presenti tra gli interventi dell'Obiettivo 3:

- il Decreto 489/2022 ha assegnato 3,8 mln. all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nell'ambito degli interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports; M3C2I1.1), per 6 interventi (a Livorno, Piombino e Portoferraio). L'Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha preparato le schede degli interventi da finanziare nell'ambito del PNRR (sono previsti 32,9 mln. per 13 proposte progettuali).
- Il Decreto 494/2022 ha assegnato 4 mln. all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per 4 interventi che interessano anche Marina di Carrara; a fine dicembre 2022 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha affidato la progettazione degli interventi relativi a un bando da oltre 11 mln.. Tra gli interventi sono previsti: l'efficientamento energetico delle sedi dell'Autorità nei porti di La Spezia e Marina di Carrara (400 mila euro del PNRR); l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione delle torri faro dei porti di La Spezia e Marina di Carrara (1,93 mln. del PNRR); una rete di colonnine di ricarica per autoveicoli e per mezzi operativi nei porti di La Spezia e Marina di Carrara (1,36 mln. del PNRR); la realizzazione di un impianto di produzione e distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto di La Spezia al servizio di mobilità a idrogeno operante nei siti di La Spezia e Marina di Carrara (1,65 mln.)
- A settembre 2022 (DM 312/2022) sono state ripartite le risorse statali del Fondo complementare al PNRR (PNC-C.4. Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci), 55 mln., stanziati dal decreto interministeriale 412/2021, per la concessione di contributi per l'acquisto di nuove gru a portale-transtainer, reach stacker e loco trattori; in totale, considerando le risorse a carico dei destinatari, 62 mln., sono previsti oltre 117 mln. per gli investimenti. Per l'Interporto della Toscana Centrale sono previsti quasi 561 mila euro (costo totale 1,5 mln.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Porto di Livorno: Nuova Darsena Europa</b></p>	<p>Il nuovo Piano regolatore portuale di Livorno del marzo 2015 prevede quale principale intervento infrastrutturale la realizzazione della nuova darsena (Piattaforma Europa) dedicata al trasporto container e alle Autostrade del Mare (progetto europeo per il trasporto marittimo delle merci) e la razionalizzazione complessiva delle attività portuali.</p> <p>La LR 44/2022 stabilisce che la Regione Toscana concorre finanziariamente alle opere necessarie alla realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno, attraverso l'erogazione all'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale di <u>contributi straordinari in conto capitale</u>, per un importo massimo di 200 mln., sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. Per la concessione dei contributi occorre firmare un accordo di programma che integra quello firmato ai sensi dell'articolo 34 (abrogato) della LR 86/2014. È autorizzata una spesa fino a 20 mln. per il 2024 e 30 mln. per il 2025.</p> <p>A seguito dell'introduzione della nuova disciplina statale in materia di dragaggi, l'Autorità di sistema portuale ha definito una diversa articolazione realizzativa delle fasi di attuazione del PRP che consentono una contrazione dei tempi e dei costi di realizzazione delle opere nel rispetto dei requisiti funzionali e prestazionali dell'infrastruttura (il documento con la nuova articolazione temporale degli interventi è stato approvato dal Presidente dell'Autorità a ottobre 2017).</p> <p>Dopo le attività svolte nel periodo 2016-2020 (protocolli d'intesa, accordi, studio di impatto ambientale e la progettazione preliminare delle opere marittime), a gennaio 2021 sono iniziati i lavori di resecazione del Pontile 13, fra la Torre del Marzocco e la Darsena Petroli, per rendere il</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>canale di accesso al porto più sicuro per le navi fino a 11 mila teu. Si tratta di un intervento necessario prima del dragaggio per rimodellare il fondale a una profondità di 13 metri su un'area di 24 mila metri quadrati. Le prove svolte con il simulatore di Sorrento, per valutare l'ingresso di navi da 11 mila teu nel porto di Livorno, hanno dato esiti positivi.</p> <p><i>A febbraio 2021 la Giunta ha approvato la nuova versione della proposta tecnica di istituzione di Zona Logistica Semplificata (ZLS), inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le ZLS sono strumenti efficaci che la normativa vigente prevede, per ottenere procedure semplificate per il trattamento e la movimentazione delle merci.</i></p> <p>A dicembre 2021 è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento con appalto della realizzazione degli interventi e delle opere marittime di difesa e dei dragaggi (prima fase di realizzazione della Darsena Europa). Il Presidente dell'ADSP è stato nominato Commissario straordinario.</p> <p>Ad aprile 2022 la Regione Toscana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno firmato l'accordo di programma per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa; l'approvazione della LR 44/2022, che modifica le modalità di partecipazione della Regione al finanziamento dell'opera, ha reso necessario firmare un atto integrativo, (la Giunta ha approvato il testo da firmare a maggio 2023). Il quadro economico del progetto definitivo approvato dal Commissario straordinario a luglio 2021 prevede un importo totale di 450 mln. poi aggiornato con comunicazione del Commissario in 500 mln., la cui copertura è prevista come segue: 200 mln. di risorse statali assegnate all'Autorità di Sistema Portuale (decreto MIMS 353/2020); 50 mln. di risorse statali FSC 2014/2020 (Delibera CIPE 5/2016); 200 mln. attraverso l'erogazione di contributi straordinari in conto capitale da parte della Regione (si veda sopra, la LR 44/2022); l'importo restante è coperto da mutuo assunto dalla AdSPMTS.</p> <p>Nel 2022 l'Autorità ha affidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. le analisi eco-tossicologiche di confronto nell'ambito della progettazione definitiva delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa (giugno);</li> <li>. la redazione degli elaborati dell'adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale del porto di Livorno (giugno);</li> <li>. i lavori per il consolidamento delle esistenti vasche di colmata I lotto – Campo Prova (agosto), aggiudicati a 3,3 mln. a settembre;</li> <li>. i lavori complementari di dragaggio per ripristino alla quota 13 mt dei fondali del canale di accesso al Porto di Livorno (agosto).</li> </ul> <p>A dicembre 2022 è stato comunicato che la struttura commissariale è impegnata per: la prosecuzione delle opere di bonifica bellica; il completamento del campo di prova relativo al consolidamento della vasca di colmata; l'acquisizione della VIA da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.</p> <p>Dal gennaio al marzo 2023 si è svolta la consultazione pubblica relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; i soggetti competenti in materia ambientale coinvolti hanno richiesto una serie di integrazioni; dopo una sospensione richiesta dal proponente, il procedimento è ripartito ad ottobre 2023.</p> <p>A febbraio 2023 sono iniziati lavori per i piazzali con la posa di parte dei substrati, di sostegno e impermeabilizzazione, sulle vasche di colmata che sono destinate a diventare i piazzali del nuovo porto.</p> <p><u>Programmazione</u></p> <p>Con l'istituzione dei Sistemi portuali, e delle relative Autorità di Sistema Portuale (DLgs 169/2016), le azioni strategiche concernenti lo sviluppo degli scali marittimi di interesse nazionale sono definite dal Piano regolatore del sistema portuale, costituito dal Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS) e dai Piani regolatori portuali (PRP) dei singoli porti. A luglio 2022 la Giunta ha approvato, come adempimento necessario in osservanza della legge statale, il parere regionale sul Documento di Programmazione Strategica del Sistema portuale (DPSS) del Mar Tirreno Settentrionale; la proposta del Documento è stata adottata dal Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ad aprile 2022.</p> <p>La sentenza della Corte Costituzionale 6/2023 ha ripristinato l'istituto dell'intesa istituzionale tra Stato e Regione per la definizione dei contenuti del DPSS; sono pertanto in corso le procedure finalizzate alla definizione ed alla sottoscrizione dell'intesa tra la Regione Toscana e il MIT, atto propedeutico all'approvazione definitiva del DPSS.</p>
<p><b>Raccordi ferroviari: Porto di Livorno – Interporto di Guasticce e ulteriori raccordi ferroviari</b></p>	<p>La Regione, la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti e Livorno, l'Autorità portuale di Livorno e l'interporto Amerigo Vespucci di Guasticce, a dicembre 2013 hanno firmato un accordo per definire la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra il porto di Livorno (Darsena Toscana) e l'interporto (è previsto lo scavalco ferroviario della linea Tirrenica), necessario per migliorare il sistema logistico portuale.</p> <p>Per definire la fase attuativa dell'opera, a maggio 2019 la Regione Toscana, il MIT, RFI, l'Autorità di sistema portuale Mar Tirreno settentrionale e l'Interporto A. Vespucci, hanno firmato l'accordo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>per realizzare i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno e il Corridoio TEN-T ScanMed (la convenzione attuativa è stata firmata con il MIT a dicembre 2019); sono previste grandi opere ferroviarie per migliorare i collegamenti dei porti e delle ferrovie della Toscana con i grandi corridoi ferroviari europei dedicati al trasporto delle merci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la progettazione esecutiva (sulla base del progetto definitivo prodotto da Regione Toscana e consegnato a RFI alla fine del 2017) e la realizzazione del collegamento porto-interporto di Livorno tramite scavalco ferroviario (è previsto un tratto ferroviario di circa 1,5 km). La progettazione esecutiva e le opere propedeutiche per lo scavalco sono state concluse ed i lavori principali sono stati avviati a settembre 2022;</li> <li>la progettazione definitiva dei collegamenti ferroviari fra la linea Collesalveti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite by pass di Pisa e fra l'interporto A. Vespucci e la linea Collesalveti-Vada, che è stata finanziata nell'ambito dell'accordo firmato a dicembre 2019 tra la Regione Toscana, RFI, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano A. Vespucci. Il costo è stimato in 5,9 mln.: 3.4 mln. a carico di RFI, nell'aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma MIT-RFI 2017-2021, parte investimenti, e 2,5 mln., stanziati con la LR 65/2019 (modificata con le LLRR 98/2020, 44/2021 e 40/2022), a carico della Regione Toscana;</li> <li>l'intervento di adeguamento delle gallerie allo standard PC/80 della linea ferroviaria Prato Bologna, per consentire ai treni merci dei porti del sistema "Livorno- Piombino" di raggiungere le aree logistiche, produttive e di consumo del Centro Nord-Italia, i valichi del Brennero e del Gottardo ed i mercati dell'Europa Centro Orientale;</li> <li>la revisione dei collegamenti ferroviari per il porto di Piombino, compreso l'adeguamento a sagoma della galleria interessata.</li> </ul> <p>Per realizzare lo scavalco è stimato un costo di 27 mln. di cui 20,2 mln. a carico della Regione, 4,3 mln. sono a carico di RFI (Contratto di Programma 2020-2021) e 2,5 mln. sono a carico del MIT. La quota a carico della Regione Toscana, 20,2 mln., è garantita fino all'importo di 17 mln. come <u>contributo straordinario in conto capitale</u> dalla LR 44 del 29/12/2022 (si veda anche sopra) e per 3,2 mln. dal contributo straordinario per investimenti (art. 12 della LR 73/2018, come modificata dalle LLRR 19/2019, 44/2021 e 40/2022) per l'avvio delle attività propedeutiche e per realizzare i primi interventi. PROVARE A RIASSUMERE</p> <p>I lavori sono stati avviati nel 2022 e l'attivazione del collegamento è prevista entro settembre 2024.</p> <p>Il contratto di programma di RFI 2022-2026, firmato a dicembre 2022, finanzia con 338 mln. (su un costo di 488 mln.) i collegamenti ferroviari al porto di Livorno e alla linea Collesalveti-Vada, per permettere il trasporto delle merci tra porto, interporto e linea ferroviaria.</p> <p>Sulla base dell'Accordo di dicembre 2019 (si veda sopra), a luglio 2021 RFI ha prodotto lo stralcio del Progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento ferroviario tra l'Interporto A.Vespucci e la linea Collesalveti-Vada e del collegamento tra quest'ultima e la linea Pisa-Firenze mediante il by-pass del nodo di Pisa, per il quale ha richiesto contestualmente il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. A fine marzo 2022 RFI ha comunicato di aver avviato la redazione del Progetto definitivo anche per il recepimento delle osservazioni e raccomandazioni ricevute sul PFTE dal CCSLLPP a gennaio 2022 (tutte non riferite al tracciato del nuovo collegamento).</p>
<b>Porto di Marina di Carrara</b>	<p>Per disciplinare le modalità di attuazione del Progetto Waterfront - interfaccia porto città e le modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti regionali, a febbraio 2018 la Regione e l'Autorità di sistema portuale hanno firmato un accordo di programma (integrato a gennaio 2020 e settembre 2022): il costo aggiornato, di quasi 50,9 mln., è sostenuto dalla Regione con 12,7 mln., dallo Stato con 8,2 mln. (accordo firmato a febbraio 2017 fra il Ministero delle infrastrutture e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale), dall'Autorità portuale con 17,52 mln., dal Fondo complementare PNRR (M3C2 del PNC - DM 330/2021; 10,1 mln.) e dall'Unione Europea (progetto MARBLE; quasi 2,3 mln.). I finanziamenti previsti dall'accordo sono relativi ai lotti I, II e IV del Progetto Waterfront; il lotto III, che ha obiettivi prevalenti di riqualificazione urbana, è sviluppato e finanziato solo dall'Autorità di Sistema Portuale.</p> <p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato il testo di un terzo atto integrativo all'Accordo di Programma del 2018 da firmare con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, che ridefinisce le modalità di trasferimento del contributo regionale, per allineare l'importo complessivo da corrispondere e la durata dei rimborsi del mutuo sottoscritto dall'Autorità.</p> <p>A febbraio 2018 la Regione Toscana, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale e il Comune di Carrara, hanno firmato l'accordo per lo sviluppo condiviso del porto di Marina di Carrara, finalizzato all'attuazione del Progetto Waterfront e alla redazione condivisa di una proposta di variante al vigente Piano regolatore portuale (indispensabile per consentire un idoneo sviluppo futuro del porto).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>L'Autorità ha elaborato la progettazione definitiva dei lavori relativi ai lotti I, II, IV del Progetto Waterfront; per il progetto del lotto III, di riqualificazione urbana, è stata annunciata una gara internazionale.</p> <p>Per gli ambiti I e II (porta di Levane e nuovo accesso al Porto), a giugno 2022 l'Autorità ha approvato il progetto esecutivo e disposto l'avvio delle procedure di affidamento dell'appalto (da 37 mln. di cui quasi 8,6 mln. del PNC), aggiudicato a fine dicembre 2022; i lavori sono stati consegnati parzialmente a maggio 2023.</p> <p>A febbraio 2022 l'Autorità ha affidato l'appalto integrato relativo al lotto IV (passeggiata lungo la diga foranea); i lavori sono stati oggetto di consegna definitiva ad aprile 2023; allo stato attuale il cronoprogramma prevede un avanzamento del 50% dei lavori alla fine dell'anno.</p> <p>L'investimento ha un costo di 13,9 mln., di cui quasi 1,6 mln. del PNC al PNRR.</p> <p><u>Finanziamenti.</u> La Regione concorre finanziariamente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree tra il porto di Marina di Carrara e la città, con riferimento alla riqualificazione del sistema viario e di accesso al porto, attraverso l'erogazione all'Autorità portuale di Marina di Carrara di contributi straordinari per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità portuale, previa stipula di specifico accordo di programma, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. La LR 82/2015 (come modificata dalla LR 55/2021), autorizza una spesa fino a un massimo di 850 mila euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2042.</p> <p>Ad agosto 2021 è stata approvata la ripartizione del <u>fondo complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza</u> per il settore portuale; per gli interventi di riqualificazione degli accessi al porto di Marina di Carrara e di miglioramento delle opere esterne, relativi agli Ambiti I, II e IV del Waterfront, sono disponibili oltre 10,1 mln. (quasi 8,6 mln. per gli Ambiti I e II, quasi 1,6 per il IV).</p> <p>A settembre 2022 è stato firmato (si veda anche sopra) il secondo atto integrativo dell'accordo del 2018: sono previsti complessivamente quasi 50,9 mln. (37 mln. per gli ambiti Lotti 1 e 2 e quasi 13,9 per l'ambito 4), finanziati dall'AdSP del Mar Ligure Orientale (17,52 mln.), dalla Regione Toscana (12,7 mln.), dal MIT (Fondo nazionale porti, art. 18-bis L. 84/1994; 8,2 mln.), Fondo complementare PNRR (DM 330/2021; 10,1 mln.) e Unione Europea (progetto MARBLE; quasi 2,3 mln.).</p> <p>E' in corso di predisposizione un ulteriore atto integrativo dell'accordo, per disciplinare l'erogazione delle risorse secondo le disposizioni della LR 82/2015.</p>
<b>Porto di Piombino</b>	<p>La Regione è impegnata a sostenere l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale relativamente al porto di Piombino nelle attività di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale, a fronte della crisi economica che ha colpito l'industria siderurgica e le attività portuali correlate. Attraverso gli interventi sul Porto, alle tradizionali funzioni commerciali legate all'industria dell'acciaio, si affiancheranno quelle di un polo di eccellenza per la riparazione, il refitting e lo smantellamento di navi (anche militari).</p> <p>Per realizzare gli interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano regolatore portuale, previsti dall'Accordo di programma quadro firmato dalla Regione nel 2013 con i Ministeri interessati, l'Autorità portuale, il Comune e la Provincia, la Regione si è impegnata ad erogare all'allora Autorità Portuale di Piombino (dal 2018 Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale) contributi straordinari, ai sensi dell'art. 46 quater della LR 77/2012 (poi modificata), nella misura massima di 3 mln. all'anno per 20 anni, a decorrere dal 2020, a titolo di rimborso per quota capitale e interessi di prestiti contratti dall'Autorità portuale.</p> <p>Sono terminati a luglio 2018 i lavori relativi al prolungamento del Molo Batteria (per 16,6 mln.). A novembre 2020 sono iniziati i lavori da 9,7 mln. per realizzare lo stralcio SS 398 dello svincolo Gagno – Terre Rosse, una bretella del porto che consentirà l'ingresso diretto, senza attraversare la città, alle nuove opere portuali nella zona nord e il collegamento con il primo lotto della SS 398 (si veda sotto).</p> <p>A giugno 2019 la Regione Toscana e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale hanno firmato un Accordo di Programma <u>per la realizzazione di aree per la logistica industriale</u> nel porto di Piombino: il costo degli interventi previsti nell'accordo è 22,7 mln.. L'intervento è finanziato con 18,2 mln. di contributo regionale sul PAR FSC 2007-2013 (di cui 13,3 mln. sono stati impegnati a luglio 2019, e quasi 4,9 mln. a dicembre 2022 con parte delle economie per lo smantellamento, manutenzione e refitting navale delle navi – si veda subito sotto; 4,5 mln. sono a carico dell'Autorità). A gennaio 2022 sono stati consegnati lavori relativi alle opere principali e a luglio 2022 i lavori opzionali. Ad agosto 2023 la Giunta ha approvato il testo di un Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma di giugno 2019, che modifica in parte le fonti del finanziamento regionale, mantenendone comunque invariato l'importo complessivo, 22,7 mln., che è per 18,2 mln. a carico della Regione e per</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>oltre 4,5 mln. a carico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale; la copertura del concorso finanziario a carico della Regione è garantita con risorse FSC 2007/2013 per 13,3 mln. e per quasi 4,9 mln. con le economie del contributo di 20 mln. assegnati alla Toscana per cofinanziare le opere infrastrutturali per attività di smantellamento, manutenzione, restauro e trasformazione di imbarcazioni nel porto di Piombino.</p> <p><u>Smantellamento, manutenzione e refitting navale delle navi.</u> A dicembre 2018 la Regione Toscana e l'Autorità di sistema portuale Alto Tirreno hanno firmato la convenzione che regola tempi e modalità del finanziamento pubblico (20 mln. assegnati alla Toscana con delibera CIPE 46/2014 e impegnati ad aprile 2019, poi ridotti a 17 mln. in relazione alle ingenti economie) degli interventi da realizzare nel porto di Piombino: la costruzione della piattaforma per lo smantellamento delle navi; manutenzione e refitting navale; manutenzione e refitting navale, che prevedono la costruzione del banchinamento alla radice della banchina Est del molo di sottoflutto, i dragaggi funzionali alla piena operatività della banchina, il corridoio di accesso alla banchina. Gli interventi sono stati collaudati a giugno 2019. Sono stati liquidati all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale oltre 14,6 mln., con economie di quasi 5,4 mln., risorse confluite nella sezione ordinaria del Piano di Sviluppo e Coesione Toscana (Delibera CIPESS n. 26/2021), riprogrammate dalla Giunta a novembre 2022 (per cui si veda appena sotto, la LR 44/2022) come segue: quasi 4,9 mln. sono stati destinati agli interventi per la realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino; oltre 472 mila euro per protocolli di insediamento nell'area di crisi di Livorno. <i>Questi importi sostituiscono risorse regionali, ora disponibili per finanziare interventi connessi al nuovo P.R.P. - completamento delle dighe di sopraflutto e sottoflutto nel Porto di Piombino.</i></p> <p>La LR 44 del 29/12/2022 prevede il concorso finanziario della Regione Toscana, alla realizzazione degli interventi di potenziamento delle opere foranee di difesa del porto di Piombino in attuazione del piano regolatore portuale, con l'erogazione all'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale di contributi per un importo massimo di circa 5,4 mln. nel biennio 2024-2025, previa stipula di uno specifico accordo di programma, in fase di redazione.</p> <p><u>Bretella di collegamento del "Gagno".</u></p> <p>La realizzazione della bretella di Piombino, il collegamento diretto tra il Porto e la viabilità nazionale (Autostrada A12 Tirrenica) - SS 398 - lotto Gagno Montegemoli, è stata prevista nell'ambito dell'Accordo di programma quadro per lo sviluppo del porto di Piombino e dal successivo Accordo di programma dell'aprile 2015 firmato tra la Regione e gli altri soggetti interessati.</p> <p>Ad aprile 2020 è stato inoltre firmato il contratto relativo alla nuova strada di accesso al porto di Piombino (Stralcio SS398 dello svincolo Gagno - Terre Rosse) che consentirà di evitare l'attraversamento della città e sarà un punto di connessione del prolungamento della SS398 da Montegemoli fino a Gagno. La gara è stata aggiudicata per un importo di 9,7 mln..</p> <p>A fine dicembre 2020 ANAS ha bandito la gara di appalto per realizzare il primo lotto della SS 398 (per il lotto II si veda sotto le risorse del Fondo investimenti 2021 per i porti): è previsto un costo di oltre 61,6 mln. per realizzare 3,15 km di strada extraurbana principale a due carreggiate, tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno, compresi due viadotti di 472 e 70 metri e un cavalcavia di svincolo lungo 203 metri (58 mln. per i lavori; 815 mila euro per il servizio di monitoraggio ambientale in corso d'opera; 2,5 mln. per oneri per la sicurezza e 184 mila euro per oneri relativi al protocollo di legalità). I lavori per il prolungamento della SS 398 "Via Val di Cornia" tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno (lotto 1) sono stati affidati a ottobre 2021 (è stata prevista una durata di circa quattro anni).</p> <p>Sono inoltre previsti 55 mln. per la nuova strada di accesso al porto di Piombino (lotto II della bretella di Piombino sulla SS 398 nel tratto tra Gagno e il porto, a valere sul Fondo investimenti per le infrastrutture portuali 2021 - DI 52/2022).</p> <p><u>Realizzazione del rigassificatore di Piombino.</u></p> <p>A fine giugno 2022 il Presidente della Toscana, nominato Commissario straordinario di Governo, ha costituito l'ufficio di avalimento (integrato a luglio, agosto e settembre) e individuato le prime strutture componenti (regionali, territoriali e degli organi periferici delle amministrazioni centrali).</p> <p>Il DL 20/2022 prevede disposizioni per aumentare la capacità di rigassificazione nazionale, mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto già esistente, per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, a seguito della crisi aperta con il conflitto bellico tra Ucraina e Russia.</p> <p>A fine ottobre 2022 il Presidente della Regione, come Commissario, ha autorizzato l'installazione del rigassificatore nel porto di Piombino; la Giunta ha approvato un Memorandum per un Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio, Ministeri e Regione Toscana, funzionale al posizionamento dell'infrastruttura nazionale di rigassificazione galleggiante nel porto di Piombino. A marzo 2023 la Giunta ha espresso l'Intesa (Dlgs 257/2016 e DL 159/2007; trasmessa al MASE) per il rilascio dell'autorizzazione unica statale inerente l'istanza presentata dalla Società OLT Offshore LNG Toscana e avente ad oggetto la richiesta di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG, nonché la richiesta di aumento, da 3,75 miliardi di Sm3 annui fino a 5 miliardi di Sm3 annui, della capacità di rigassificazione del Terminale di rigassificazione galleggiante "FSRU Toscana", ancorato a circa 22 km al largo della costa di Livorno e Pisa.</p> <p>A luglio 2023 la Giunta ha espresso l'Intesa, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica prevista dal DL 50/2022, da parte del Commissario Straordinario di Governo, inerente l'istanza presentata dalla società Snam FSRU Italia e relativa alla ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe a Piombino (in modifica all'autorizzazione unica, di cui all'ordinanza del Commissario 140/2022), alla realizzazione dell'opera "FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti".</p>
<p><b>Porti regionali Autorità portuale Regionale: Porto di Viareggio, Porto Santo Stefano, Giglio e Marina di Campo</b></p>	<p>A febbraio 2020 il Consiglio (DCR 9/2020) ha approvato il rapporto finale di aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan "La rete dei porti toscani" (DCR 72/2007, alla base della programmazione regionale per la portualità turistica e commerciale), con la nuova classificazione dei porti, l'indagine conoscitiva e la sintesi sulla qualità funzionale dei porti e degli approdi turistici.</p> <p>Il sistema dei porti, attraverso lo sviluppo della piattaforma logistica costiera, ha un ruolo centrale per l'organizzazione della mobilità di merci e persone.</p> <p>Con riferimento ai porti di competenza di APR, ogni anno la Giunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· approva gli indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle attività Autorità portuale regionale e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'autorità portuale regionale (porti di Viareggio, Marina di Campo, Santo Stefano e Isola del Giglio e vie navigabili). A febbraio 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il 2022 e a febbraio 2023 per il 2023;</li> <li>· approva il Piano annuale delle attività dell'Autorità portuale (con indicazioni per un triennio; a febbraio 2023 per il 2023) e assegna le risorse per il suo svolgimento (ad aprile 2023 per il 2023).</li> </ul> <p>A marzo 2023 sono stati impegnati, per il primo semestre: 425 mila euro per le spese correnti di ciascun ambito portuale di competenza dell'Autorità (310 mila per il Porto di Viareggio, 25 mila per il porto di Isola del Giglio, 65 mila per il porto di Porto Santo Stefano, 25 mila per il porto di Marina di Campo); 365 mila per le spese di funzionamento dell'Autorità.</p> <p><u>Porto di Viareggio</u></p> <p>Gli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <u>Banchina commerciale per lo sviluppo del trasporto turistico passeggeri</u>. I lavori principali, iniziati a dicembre 2017, sono terminati a luglio 2019 (impegnati 1,8 mln., considerando le economie, a luglio 2016). Per i lavori di completamento impiantistico della banchina e di accesso stradale (lotto 1) sono stati impegnati 800 mila euro: quasi 40 mila euro ad agosto 2018 per la progettazione e 760 mila euro per i lavori a gennaio 2020. I lavori, consegnati ad agosto 2020, sono terminati a fine marzo 2023.</li> <li>· A dicembre 2021 sono stati impegnati 220 mila euro per realizzare opere ed impianti a completamento della banchina commerciale - lotto 2 (30,5 mila sul 2021 per la progettazione e 189,5 mila sul 2022 per l'esecuzione delle opere e degli impianti). I lavori del primo stralcio del lotto 2 sono stati consegnati a giugno 2022; i lavori del secondo stralcio, affidati a marzo 2023m sono iniziati a giugno 2023;</li> <li>· <u>Variante al Piano Regolatore Portuale</u> e della relativa VAS con il supporto regionale. Sono state concluse l'analisi SWOT, la redazione del masterplan della variante al PRP, il Quadro Conoscitivo, la redazione del data base GIS dei contenuti del QC, sono stati ultimati gli studi meteomarini, gli elaborati grafici di progetto e le schede norma. La variante al PRP è stata definita a dicembre 2019. A dicembre 2018 sono stati impegnati oltre 37 mila euro per studi specialistici.</li> <li>· <u>Escavo imboccatura del Porto di Viareggio</u>, necessario per garantire l'accessibilità in sicurezza al bacino portuale. Nel periodo 2017-2022 sono stati impegnati quasi 2,3 mln. (di cui 400 mila euro sul 2022). Lavori 2021-2022: a febbraio 2022 sono terminati i lavori della prima fase; a fine 2022 è stato completato il rilievo batimetrico, sulla cui base è stata programmata la seconda fase dei lavori di escavo, terminata a fine marzo 2023.</li> <li>· <u>Manutenzione straordinaria del molo sottoflutto</u>. Per i lavori, iniziati ad ottobre 2018, e terminati a luglio 2019, sono stati impegnati 107 mila euro.</li> <li>· <u>Manutenzione straordinaria</u>: sostituzione anodi sacrificali del palancoolato metallico della darsena. I lavori sono terminati a marzo 2020; impegnati 57 mila euro a luglio 2019.</li> <li>· <u>Nuovo sabbiodotto</u>: a novembre 2020 sono stati impegnati quasi 93 mila euro per la redazione del progetto definitivo dell'intervento di realizzazione di un sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (nuovo sabbiodotto) nel porto di Viareggio. Il progetto definitivo, ultimato a febbraio 2021, è stato approvato a ottobre 2021; a dicembre 2022 è</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>stata quindi indetta la gara di appalto integrato, per un importo complessivo di 7,3 mln.. A luglio 2023 è stata disposta l'aggiudicazione efficace.</p> <p>A fine dicembre 2021 il CIPESS (Delibera 79/2021) ha assegnato alla Regione Toscana 5,1 mln. del FSC 2021-2027 per realizzare un sistema continuo di dragaggio e trasferimento dei sedimenti del porto di Viareggio (nuovo sabbiodotto), uno dei 119 interventi previsti nel "Cantiere Toscana" (il contributo complessivo è quasi 111 mln.): sono previste un'opera marittima esterna alla diga, sopraflutto, per bloccare il flusso sedimentario, e una condotta sottomarina, per trasferire i sedimenti sul litorale e consentire il ripascimento stagionale. Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attivazione degli interventi di cui alla Delibera CIPESS 79/2021; a dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario di dettaglio dell'anticipazione FSC 2021-2027 (costo complessivo di 7,3 mln.).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. A marzo 2021 sono stati impegnati 100 mila euro per gli interventi di riqualificazione dell'ambito portuale, lotto I; i lavori, consegnati a giugno 2021 e poi sospesi, sono ripresi a settembre 2021 e terminati a fine dicembre 2021. A fine agosto 2023 è stato consegnato il progetto esecutivo del lotto 2, per la fase di verifica e validazione.</li> <li>. A ottobre 2021 sono stati impegnati 150 mila euro per la <u>manutenzione straordinaria delle asfaltature</u> del porto; i lavori, iniziati a fine settembre 2021, sono terminati a luglio 2022.</li> <li>. Ad agosto 2023 è stata affidata la progettazione definitiva, esecutiva e la direzione lavori di riqualificazione architettonica di Piazza Viani.</li> </ul> <p><u>Porto di Marina di Campo</u></p> <p>Sono stati realizzati interventi per: migliorare l'efficacia delle opere portuali terminando gli interventi di adeguamento della diga foranea; realizzare adeguati impianti ed attrezzature portuali; adeguare la Disciplina regolamentare transitoria e di salvaguardia dell'ambito portuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. <u>Escavo dei fondali</u>. I lavori programmati per il 2021, sono iniziati a ottobre e terminati a novembre 2021 (ad aprile 2021 sono stati impegnati 200 mila euro per il 2021).</li> <li>. <u>Muro paraonde e adeguamento della diga foranea</u>, per migliorare la sicurezza del bacino portuale. I lavori per il primo lotto, iniziati a marzo 2018, sono terminati ad aprile 2019 (costo 1 mln.). I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2019, sono terminati ad aprile 2020 (costo 800 mila euro).</li> </ul> <p><u>Porto di Porto Santo Stefano</u></p> <p>Sono stati realizzati interventi per: riqualificare il molo Garibaldi e le banchine portuali; migliorare l'efficacia delle opere portuali realizzando adeguati impianti ed attrezzature portuali; proseguire l'attività per l'attuazione del Piano regolatore portuale; proseguire azioni per lo sviluppo dell'attività crocieristica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. <u>Riqualificazione del Molo Garibaldi</u>. I lavori per il I lotto, iniziati a settembre 2018, sono terminati a dicembre 2019. I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2019, sono terminati a novembre 2020 (sono stati impegnati 40 mila euro a ottobre 2017 per la progettazione esecutiva e 200 mila euro a marzo 2019 per i lavori). A marzo 2022 sono terminati i lavori, affidati a ottobre 2021, di installazione di alcune attrezzature portuali e delle due torri faro per completare l'illuminazione del molo.</li> <li>. A novembre 2019 è stato consegnato lo studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione delle previsioni del PRP vigente (impegnati 100 mila euro a luglio 2018).</li> <li>. A dicembre 2022 è stato firmato un accordo di programma con il Comune di Monte Argentario e l'Autorità Portuale Regionale per la realizzazione dei lavori di prolungamento della terrazza su via Barellai e di un porticato sullo scalo Colombo in Porto Santo Stefano. Il costo, oltre 1 mln., è sostenuto con 880 mila euro regionali (sul 2023) e 129,8 mila euro dal Comune di Monte Argentario.</li> </ul> <p><u>Porto di Porto di Isola del Giglio</u></p> <p>Sono stati realizzati interventi per: riqualificare le banchine, i piazzali e migliorare l'efficacia delle opere portuali, realizzando impianti adeguati e attrezzature portuali; proseguire l'attività per la redazione del Piano regolatore portuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. <u>Riqualificazione di banchine e piazzali</u>. I lavori per il I lotto, iniziati a gennaio 2019, sono terminati a maggio 2019 (a ottobre 2017 sono stati impegnati 40 mila euro per la progettazione esecutiva e ad agosto 2018 sono stati impegnati 179 mila euro per i lavori). I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2020, sono terminati a maggio 2021 (sono stati impegnati 216 mila euro ad ottobre 2020 per il 2020-2021: 156 mila e 60 mila). A dicembre 2021 sono stati consegnati i lavori del lotto III per interventi di completamento della pavimentazione e consolidamento della banchina del porto (sono stati impegnati 200 mila euro, 100 mila sul 2021 e 100 mila sul 2022). A fine marzo 2023 sono terminati i lavori sulle opere strutturali;</li> <li>. A marzo 2021 sono terminati i lavori di installazione di colonnine di erogazione acqua/energia in corrispondenza della banchina del molo di sopraflutto.</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Porti di interesse regionale non di competenza APR</b></p>	<p>È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'Autorità portuale regionale.</p> <p><u>Accessibilità delle aree portuali</u>  Per promuovere l'accessibilità delle aree portuali, a marzo 2021 la Giunta ha approvato il disciplinare tecnico che ha definito obiettivi, modalità di attuazione e criteri per l'assegnazione delle risorse per realizzare gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale e di miglioramento dell'accessibilità delle aree pubbliche portuali. Ad aprile 2021 sono state approvate le linee guida per la progettazione accessibile di porti, approdi e ormeggi turistici.</p> <p>A febbraio 2022 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, relativa ad un primo avviso pubblico (di aprile 2021) per l'assegnazione di contributi regionali per la realizzazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale e di miglioramento dell'accessibilità alle aree pubbliche portuali; sono stati impegnati 56,9 mila euro, 46,4 mila a favore del Comune di Isola del Giglio e 10,5 mila a favore del Comune di Capraia Isola.</p> <p>A settembre 2022 la Giunta ha approvato un <u>nuovo avviso pubblico</u> (pubblicato ad ottobre) per la manifestazione di interesse rivolta ai Comuni costieri della Toscana per ottenere contributi regionali per realizzare interventi di miglioramento dell'accessibilità delle aree portuali pubbliche di interesse regionale; per promuovere nuovi interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche sono stati previsti 443 mila euro (oltre 243 mila euro per il 2022 e 200 mila per il 2023)</p> <p>A marzo 2023 sono state dichiarate ammissibili 3 richieste, dei Comuni di Monte Argentario (porto turistico di Porto Ercole), di Marciana Marina (porto turistico di Marciana Marina) e di Castiglione della Pescaia (ormeggio/porto turistico di Castiglione della Pescaia). Gli accordi per l'attuazione degli interventi di miglioramento dell'accessibilità delle aree portuali sono stati firmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ad aprile 2023 con il Comune di Monte Argentario, per l'area portuale di Porto Ercole (a maggio sono stati impegnati 313 mila euro);</li> <li>· a giugno 2023 con il Comune di Marciana Marina, per l'area portuale di Marciana Marina (a luglio sono stati impegnati 50 mila euro);</li> <li>· a fine giugno 2023 con il Comune di Castiglione della Pescaia; a luglio 2023 sono stati impegnati 50 mila euro. I lavori di dragaggio del porto fluviale sono terminati a fine giugno 2023.</li> </ul> <p><u>Dragaggio del porto fluviale di Castiglione della Pescaia</u>  Per il dragaggio del porto fluviale di Castiglione della Pescaia a marzo 2023 sono stati impegnati quasi 1,5 mln. nell'ambito del Piano finanziario di dettaglio dell'anticipazione FSC 2021/2027. L'intervento è stato concluso a giugno 2023.</p>
<p><b>Vie navigabili di interesse regionale gestite dal Comune di Pisa</b></p>	<p><u>Canale dei Navicelli.</u>  La gestione del Canale è svolta dal Comune di Pisa ai sensi e per gli effetti della LR 88/1998.</p> <p>Nel 2017-2023 sono stati impegnati 2,8 mln. per la gestione corrente del canale: 430 mila euro a settembre 2017, 400 mila a luglio 2018, 400 mila a giugno 2019, 400 mila ad aprile e agosto 2020, 400 mila a marzo 2021, 400 mila ad aprile 2022 e 400 mila a giugno 2022.</p> <p><u>Interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale:</u> il lotto 6 è concluso. I lavori del lotto 4 (finanziato con fondi statali, 1 mln., erogati direttamente al Comune di Pisa) sono stati conclusi a luglio 2021. I lavori del lotto 5 (626 mila euro impegnati a dicembre 2018), consegnati a dicembre 2020, sono terminati a giugno 2021 e collaudati ad agosto 2021. I lavori per i lotti 8 e 9, iniziati a settembre 2019, sono terminati a novembre 2020 (oltre 2 mln. impegnati nel 2013 e 2014).</p> <p>Sono in corso ulteriori lavori di ripristino e consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli, per un importo di 6 mln., finanziati con fondi FSC: i lavori, iniziati a dicembre 2022, sono in corso.</p> <p><u>Adeguamento strutturale del ponte mobile di Calambrone sul Canale,</u> all'intersezione con la SP 224: a dicembre 2019 sono stati impegnati 100 mila per la progettazione esecutiva, conclusa ad aprile 2020. A marzo 2021 è stata firmata un'integrazione dell'accordo firmato a settembre 2020 tra la Regione e il Comune di Pisa per l'esecuzione dei lavori di adeguamento strutturale, per cui a dicembre 2021 sono stati impegnati 700 mila euro.</p> <p>A giugno 2022 la Giunta ha approvato un secondo atto integrativo all'Accordo tra Regione Toscana e Comune di Pisa per l'esecuzione dei lavori di adeguamento strutturale del ponte, la consegna dell'opera da parte del Comune di Pisa alla Regione Toscana e la gestione operativa, incluso il servizio di movimentazione, da parte del Comune di Pisa fino al 31/12/2023. I lavori, consegnati a gennaio 2022, sono terminati a novembre 2022; a febbraio 2023 è stato emesso il relativo certificato di regolare esecuzione. Sono in corso le operazioni per la consegna</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>dell'infrastruttura alla Regione e per la sottoscrizione di una convenzione di avvalimento del Comune di Pisa da parte della Regione per la gestione operativa dell'infrastruttura a partire dal gennaio 2024.</p>
<p><b>Vie navigabili di interesse regionale gestite dall'Autorità Portuale Regionale</b></p>	<p><u>Canale Burlamacca</u>  Il Canale è tornato alla competenza regionale (LR 18/2016) e le funzioni amministrative per la navigazione sul Canale sono state attribuite all'Autorità portuale regionale (LR 72/2016 di modifica della LR 23/2012). Ogni anno sono effettuati i servizi di manutenzione e controllo degli impianti, realizzati i lavori di rifacimento dei muri di sponda necessari, eseguite le attività di manutenzione ordinaria delle sponde del canale e delle conche di navigazione.  A gennaio 2023 sono terminati i lavori di manutenzione ordinaria, consegnati a dicembre 2020. A marzo 2023 sono terminati alcuni lavori di manutenzione straordinaria relativi al rifacimento muri di sponda.  A maggio 2023 è stato affidato il servizio di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza per il biennio 2023-2024; a fine agosto 2023 sono stati aggiudicati i lavori.  Nel 2023 è proseguito il servizio annuale di manovra delle cateratte presso le conche di navigazione e la movimentazione dei ponti mobili dell'ambito portuale di Viareggio.  Nel 2021-2023 sono stati impegnati 385 mila euro annuali per le spese di manutenzione ordinaria e di gestione delle funzioni amministrative del Canale.  <u>Opere di disconnessione (le porte vinciane) nel tratto del canale Navicelli compreso tra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena toscana del Porto di Livorno.</u>  Con l'accordo firmato ad aprile 2017 tra la Regione e il Comune di Pisa la gestione delle porte è tornata di competenza regionale.  A giugno 2017 è stata firmata con l'Autorità portuale regionale una convenzione biennale per l'avvalimento di quest'ultima per lo svolgimento delle attività di movimentazione delle porte e del dragaggio dei sedimenti.  La convenzione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 con tre atti aggiuntivi (firmati a luglio 2019, dicembre 2021 e dicembre 2023).  A maggio 2023 sono stati impegnati 300 mila euro (per il periodo 2021-2023 sono stati impegnati complessivamente 1,6 mln.).  Nel 2023 sono stati affidati e conclusi: il servizio annuale di movimentazione delle porte vinciane (febbraio); il servizio di rilievo batimetrico di un tratto del canale Navicelli tra Scolmatore d'Arno e ponte SP n.224 (maggio); un intervento di ripristino della funzionalità delle porte vinciane lato mare (maggio); i lavori di escavo/movimentazione dei sedimenti (maggio) e il relativo servizio di direzione lavori (maggio).  A giugno 2023 sono stati affidati: il servizio di rilievo batimetrico post-dragaggio; un ulteriore intervento di ripristino della funzionalità delle porte (concluso ad agosto). Ad agosto sono terminati i lavori urgenti di riparazione della pila di movimentazione della porta lato mare (affidati a luglio).</p>
<p><b>Sviluppo della navigabilità del Canale dei Navicelli anche per migliorare le condizioni per la crescita delle attività economiche</b></p>	<p><i>A ottobre 2022 è stato firmato un Protocollo di intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, le Province e i Comuni di Livorno e Pisa e Port Authority di Pisa, per la realizzazione di un nuovo ponte della SP 224 di attraversamento del canale Scolmatore dell'Arno in località Calambrone, che consenta il passaggio di imbarcazioni con sovrastrutture alte (alberi, flyer, ecc), destinate ai cantieri di Porto Pisano alla base militare di Camp Darby.  L'obiettivo del protocollo è definire le azioni amministrative e tecniche per reperire le risorse necessarie, e per la progettazione, approvazione, negoziazione e realizzazione del ponte.  Il nuovo ponte permetterebbe di realizzare una nuova darsena (prevista nel Piano Regolatore del Porto di Livorno), per lo scalo portuale delle merci e dei prodotti che utilizzano il Canale dei Navicelli come via d'acqua interna, accessibile direttamente dalla foce dello Scolmatore d'Arno senza transito delle imbarcazioni attraverso l'opera di disconnessione nel tratto del canale dei Navicelli compreso fra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena Toscana.  I lavori del Tavolo Tecnico, costituito ai sensi dell'art. 5 del Protocollo di Intesa, sono iniziati a marzo 2023.</i></p>
<p><b>Sistema aeroportuale</b></p>	<p><u>Aeroporto di Campo nell'Elba.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· A gennaio 2017 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Livorno e il Comune di Campo nell'Elba per adeguare e potenziare l'Aeroporto di Campo nell'Elba; per le opere sono stati previsti 2,3 mln., di cui 1,5 mln. finanziati nell'ambito dei servizi di interesse economico generale. Gli interventi di allungamento sono terminati e la pista è operativa.</li> <li>· La Giunta ha aggiornato (ottobre 2017 e maggio 2019) le categorie di interventi connessi allo svolgimento del servizio di interesse economico generale (SIEG) imposto sull'aeroporto di Marina di Campo dalla Regione Toscana. Per il 2017-2020 sono stati impegnati oltre 2,7 mln. (1,5 mln. a dicembre 2017; 1,2 mln. a giugno 2019, di cui 500 mila a favore di ARTEA; 150 mila euro a ottobre 2020) per le compensazioni ammesse: sicurezza aeroportuale, dotazioni ed infrastrutture per antincendio e controllo del traffico aereo, strutture di supporto a polizia e dogane, studi propedeutici al nuovo piano di sviluppo aeroportuale. A febbraio 2022 la Giunta ha integrato con ulteriori 660 mila euro le risorse per gli interventi</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>di adeguamento e potenziamento dell'aeroporto Teseo Tesei di Marina di Campo. A novembre 2022 sono stati impegnati 246 mila euro sul 2022-2023.</p> <p>A dicembre 2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· è stato firmato con Alatoscana il secondo atto aggiuntivo alla "Convenzione 2019 aggiornata", con cui Alatoscana accetta le condizioni aggiuntive stabilite dalla Regione Toscana per svolgere il SIEG (il primo atto aggiuntivo è stato firmato a ottobre 2020);</li> <li>· la Giunta ha confermato ammissibili a compensazione, come stabilito nel 2019, 2020 e 2022, le spese relative alle categorie di interventi in materia di: sicurezza aeroportuale (air side e land side), dotazioni ed infrastrutture per antincendio e controllo del traffico aereo, strutture di supporto a polizia e dogane, studi propedeutici al nuovo piano di sviluppo aeroportuale;</li> <li>· è stato approvato il terzo atto aggiuntivo alla convenzione tra la Regione ed Alatoscana per la gestione delle risorse disponibili, che adegua al 31/12/2023 il termine per la messa in servizio operativa degli interventi oggetto di compensazione. Complessivamente, dal 2019 la Giunta ha stanziato oltre 2 mln. per gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'aeroporto, individuando le categorie di interventi ammissibili a compensazione, riconducibili alle attività funzionali allo svolgimento del SIEG.</li> </ul> <p>La Regione eroga inoltre contributi per coprire, a titolo di compensazione, gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba. A febbraio 2023 la Giunta ha approvato la convenzione con Alatoscana che regola i rapporti con la Regione per l'erogazione dei contributi per il 2023 (650 mila euro, impegnati ad aprile 2023, rispetto ai 570 mila delle precedenti annualità; sono stati considerati i maggiori costi per il personale, dopo un incremento delle unità lavorative necessarie per lo svolgimento delle attività). Nell'ambito della precedente convenzione, per il triennio 2020-2022, firmata ad aprile 2020, sono stati impegnati 1,7 mln. (marzo 2020).</p> <p><u>Aeroporto Firenze.</u> A dicembre 2011 è stata firmata la convenzione fra la Regione e il gestore aeroportuale per la realizzazione di un nuovo piazzale per la sosta degli aeromobili nell'area ovest; i lavori sono stati avviati a dicembre 2012. Dal 2016 sono stati impegnati 1,8 mln. Ad aprile 2023 gestore aeroportuale ha comunicato alla Regione che l'intervento di realizzazione del piazzale aeromobili ovest non è più coerente con il nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale e ha proposto un intervento infrastrutturale alternativo, di manutenzione straordinaria del piazzale est.</p> <p>In relazione al nuovo Masterplan, a seguito dell'annullamento della VIA da parte del Consiglio di Stato (febbraio 2020), da novembre 2022 a gennaio 2023 si è svolto il dibattito pubblico relativo al nuovo aeroporto di Firenze ed è stata resa pubblica la documentazione relativa alla Project review del Piano di sviluppo aeroportuale. A giugno 2023 ENAC ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla "Project review del Piano di Sviluppo Aeroportuale al 2035".</p> <p><u>Aeroporto di Pisa.</u> A marzo 2022 sono iniziati i lavori del nuovo terminal dell'aeroporto Galileo Galilei di Pisa (la fine dei lavori è prevista per febbraio 2024). Per la prima fase di lavori, Toscana Aeroporti ha stanziato 8.2 mln. Il progetto complessivo per il nuovo terminal prevede un investimento di 88,2 mln. per riconfigurare gli spazi del terminal e aree air-side di piazzale aeromobili (48,2 mln.) e per realizzare il nuovo distaccamento dei Vigili del Fuoco e per le successive fasi di ampliamento del Terminal (40 mln.). L'obiettivo è permettere di ospitare oltre 6,5 mln. di passeggeri.</p> <p>Ad aprile 2023 sono iniziati i lavori per l'ampliamento del terminal, per raddoppiarne la superficie; l'intervento complessivo riguarda l'esterno (i lavori sono iniziati) e l'interno (l'inizio dei lavori è previsto nel 2024) dell'impianto. È stata prevista una spesa di circa 60 milioni.</p> <p>Toscana Aeroporti ha diffuso i dati relativi ai passeggeri del sistema aeroportuale Firenze-Pisa: nel 2022, con 6,7 milioni di passeggeri, c'è stata una crescita del 137% rispetto al 2021, in particolare del traffico internazionale, raggiungendo il 81,4% del traffico 2019 (che è stato un anno record). I movimenti aerei, 68.893, hanno raggiunto l'87,3% dei livelli pre-pandemia. Sono cresciute anche le merci trasportate nel 2022, 14.907 tonnellate (+ 13,1% rispetto ai volumi del 2019). Dall'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa sono passati quasi 4,5 milioni di passeggeri (+ 124,8% rispetto al 2021); dall'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze oltre 2,2 milioni (+ 166,0% rispetto al 2021).</p>
<b>Aeroporto dell'Elba di Marina di</b>	L'intervento, la deviazione di un tratto del fosso della Pila situato nelle immediate vicinanze

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Campo: FSC2014-2020 - deviazione del fosso della Pila</b>	dell'aeroporto e funzionale allo sviluppo dello scalo e delle attività aeroportuali per garantire le adeguate superfici di sicurezza per l'operatività di velivoli con capacità fino a circa 70 passeggeri, è una delle principali opere connesse all'ampliamento dell'aeroporto, ed è finanziato nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del MIT (FSC 2014-2020); a novembre 2019 sono state impegnate le risorse, 2,7 mln.. I lavori principali sono terminati a dicembre 2021; a maggio 2022 sono terminati ulteriori interventi di carattere accessorio; l'intervento è stato collaudato ad ottobre 2022.
<b>Incentivi per il trasporto ferroviario delle merci (Ferrobonus)</b>	<p>Per ridurre il transito di mezzi pesanti sulla rete stradale e il loro impatto ambientale, la L 208/2015 promuove lo sviluppo del sistema intermodale di trasporto, per trasferire su ferrovia parte del trasporto merci svolto su strada; in questo ambito, a maggio 2020 la Regione e il MIT hanno firmato l'intesa operativa che disciplina i criteri e le modalità di erogazione dei contributi regionali, nell'ambito della gestione della misura nazionale di cui al DM 125/2017, <u>per incentivare lo sviluppo del sistema di trasporto intermodale e trasbordato</u> in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali (ferrobonus); ad aprile 2021 sono stati impegnati 420 mila euro (risorse previste dalla LR 19/2019, come modificata dalle LR 65/2019, 80/2019 e 98/2020), liquidati a giugno 2021.</p> <p>Per proseguire con altre attività di sostegno al trasporto intermodale e trasbordato, a fine settembre 2021 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano Amerigo Vespucci per l'attuazione delle azioni propedeutiche alla concreta realizzazione di un nuovo servizio intermodale per le Autostrade del Mare relative al porto di Livorno: l'obiettivo è incrementare il trasporto combinato dei semirimorchi tra l'Interporto di Livorno e gli interporti di Padova e Verona riducendo il trasporto stradale delle merci.</p> <p>A dicembre 2021 la Giunta ha approvato il protocollo d'Intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Interporto Toscana Centrale, per lo sviluppo di strategie condivise e coordinate destinate alla realizzazione di nuovi servizi di trasporto intermodale per abbattere le esternalità ambientali del trasporto stradale delle merci favorendo lo shift modale gomma-ferro.</p> <p>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa con i soggetti interessati (RFI, Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, Provincia di Lucca, Comuni di Capannori e Porcari) per lo sviluppo di strategie condivise e coordinate orientate al potenziamento dei traffici intermodali nello scalo merci di Capannori Porcari (Frizzone) favorendo lo shift modale gomma ferro, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria nella piana di Lucca.</p>
<b>Elettrificazione delle banchine Cold ironing per i porti di Livorno, Piombino, Portoferraio PNC C.11</b>	<p><b>Le risorse del PNRR e del Fondo Complementare</b></p> <p>Ad agosto 2021 (DM 330/2021) è stata stabilita la ripartizione delle risorse del Fondo Complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza per il settore portuale (M3C2 - PNC-C7). Per la Toscana sono disponibili 77,5 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· per il porto di Livorno sono disponibili 45,5 mln. per fornire energia elettrica da banchina, di cui 16 mln. per le navi portacontainer presso la Darsena Toscana e la Darsena Europa e 29,5 mln. per le navi da crociera e di tipo Roro Pax (per passeggeri e veicoli) presso l'area passeggeri;</li> <li>· per il porto di Piombino sono disponibili 16 mln. per la fornitura di energia elettrica in banchina alle navi da crociera e Roro Pax (per passeggeri e veicoli), per ridurre l'uso dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, e quindi le emissioni di CO2, ossidi di azoto e polveri sottili, l'impatto acustico.</li> <li>· per il porto di Portoferraio sono previsti 16 mln. per la fornitura di energia elettrica da banchina per le navi tipo crociera e Roro Pax a banchina presso l'area passeggeri. L'obiettivo è ridurre le emissioni di gas climalteranti e l'inquinamento acustico nelle aree portuali.</li> </ul> <p>A gennaio 2023 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha comunicato che si è conclusa la fase relativa allo "sviluppo del progetto definitivo" per tutti gli interventi di <i>cold ironing</i> previsti dal PNRR; l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha presentato le azioni previste per attuare gli interventi.</p> <p>Ad agosto 2023 sono stati pubblicati i bandi di gara relativi agli interventi nei porti di Piombino, Portoferraio e ai due interventi nel porto di Livorno.</p> <p>L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha richiesto al MIT di ridistribuire le risorse assegnate tra i vari progetti, mantenendo inalterato il totale: per Livorno 24,8 mln. per le navi portacontainer presso la Darsena Toscana e la Darsena Europa e 30,2 mln. per le navi da crociera e di tipo Roro Pax; per Piombino 10,3 mln.; per Portoferraio 12,2 mln..</p>
<b>H2MOVE Idrogeno per una MOBilità VERde e sostenibile</b>	<p>A maggio 2023 la Giunta ha approvato l'adesione in qualità di partner alla proposta progettuale "H2MOVE Idrogeno per una MOBilità VERde e sostenibile", in risposta al I Avviso nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg VI A Italia- Francia Marittimo 2021-2027. Non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale; il finanziamento è a carico del Programma "Interreg V-A Italia - Francia Marittimo" (80 % a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, 20 % a carico del Fondo Nazionale di Rotazione - Delibera CIPRESS 78/2021). L'obiettivo della proposta è</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>sostenere e sviluppare il settore idrogeno, creando e rafforzando connessioni transfrontaliere fisiche e digitali, sviluppando e rafforzando una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera. Il progetto è stato ammesso al finanziamento a ottobre 2023.</i>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 11 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il ripilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 – Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio	144,91	113,92	70,80	158,71			0,30	2,10			5,64		496,38
Ob. 2 - Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari	35,00	49,90											84,90
Ob. 3 – Sviluppare la piattaforma logistica toscana	42,87	101,21	33,36	11,47			0,20				0,02		189,12
<b>Totale</b>	<b>222,79</b>	<b>265,02</b>	<b>104,16</b>	<b>170,18</b>			<b>0,50</b>	<b>2,10</b>			<b>5,66</b>		<b>770,40</b>

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2002	1,60	1,60											1,60	1,60
2007	1,06	1,06											1,06	1,06
2008	7,17	6,68											7,17	6,68
2009	26,57	19,94	6,00	0,32									32,57	20,27
2010	7,01	3,56											7,01	3,56
2011	5,10	0,16	8,99	2,51									14,09	2,67
2012	0,92	0,92	16,04	14,93									16,97	15,85
2013	1,96	1,96	-	-									1,96	1,96
2014	8,76	6,75											8,76	6,75
2015	34,90	12,63					0,20	0,20					35,09	12,82
2016	9,57	9,57											9,57	9,57
2017	13,72	13,02	1,76	1,76			0,09	0,09			1,00	1,00	16,56	15,86
2018	21,95	21,73	0,04	0,04			0,21	0,21					22,20	21,98
2019	6,62	6,27	37,97	29,68									44,60	35,95
2020	14,83	14,07	4,28	4,04							0,63	0,63	19,74	18,75
2021	8,85	8,64	10,00	8,89							3,65	2,67	22,50	20,20
2022	52,21	18,63	19,07	6,83							0,38	0,38	71,65	25,84
2023	22,52	3,20	34,24	5,31									56,76	8,52
2024	10,29	-	27,17	-			-	-					37,45	-
2025	6,87	-	4,27	-			-	-					11,14	-
<b>Totale</b>	<b>262,47</b>	<b>150,40</b>	<b>169,83</b>	<b>74,30</b>			<b>0,50</b>	<b>0,50</b>			<b>5,66</b>	<b>4,68</b>	<b>438,46</b>	<b>229,88</b>

### Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.